



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA**

**PIANO
INTEGRATO DI ATTIVITA'
E ORGANIZZAZIONE (PIAO)
2025-2027**

(art. 6 D.L. 80/2021)

Approvato dall'OIV in data 18/02/2025
e adottato con deliberazione di Giunta n. 35 del 27/02/2025

SOMMARIO

PREMESSA	pag. 3
1. IDENTITA' DELL'AMMINISTRAZIONE	
<i>Presentazione della Camera di Commercio</i>	pag. 5
1.1 Mission e principali attività	pag. 5
1.2 Organizzazione e personale	pag. 8
1.2.1 Gli Organi	pag. 8
1.2.2 La struttura Organizzativa	pag. 10
1.2.3 Risorse Umane	pag. 12
1.2.4 Articolazione territoriale	pag. 12
1.3 Il Bilancio e le risorse economiche e finanziarie	pag. 14
1.3.1 Il Bilancio	pag. 14
1.3.2 Le partecipazioni camerali	pag. 16
2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	
<i>Scenario socio economico</i>	pag. 17
3. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
<i>Performance e schede obiettivi</i>	
3.1 Indirizzi strategici e piani operativi - Pianificazione	pag. 21
- Albero della Performance	pag. 23
- Creazione di valore pubblico: gli obiettivi strategici e operativi	pag. 27
- Monitoraggio di attività rilevanti a livello nazionale	pag. 107
3.2 Pari opportunità – Piano Azioni positive 2023-2025	pag. 114
3.3 Performance individuale - Assegnazione degli obiettivi ai Dirigenti	pag. 117
3.4 Rischi corruttivi e trasparenza - Piano triennale di prevenzione	pag. 119
4. INTERVENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO	
<i>Piano di sviluppo organizzativo</i>	
4.1 Azioni di sviluppo e riconfigurazione organizzativa	pag. 131
4.2 Organizzazione del lavoro a distanza	pag. 131
4.3 Semplificazione delle procedure	pag. 134
4.4 Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026	pag. 135
4.5 Formazione	pag. 141
5. MODALITA' DI MONITORAGGIO	
Monitoraggio attuazione PIAO	pag. 143

PREMESSA

Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, è un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni. È stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Si stabilisce che le amministrazioni debbano riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente. Definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali,
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'individuazione delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Il (PIAO), integra, sostituendoli, diversi documenti programmatici, introducendo il concetto di «pianificazione integrata» e superando, quindi, l'approccio frammentario venutosi a determinare a seguito del susseguirsi di vari interventi normativi in diversi ambiti (performance, trasparenza, anticorruzione, parità di genere, fabbisogni di personale, lavoro agile, ecc.), allo scopo di assicurarne la sinergia, l'allineamento e la coerenza reciproca.

Il PIAO consente quindi un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione e di assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese. In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Il PIAO 2025-2027, formulato in continuità con il Piano della performance 2024, tiene conto del Piano di sviluppo pluriennale adottato, con determinazione del Segretario Generale n. 62/Sg del 21 aprile 2021, a seguito del percorso di riorganizzazione avviato con l'analisi condotta dal prof. Valotti.

I principali ambiti di intervento riguardano:

- lo sviluppo di attività qualificanti ed una maggiore visibilità dell'Ente nel sistema economico del territorio;
- la destrutturazione, la digitalizzazione, la flessibilità e l'integrazione;
- lo sviluppo delle competenze e la responsabilizzazione.

Ambiti che nel PIAO sono declinati in obiettivi ed azioni di intervento pluriennali che hanno la finalità di apportare un efficientamento organizzativo e gestionale con la finalità di recuperare risorse e disponibilità per lo sviluppo dei servizi alle imprese e attuare in concreto interventi di semplificazione.

Il PIAO trova altresì fondamento nei diversi momenti di programmazione e gestione già adottati; è strettamente integrato con il Programma Pluriennale, con la Relazione Previsionale e Programmatica 2025, con i documenti Bilancio di previsione 2025 e Budget direzionale 2025 approvati dagli organi dell'Amministrazione. Il raccordo tra pianificazione strategica/operativa e programmazione economico-finanziaria si pone nel quadro della sinergia tra le previsioni del D.Lgs. 150/2009, del DPR 254/2005 e del D.M. 27 marzo 2013.

La sua redazione si ispira ai principi di chiarezza, coerenza e veridicità dei contenuti, trasparenza. Gli obiettivi e le azioni contenute nel Piano saranno rendicontate nella Relazione sulla Performance che darà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Dalla definizione degli obiettivi di Ente e dei relativi fattori di misurazione deriva, a seguito di un processo di cascading operativo, l'individuazione degli obiettivi dei dirigenti e degli uffici.

1.1 – Mission e principali attività

La Camera di commercio di Brescia, in virtù della legge 580/1993 e successive modifiche, è un Ente autonomo di diritto pubblico, dotato di un proprio Statuto. Ha il compito di rappresentare gli interessi generali delle imprese della provincia, con particolare attenzione al sistema delle piccole e medie imprese, e di promuovere lo sviluppo economico del territorio.

Per lo svolgimento dei propri compiti la Camera di Commercio, tenuto conto della natura dei principali stakeholder, opera, comunica, dialoga con i propri interlocutori ed eroga servizi, privilegiando canali telematici ed informatici.

L'Ente camerale è integrato con organismi, istituzioni e associazioni di categoria; interagisce con le numerose Camere di commercio italiane all'estero e per le aziende costituisce una via di accesso privilegiata verso nuovi mercati.

La Camera di commercio svolge le attività amministrative previste dalla legge (tenuta dell'anagrafe delle imprese e di registri per lo svolgimento di alcune attività economiche), promuove attività di studio e analisi dei dati sull'economia locale, realizza interventi diretti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese, l'innovazione e il trasferimento delle tecnologie, la tutela ambientale nell'esercizio dell'attività di impresa. Promuove, inoltre, azioni a tutela della trasparenza del mercato, dell'equità delle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini, di servizi di tutela del consumatore e di composizione delle liti.

La legge di riferimento è la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 che, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, ha affidato alla Camera nuove competenze in materia di digitalizzazione, orientamento e formazione, valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale.

La riforma introdotta dal D.Lgs. 219/2016 ha modificato la Legge 580/1993 e, all'art. 2, ha modificato e precisato le competenze delle CCIAA. A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai seguenti temi:

- semplificazione e trasparenza;
- tutela e legalità;
- digitalizzazione;
- orientamento al lavoro e alle professioni;
- sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti;
- internazionalizzazione;
- turismo e cultura;
- ambiente e sviluppo sostenibile.

Di seguito si elencano le principali competenze:

	Semplificazione e Trasparenza
➤ Gestione del Registro delle Imprese, Albi ed elenchi e Diritto annuale	
➤ Gestione Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e fascicolo elettronico di impresa	
➤ Assistenza qualificata alle imprese	

	Digitalizzazione
➤ Creazione Punti Impresa Digitale	
➤ Gestione progetti di diffusione della digitalizzazione delle imprese	
➤ Servizi connessi con l'Agenzia digitale	

	Orientamento al lavoro, alle professioni e autoimprenditorialità
➤ Orientamento e sostegno per la creazione di impresa	
➤ Iniziative di sensibilizzazione per favorire l'alternanza scuola-lavoro	
➤ Supporto incontro domanda-offerta di lavoro	
➤ Certificazione competenze	
➤ Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro	

	Internazionalizzazione
➤ Informazione, formazione, assistenza all'export, fiere Pro Brixia	
➤ Servizi certificativi per l'export	
➤ Organizzazione di eventi per l'estero in sinergia con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e ICE	

	Promozione del territorio
➤ Iniziative a sostegno del settore turistico	
➤ Iniziative a sostegno dei beni culturali	

	Sostegno al credito
➤ Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa	
➤ Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni	
➤ Osservatori economici	

	Ambiente e sviluppo sostenibile
➤ Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile	
➤ Tenuta Albo gestori ambientali	
➤ Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale	

	Tutela e legalità
➤ Tutela della legalità	
➤ Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato	
➤ Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti	
➤ Sanzioni amministrative	
➤ Metrologia legale	
➤ Registro nazionale dei protesti	
➤ Composizione delle controversie e delle situazioni di crisi	
➤ Rilevazione prezzi/tariffe e Borse Merci	
➤ Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e Organismi di controllo	
➤ Tutela della proprietà industriale	

1.2 – Organizzazione e personale

1.2.1 Gli Organi

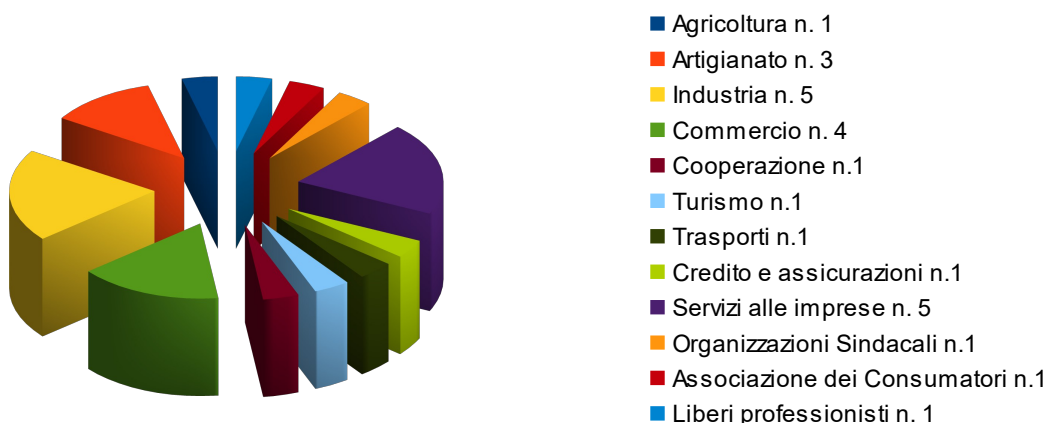
Ai sensi della L. 580/1993, sono organi della CCIAA di Brescia

- il Consiglio, organo di indirizzo generale cui spetta la programmazione e l'approvazione dei bilanci e nel quale siedono i rappresentanti di tutti i settori di rilevante interesse per l'economia provinciale (designati dalle associazioni di categoria più rappresentative nel territorio) accanto a un rappresentante delle Associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e ad uno delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- la Giunta, organo esecutivo dell'ente, composta dal Presidente e da n. 7 membri eletti dal Consiglio camerale;
- il Presidente, che ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della CCIAA, del Consiglio e della Giunta;
- il Collegio dei Revisori dei conti, organo preposto a collaborare con la Giunta e il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo. In particolare, vigila sulla regolarità contabile e finanziaria, relaziona sulla corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione e certifica i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti.

L'ente si avvale, inoltre, dell'Organismo indipendente con funzioni analoghe all'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione), che coadiuva la Giunta nell'attività di valutazione e controllo strategico, nell'ambito del Ciclo della performance

Il Consiglio Camerale è composto da 25 consiglieri:

- n. 22 nominati in rappresentanza dei diversi settori economici, in relazione all'incidenza degli stessi nella struttura economica provinciale;
- n. 1 nominato dalle Organizzazioni Sindacali;
- n. 1 nominato dalle Associazioni dei Consumatori;
- n. 1 nominato dai Liberi Professionisti.



Il Consiglio camerale nella seduta di insediamento del 29 novembre 2024 ha eletto il Presidente, che rappresenta la Camera di Commercio, e, nella seduta consiliare del 16 dicembre 2024, la Giunta, organo esecutivo che ha il compito di dare attuazione agli indirizzi definiti dal Consiglio.

PRESIDENTE: ing. Roberto Saccone

Attuale composizione del Consiglio Camerale

Zanella Maurizio – Vice Presidente	Agricoltura
Bettinsoli Bruno	Artigianato
Garbellini Daniela	Artigianato
Marenda Mauro	Artigianato
Bonomi Enrico	Commercio
Gregorelli Marco	Commercio
Porteri Francesca	Commercio
Quaresmini Barbara	Commercio
Pasinetti Michele	Cooperazione
Mirko Cominini	Credito e Assicurazione
De Miranda Carolina	Industria
Pasotti Anna	Industria
Pavoni Tiziano	Industria
Saccone Roberto - Presidente	Industria
Zini Roberto	Industria
Cordua Pierluigi	Servizi alle imprese
Gallini Nicola	Servizi alle imprese
Schiavo Serena	Servizi alle imprese
Soldi Marina	Servizi alle imprese
Vimercati Gianluigi	Servizi alle imprese
Mussetola Giuseppina	Trasporti
Fantini Alessandro	Turismo
Pluda Alberto	Organizzazioni sindacali dei lavoratori
Cavagnini Italo	Associazione dei consumatori
Rivetti Diego	Professionisti

Componenti la Giunta camerale, eletti nella seduta consiliare del 16 dicembre 2024



- Industria n. 2
- Commercio n. 2
- Artigianato n. 2
- Agricoltura n. 1
- Servizi alle Imprese n. 1

Zanella Maurizio – Vice Presidente	Agricoltura
Bettinsoli Bruno	Artigianato
Marenda Mauro	Artigianato
Porteri Francesca	Commercio
Quaresmini Barbara	Commercio
Zini Roberto	Industria
Saccone Roberto - Presidente	Industria
Cordua Pierluigi	Servizi alle imprese

1.2.2 Struttura Organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente vede al suo vertice il Segretario Generale, che funge da raccordo tra gli organi politici e l'organizzazione nel suo complesso, guidando l'azione amministrativa e adottando le disposizioni in materia di personale.

In coerenza Piano di sviluppo organizzativo, la struttura è stata ridefinita a partire dall'1.11.2024, con una complessiva revisione del modello organizzativo interno, per consentire una configurazione dell'Ente rispondente alle potenzialità di sviluppo e di miglioramento dei servizi. Il nuovo assetto risponde meglio alle esigenze di:

- rafforzamento della visione unitaria dell'Ente, attraverso il Comitato di Direzione;
- maggiore integrazione trasversale all'interno e tra le Aree dirigenziali;
- potenziamento del lavoro in team, anche con la costituzione di team trasversali per progetti specifici;
- ripartizione di funzioni e processi riorganizzativi connotati da maggiori carichi di attività e responsabilità in capo a ogni funzionario responsabile

Con la formalizzazione del Comitato di Direzione all'interno della nuova struttura si è voluto dare impulso ad una prassi, già in parte consolidata nell'organizzazione, che vede la condivisione di obiettivi, linee programmatiche e strategie attuative tra i dirigenti delle tre aree e i loro diretti referenti, come uno strumento che rende più efficace l'azione amministrativa e rafforza la visione unitaria dell'Ente.

Alle tre Aree organizzative (Amministrativa, Anagrafica, Promozione e Regolazione del Mercato), attribuite alla responsabilità dei Dirigenti, sono state assegnate Unità di Staff, con compiti di collaborazione e supporto all'organizzazione dell'Ente.

inoltre sono stati ridisegnati i Servizi di Staff con il compito di curare le relazioni esterne e svolgere funzioni di assistenza e supporto agli organi politici e ai dirigenti e di coordinamento del processo relativo al Ciclo della Performance.

A ciascuna Area fanno capo più Servizi ed Uffici, corrispondenti a settori di intervento omogenei o a servizi interni specifici, che consentono una migliore organizzazione ed un potenziamento dei servizi erogati.

Il Segretario Generale sovrintende alla struttura organizzativa ed al personale dell'Ente e compie tutti gli atti di controllo, organizzazione e gestione del personale medesimo, con i poteri del privato datore di lavoro.

La nuova struttura organizzativa risulta funzionale al superamento del tradizionale modello gerarchico in favore di un modello che consente una maggiore integrazione, destrutturazione, flessibilità e integrazione tra Aree e Servizi di Staff, Unità di Staff, Servizi e Uffici, le cui principali funzioni sono specificate di seguito, a fianco della casella che indica la colorazione che essi assumono nell'organigramma.



Aree e Servizi di Staff:

Presidiano i settori di interesse dell'Ente e rappresentano un ambito organizzativo omogeneo sotto il profilo gestionale



Unità di Staff:

Svolgono compiti di collaborazione e supporto specialistico all'organizzazione dell'Ente o dell'Area



Servizi:

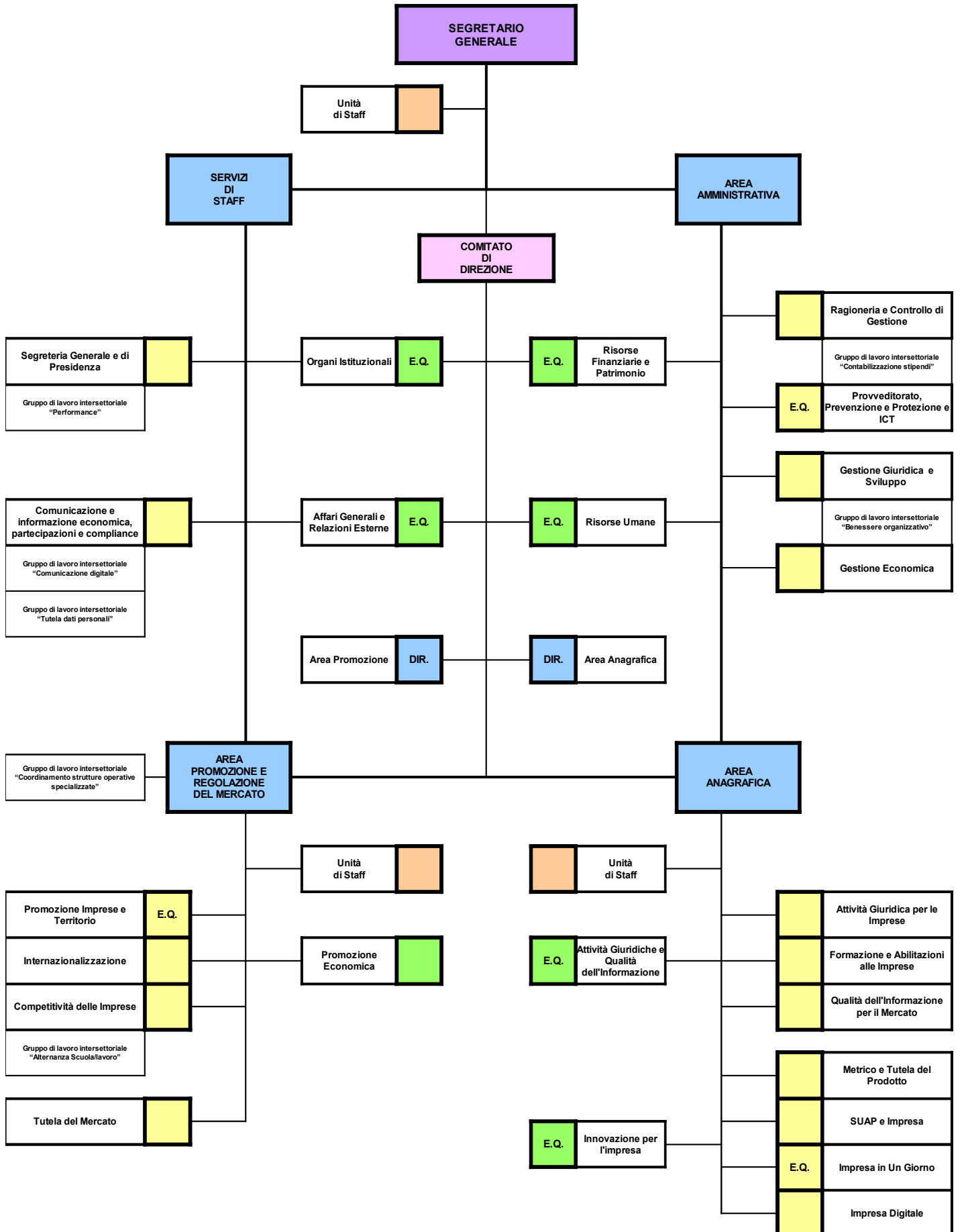
Operano in modo organico ed autonomo in un ambito definito e omogeneo di discipline o materie, per coordinare e fornire attività rivolte all'interno o all'esterno dell'Ente.



Uffici:

Svolgono, inoltre, precise funzioni, anche trasversali all'interno dell'area, o specifici interventi per concorrere alla gestione di un'attività organica

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA



1.2.3 Risorse umane

La dotazione del personale è stata approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 8 del 22.1.2018, in conseguenza della riforma introdotta con il D.Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016 in materia di “Riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio”, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 3 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8.8.2017, e confermata con successiva deliberazione n. 67 del 21.6.2021.

Di seguito viene riportata la consistenza di personale al 31.12.2024 con l'articolazione per aree professionali secondo il nuovo sistema di classificazione del personale introdotto dal C.C.N.L. del 16.11.2022:

Area	Tempo pieno	Part time	Totale
Dirigenti	3	-	3
Funzionari ed EQ	26	2	28
Istruttori	61	13	74
Operatori Esperti	23	4	27
Operatori	1	-	1
Totale	114	20	133

La distribuzione del personale per categorie, funzioni istituzionali, tipologia contrattuale è contenuta nel Rapporto di sostenibilità dell'Ente, pubblicato al seguente link: <https://bs.camcom.it/chi-siamo/il-rapporto-di-sostenibilita>.

Nell'ottica di un'efficiente ed efficace gestione delle risorse umane, il sistema di pianificazione strategica prevede la valutazione della performance individuale e organizzativa, attraverso un processo a “Cascading”, dai Dirigenti alle posizioni organizzative ed al restante personale.

Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato e misurato mediante specifici indicatori di risultato

1.2.4 Articolazione Territoriale

A livello territoriale, la CCIAA di Brescia prevede una sede principale ed una sede decentrata ed altri presidi presso i quali vengono gestite le attività ed erogati i servizi.

1) Sede Principale:

Brescia, Via Einaudi n. 23

tel. 030-3725.1

sito internet: www.bs.camcom.it

e-mail: camera.brescia@bs.legalmail.camcom.it

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 15.30

venerdì dalle 9.00 alle 13.00

2) Sede decentrata:

Breno, Via Valverti n. 16

Call center 199500111 (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, solo per informazioni sul ruolo periti ed esperti e ruolo conducenti)

e-mail: registroimprese.brescia@bs.legalmail.camcom.it

Orario e modalità di accesso al pubblico: il martedì e il giovedì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 15:30, solo previo appuntamento, da richiedere accedendo dalla home page del sito internet istituzionale della Camera di Commercio nella sezione [SERVIZIonline](#) - L'accesso richiede una registrazione, che è semplice e gratuita.

3) Sportello Visure e Certificati - Distretto Val Trompia:

Comune di Sarezzo, piazza C. Battisti n. 4 – Sportello per il cittadino – Piano terra

Orario di apertura al pubblico:

lunedì dalle ore 10:00 alle 12:45 e dalle ore 16:00 alle 18:15

martedì dalle ore 10:00 alle 12:45

mercoledì dalle ore 10:00 alle 12:45 e dalle ore 16:00 alle 18:15

giovedì dalle ore 10:00 alle 12:45 e dalle ore 16:00 alle 18:15

venerdì dalle ore 10:00 alle 12:45

Per informazioni: Tel. 030 8936274 oppure 030 8936218

Lo sportello offre la possibilità agli operatori della Val Trompia di ottenere il rilascio di certificati e visure del Registro imprese senza necessità di recarsi presso le sedi della Camera di Commercio.

AZIENDA SPECIALE PRO BRIXIA

La Camera di Commercio di Brescia opera insieme alla sua Azienda Speciale Pro Brixia, che è soggetto strumentale alle politiche camerali negli ambiti che riguardano l'internazionalizzazione, la gestione della Borsa immobiliare e del Padiglione Fieristico “Brixia Forum” per l'organizzazione diretta o di terzi di fiere ed eventi. Direttore dell'Azienda Speciale è la dr.ssa Maria Chieppa.

1) Sede legale:

Brescia, Via Einaudi n. 23

2) Sede operativa:

Polo Espositivo BRIXIA FORUM

Brescia, Via Caprera n. 5

Tel. 030 3725.259-367

sito internet: www.brixiaforum.it

E-mail: brixiaforum@probrixia.camcom.it

probrixia@bs.legalmail.camcom.it

Borsa Immobiliare di Brescia

c/o Polo Espositivo BRIXIA FORUM

Brescia, Via Caprera n. 5

Tel. 030 3725.328

E-mail: borsa@probrixia.camcom.it

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15 e dalle ore 13.30 alle ore 16.30, oppure in altri orari su appuntamento.

1.3 – Il Bilancio e le risorse economiche e finanziarie

1.3.1 Il Bilancio

1) I documenti di programmazione e di rendicontazione

La normativa di riferimento è costituita dalla Legge n. 580/1993 e dal D.P.R. n. 254/2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” cui si devono aggiungere i c.d. “Principi contabili camerali” emanati a febbraio 2009.

Sulla base di quanto previsto dal regolamento di gestione, l'ente camerale, a partire dal 2007, redige un Bilancio Preventivo secondo i principi della contabilità economica cui è allegato il parere del Collegio dei Revisori dei conti. L'adozione della contabilità economico-aziendale ha posto in maggior rilievo la correlazione tra le entrate di competenza e l'utilizzo delle stesse a vantaggio delle imprese, principali stakeholder che, con il versamento del diritto annuale, contribuiscono ad alimentare la maggior parte dei proventi camerali. Le logiche di programmazione, sia annuale che pluriennale, hanno come prospettiva l'impatto della gestione dell'esercizio sul patrimonio dell'Ente, quindi l'equilibrio economico può essere eventualmente “sacrificato” in costanza di condizioni di equilibrio finanziario e patrimoniale da garantire nel medio-lungo periodo. In questa logica assumono particolare importanza le scelte relative agli interventi di promozione economica e agli investimenti finanziari relativi alle partecipazioni camerali ritenute strategiche per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente.

Il 2025 si apre con la gestione dell'esercizio provvisorio, autorizzato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 15/c del 16 dicembre 2024, perché il rinnovo degli organi camerali non ha consentito l'approvazione del preventivo nel termine ordinario. A seguito del rinnovo degli organi la deliberazione del programma di mandato è stata posticipata ad una delle sedute successive del 2025, al fine di consentire agli organi di governo camerale un'approfondita riflessione che porti ad un'elaborazione più articolata, pervenendo ad un documento omogeneo e completo. Il bilancio preventivo per il 2025 è quindi ispirato alle linee programmatiche elaborate dalla Giunta, nella deliberazione n. 3 del 9 gennaio 2025, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Il Bilancio Preventivo 2025 è stato approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 4/C del 13.2.2025. Obiettivo imprescindibile della gestione delle risorse è quello di impostare una programmazione che garantisca il mantenimento nel tempo della solidità patrimoniale e finanziaria dell'Ente, seguito da un metodo ed un'attenzione ai processi di spesa e di gestione delle risorse, per perseguire un efficiente impiego ed un adeguato controllo dei costi. Mentre nel biennio 2020-2021 il sostegno alle attività promozionali, per contrastare gli effetti negativi sull'economia da parte dell'emergenza pandemica, è andato ben oltre le risorse di competenza, usando gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, a partire dal 2022 si sta riducendo il ricorso alle riserve patrimoniali per le attività promozionali, in funzione del perseguimento del principio inderogabile di equilibrio economico-patrimoniale di medio periodo, secondo i criteri di prudenza propri delle pubbliche amministrazioni.

Non verrà meno l'attento monitoraggio dell'andamento delle spese di personale e di funzionamento, in quanto principali voci della spesa corrente per il funzionamento dell'Ente, anche in considerazione della straordinaria incidenza che avranno le spese energetiche, ricomprese per la prima volta dal 2022 nel limite di spesa basato sulla media dei costi del triennio 2016/2018, nonostante l'Ente abbia già da tempo affrontato il tema del consumo energetico e dei maggiori costi derivanti dall'innalzamento dei prezzi delle materie prime.

L'attenta gestione - che ha combinato la flessibilità degli impianti nel condizionare gli ambienti e l'uso della modalità lavorativa da remoto - nel 2025 consoliderà per quanto possibile l'obiettivo del risparmio di consumo energetico, sfruttando l'efficientamento degli impianti, l'implementazione della domotica

(spegnimento luci e attenuazione della climatizzazione nel singolo locale quando non occupato), la schermatura delle finestre sui lati sud ed ovest e la flessibilità del lavoro da remoto.

In applicazione del D.Lgs. 31.5.2011 n. 91, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato il D.M. 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", che integra ed innova il procedimento di pianificazione, programmazione, redazione del budget annuale, gestione in corso d'anno e rendicontazione. Ancora per il 2025, in attesa di un intervento normativo finalizzato al coordinamento ed alla razionalizzazione del ciclo di programmazione del Bilancio, oltre al prospetto contabile disciplinato dall'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005, la nuova disciplina prevede la riclassificazione del budget economico annuale, adottato in attuazione dell'attuale Regolamento camerale, secondo un nuovo e diverso prospetto cui devono essere allegati:

- 1) il budget economico triennale;
- 2) una relazione illustrativa;
- 3) un prospetto concernente le previsioni di entrata e di spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi ed aggregate secondo una classificazione prestabilita;
- 4) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il c.d. P.I.R.A., redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012;
- 5) la relazione del Collegio dei revisori dei Conti.

Per le motivazioni sopra addotte la redazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio anticipa e sintetizza alcuni dei progetti che sono inseriti nel presente documento e viene "automaticamente" aggiornato con le novità da esso introdotte.

2) Le fonti di finanziamento

La disciplina delle fonti di finanziamento degli enti camerali è dettata dall'art. 18 della Legge n.580/1993. Le Camere di Commercio, ed in particolare quella di Brescia, operano, da tempo, con risorse finanziarie proprie, senza alcun riferimento sostanziale a trasferimenti erariali o regionali, che non siano a destinazione vincolata.

Le entrate camerali per il 2025 sono stimate prudentemente, tenuto anche conto che, per tutte le imprese che versano il diritto annuale in misura variabile, il riferimento è al fatturato dell'anno 2024. A seguito del decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy del 23 febbraio 2023, di autorizzazione all'incremento delle misure del diritto annuale, fino ad un massimo del 20%, per il finanziamento dei progetti approvati dal Consiglio camerale nel triennio 2023/2025, è stata stimata la parte del diritto annuale legata alla realizzazione dei progetti di sistema (i c.d. Progetti 20%) quale secondo anno del terzo triennio progettuale.

Per ulteriori approfondimenti relativi al bilancio dell'Ente, si rimanda alla deliberazione del Consiglio camerale n. 4/C del 13 febbraio 2025 di approvazione del bilancio di previsione 2025 consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito camerale: [Bilancio di previsione](#).

1.3.2 Le partecipazioni societarie per settore economico

INFRASTRUTTURE	INNOVAZIONE E AMBIENTE	PROMOZIONE DEL TERRITORIO	REGOLAZIONE DEL MERCATO	SERVIZI ALLE IMPRESE ED E-GOVERNEMENT
SPA IMMOBILIARE FIERA DI BRESCIA (84,63%)	AQM SRL (19,63%)	VISIT BRESCIA SCARL (94,62)	CONSORZIO BRESCIA MERCATI SPA (21,76%)	Innexta S.c.r.l. (5,74%)
SOCIETA' AEROPORTO BRESCIA E MONTICHIARI SPA – ABEM (52,57%)	CSMT GESTIONE SCARL (15,89%)		BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA (19,13%)	INFOCAMERE SCPA (0,16%)
SIIV SPA – SOCIETA' INFRASTRUTTURE ALTA VAL CAMONICA (26,69%)				IC OUTSOURCING SCRL (0,1%)
AUTOSTRADE CENTRO PADANE (8,42%)				SI.CAMERA SCRL (0,02%)
BARADELLO 2000 SPA (4,081%)				
AUTOSTRADE LOMBARDE SPA (2,76%)				
A4 HOLDING SPA (1,57%)				
SOCIETA' IMPIANTI TURISTICI SPA – SIT (1,45%)				

Per ulteriori approfondimenti relativi alle partecipazioni societarie dell'Ente, si rimanda al sito web camerale [partecipate della CCIAA di Brescia](#).

Il contesto economico internazionale

Lo scenario globale è improntato a una decelerazione dell'economia che, grazie al cambio di impostazione delle politiche monetarie, non dovrebbe tradursi in recessione. L'inflazione si conferma in calo e in molti paesi il mercato del lavoro continua a mostrare una situazione favorevole.

Gli Stati Uniti hanno sperimentato un rallentamento nella prima parte del 2024, ma i consumi delle famiglie si sono mantenuti robusti, grazie a un buon recupero del potere d'acquisto perso a seguito dell'inflazione. Rispetto a quello degli Stati Uniti l'andamento dell'economia nell'UEM è stato più debole: la più lenta discesa dei prezzi continua a frenare le scelte di spesa delle famiglie, mentre a sostenere la crescita è stata soprattutto la domanda estera. Persiste la debolezza dell'economia cinese, segnata dalla crisi del mercato immobiliare rispetto alla quale gli interventi finora messi in campo si sono rivelati inefficaci.

La fase di riduzione dei tassi di interesse allontana lo spettro della recessione, contribuendo ad attenuare spinte verso l'alto dei prezzi. La debolezza della domanda mondiale, inoltre, concorre alla riduzione dei prezzi di molte commodity, che restano comunque elevati in prospettiva storica. I prezzi delle commodity più direttamente legate alla transizione green, e per i quali ci si attendeva un trend crescente, sono in moderata flessione, anche a seguito delle difficoltà che sta attraversando il comparto dell'auto elettrica. Anche l'obbligo di rotte più lunghe per evitare il passaggio attraverso il canale di Suez, conseguente al conflitto in Medio Oriente non sembra spingere verso l'alto il prezzo dei noli.

In Europa le prospettive incerte della domanda frenano il rientro su un sentiero di sostenibilità dei bilanci pubblici e il quadro politico dei singoli paesi alimenta l'incertezza. In Germania, principale partner economico dell'Italia, persiste un quadro di debolezza dell'economia che non sembra migliorare significativamente. Ad eccezione della Germania, i principali paesi dell'UEM hanno sperimentato un aumento del PIL in termini congiunturali nel secondo trimestre del 2024. Rispetto alle altre aree mondiali il ritmo di crescita dell'economia nell'UEM è stato più contenuto, risentendo di una debolezza della domanda interna sia nella componente degli investimenti che in quella dei consumi.

(Fonte: Prometeia)

L'economia italiana

Il cambiamento nell'orientamento delle politiche fiscali e uno scenario internazionale segnato dalle incertezze, delineano un quadro non facile per l'economia italiana. Il PIL è stimato in crescita dello 0.8% nel 2024, in lieve ribasso rispetto a quanto prospettato lo scorso luglio, e ritmi di espansione analoghi (0.8-0.7%) dovrebbero caratterizzare il prossimo biennio. Nel 2024 per i consumi delle famiglie si conferma un profilo di crescita debole (0.3%). Le scelte di spesa delle famiglie sono improntate alla cautela: è ormai esaurito il «tesoretto» accumulato durante la pandemia e, nonostante il calo dell'inflazione, i prezzi sono rimasti su un livello più alto rispetto al periodo pre-pandemico. Per l'esaurirsi dell'Ecobonus la componente dei beni durevoli, che ha sostenuto la crescita nella prima parte del 2024, rallenterà nella seconda parte dell'anno, mentre, dalle prime evidenze sul periodo estivo, i consumi turistici sembrerebbero essere stati penalizzati dal livello elevato dei prezzi. Gli investimenti fissi lordi nell'anno in corso dovrebbero crescere del 2.6%, mentre una contrazione è attesa nel biennio seguente. Nell'anno in corso la componente dei beni strumentali sarà caratterizzata da una dinamica debole, condizionata dai ritardi nell'avvio del piano di incentivi Transizione 5.0. I primi effetti del piano dovrebbero registrarsi già verso la fine del 2024, per poi essere più evidenti nel 2025, quando questa componente della domanda tornerà ad accelerare. Gli investimenti in costruzioni, se da un lato sono penalizzati dall'esaurimento del Superbonus, sono

supportati dal PNRR dall'altro. Nel 2024 la componente residenziale mostrerà ancora una tenuta, concorrendo a delineare una dinamica robusta per il comparto.

Nell'anno in corso ci si attende una lieve contrazione delle esportazioni di beni (-0.2%), che scaturisce da un quadro di debolezza degli scambi a livello globale. Alla stagnazione del 2024 dovrebbe seguire un recupero dell'export nel biennio 2025-2026, in corrispondenza del rafforzamento della domanda mondiale. Nel 2024 va delineandosi un quadro positivo del mercato del lavoro: si stima, infatti, una crescita dell'occupazione e una discesa del tasso di disoccupazione. L'incremento occupazionale sarà più limitato nel biennio seguente, segnale di una stabilizzazione dopo il ciclo espansivo degli ultimi anni.

(Fonte: Prometeia)

Situazione congiunturale delle imprese bresciane al 4° trimestre 2024

Industria: La produzione industriale bresciana ha fatto registrare una sostanziale situazione di stallo rispetto al trimestre precedente e una diminuzione del - 0,3% rispetto all'analogo periodo di riferimento dello scorso anno. I settori che registrano le migliori performance produttive, con riferimento all'analogo periodo dell'anno precedente, sono: legno-mobilia (+15%), abbigliamento (+6,76%), carta-stampa (+6,58%) e chimica (+6,54%); più in difficoltà i settori dei mezzi di trasporto (-7,31%), del tessile (-4,14%), della gomma plastica (-3,7%) e della meccanica (-1,48%). Per quanto riguarda il fatturato, l'industria bresciana registra, complessivamente, una diminuzione del - 0,3% rispetto all'analogo periodo di riferimento dello scorso anno. Buone prospettive in riferimento agli ordinativi che registrano un incremento del 6,2%. Negativo il dato sull'occupazione che evidenzia un calo del - 4,8%. Le aspettative degli imprenditori riguardo alla produzione dell'industria manifatturiera per il prossimo trimestre sono complessivamente negative in quanto si evidenzia un'aspettativa in aumento nel 19 % dei casi, una stabilità nel 54,3% e una diminuzione nel 26,7% dei casi.

Artigianato: Il settore dell'artigianato bresciano ha fatto registrare una diminuzione della produzione del - 0,8% sul trimestre precedente e una diminuzione del - 2,1% rispetto all'analogo periodo di riferimento dello scorso anno. I settori che registrano le migliori performance sono: tessile (+19,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente), carta-stampa (+6,7%), e del legno-mobilia (+2,5%); più in difficoltà i settori dell'abbigliamento (-18,9%), della gomma-plastica (-8,2%), dei minerali non metalliferi (-6,22%). Per quanto riguarda il fatturato, il settore dell'artigianato bresciano registra, complessivamente, un incremento del 1,1% rispetto all'analogo periodo di riferimento dello scorso anno, mentre gli ordinativi registrano una diminuzione del -2,3%. Negativo il dato sull'occupazione, che evidenzia un calo del - 1,5%. Le aspettative degli imprenditori riguardo alla produzione del settore artigianato per il prossimo trimestre sono complessivamente negative in quanto si evidenzia un'aspettativa in aumento nel 14,4% dei casi, una stabilità nel 53,6% e in diminuzione nel 32% dei casi.

Commercio*: Il settore del Commercio evidenzia, quanto a fatturato, un incremento del 2,2% rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente, mentre riguardo le aspettative degli imprenditori, ammonta al 13,7% la percentuale di coloro che si aspettano volumi di affari in aumento per il trimestre successivo. Rimane però alta la percentuale di quanti si aspettano stabilità (59,7%) o una diminuzione del volume di affari (26,6%). Quanto all'occupazione, il settore registra un saldo positivo dell'1%.

Servizi*: Il settore dei Servizi evidenzia, quanto a fatturato, un incremento dell'1,9% rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente, mentre riguardo le aspettative degli imprenditori ammonta al 9,5% la percentuale di coloro che si aspettano volumi d'affari in aumento per il trimestre successivo. Rimane però alta la percentuale di quanti si aspettano stabilità (84,2%) o una diminuzione del volume di affari (6,3%). Quanto all'occupazione, il settore registra un saldo negativo nel trimestre del - 4,8%.

(Fonte dati: indagine congiunturale di Unioncamere Lombardia - * I campioni delle imprese commerciali e dei servizi comprendono aziende con più di 3 addetti)

Il turismo

Riguardo al settore turistico, la provincia di Brescia si conferma meta privilegiata avendo registrato – ultimo dato ufficiale disponibile a fine 2023 - 3.047.787 arrivi (seconda provincia lombarda dopo Milano con 7.594.110 arrivi; la terza è Como con 1.432.071) e 10.639.360 presenze (Milano 16.266.235, Como 3.346.092).

Nello specifico, per quel che concerne la provincia di Brescia, gli arrivi di turisti stranieri ammontano a 1.744.005, mentre quelle di turisti italiani a 1.303.782. Per quanto riguarda le presenze, 7.511.829 sono quelle registrate da turisti stranieri e 3.127.531 quelle da turisti italiani.

Gli scambi con l'estero

Nel terzo trimestre (ultimo dato ufficiale disponibile) del 2024 il valore delle esportazioni bresciane, pari a 4,64 miliardi risulta in flessione dell'1,5% rispetto allo stesso trimestre del 2023 (in forte crescita, invece, le importazioni passate da 2,57 a 3,03 miliardi con un +17,9%).

Nei primi nove mesi del 2024, l'ammontare complessivo dell'export del made in Brescia si attesta a 15 miliardi, in flessione del 3,6% sullo stesso periodo del 2023.

La crisi geopolitica riferita, soprattutto, al conflitto russo-ucraino e il calo degli ordini tedeschi - in buona parte legato alle difficoltà dell'automotive - stanno lentamente modificando la mappa delle esportazioni bresciane. Le imprese hanno, infatti, iniziato a rivolgere le loro attenzioni verso nuovi mercati.

Le vendite verso la Germania sono calate dell' 11,8%. Il mercato tedesco scende perciò sotto la soglia del 18%. L'export verso la Francia scende del 4,9% (attestandosi al 10,5%), verso il Regno Unito del 14,1%. Cala, complessivamente, il peso dell'Europa, storico punto di riferimento del made in Brescia.

Aumenta, invece, il peso delle esportazioni verso Asia e America Settentrionale, con la Cina che cresce del 17,6%, l'India del 7,2%, gli Stati Uniti del 5,5%.

(Fonte dati: Istat)

La dinamica della nati-mortalità imprenditoriale

Mantiene vivacità la voglia di fare impresa nella provincia di Brescia nel terzo trimestre 2024. Secondo l'analisi trimestrale "Movimprese" condotta dalla Camera di Commercio sui dati del Registro delle Imprese, nel trimestre luglio-settembre 2024, tra aperture e chiusure di imprese, si evidenzia un saldo positivo di 406 attività, con un risultato superiore, se pur di poche unità, a quello dello stesso periodo dell'anno scorso (390). Le iscrizioni, che hanno toccato quota 1328, registrano una ripresa di 45 unità rispetto allo stesso trimestre del 2023. Sul fronte opposto, le cessazioni hanno raggiunto le 922 unità, segnando un aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, quando furono 893. Complessivamente, ammontano ora a 116.763 le imprese registrate al RI della Camera di Commercio, con un tasso di crescita dello 0,35%, dato perfettamente in linea con quello riferito alla media della Regione Lombardia (0,35%), dove spicca Milano con il suo 0,46%.

A livello settoriale, si registra, nel trimestre, un significativo incremento delle imprese del settore delle costruzioni, con 195 nuove iscrizioni (con un tasso di natalità, inteso come rapporto percentuale tra imprese iscritte e imprese registrate a inizio periodo, pari all'1,1%) a fronte di 147 cessazioni. Di rilievo anche il dato riferito alle attività finanziarie, con 45 iscrizioni (tasso di natalità 1,30%) a fronte di 31 cessazioni, e dei servizi di informazione e comunicazione che registrano 34 iscrizioni (tasso di natalità 1,17%) a fronte di 17 cessazioni. Il commercio registra un saldo negativo: a fronte di 155 iscrizioni (tasso di natalità pari allo 0,65%) conta 221 cessazioni. Le attività di alloggio e ristorazione (tasso di natalità 0,72%) evidenziano un saldo negativo di 24 unità (64 iscrizioni, 88 cessazioni). Il comparto dell'artigianato, nel trimestre, fa invece registrare un saldo positivo di 19 unità. Pesa, in particolare, l'aumento delle imprese artigiane delle costruzioni (+32 unità). Complessivamente, le attività manifatturiere (tasso natalità 0,51%), devono registrare un saldo negativo pari a meno 19 unità (72 iscrizioni a fronte di 91 cessazioni).

Riguardo alle forme giuridiche, la provincia di Brescia registra, nel trimestre, un saldo positivo di 249 unità nelle società di capitale e di 171 unità nelle ditte individuali, a fronte di un saldo negativo di 23 unità nelle

società di persone.

Le imprese femminili registrano una battuta d'arresto nelle nuove iscrizioni (257) nel trimestre luglio/settembre, dato in calo del - 2,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; nel complesso dei primi nove mesi, tuttavia, rispetto allo scorso anno, si registra una crescita delle nuove iscrizioni pari a +7,5%. Le imprese giovanili, (367 nuove iscrizioni) registrano un trend positivo sia rispetto al corrispondente trimestre dello scorso anno (+1,7%), sia se si estende il confronto ai primi nove mesi (+ 13,2%). I dati appaiono ancora più significativi se comparati a quelli nazionali che registrano, sui nove mesi, un modesto + 0,5%. Le start up innovative sono ora 242, in lieve aumento rispetto alle 238 di inizio anno, ma in calo rispetto al settembre 2023 quando toccarono la punta di 260.

(Fonte dati: Movimprese Infocamere)

3.1 – Indirizzi strategici e piani operativi - Pianificazione

Le linee strategiche e di intervento per la creazione di valore pubblico sono descritte dettagliatamente nella proposta di Relazione previsionale e programmatica 2025, deliberazione di Giunta n. 3 del 9 gennaio 2025, che le sviluppa in armonia con il Programma di Mandato ed il contesto esterno di riferimento, pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito camerale: [provvedimenti del Consiglio camerale](#).

Successivamente all'approvazione della Relazione previsionale e programmatica e del Bilancio Preventivo 2025, delibera del Consiglio Camerale n. 2/C del 13 febbraio 2025, si delinea il Piano della Performance, attuativo dei programmi strategici ed operativi contenuti nel documento di programmazione economica.

Per ogni obiettivo strategico e operativo è predisposta una scheda che dettaglia le finalità ed attività necessarie al conseguimento, e gli indicatori di risultato atteso.

Pianificazione strategica ed operativa

2025-2027

ALBERO DELLA PERFORMANCE:

L'albero della performance è una mappa logica, che rappresenta, anche graficamente, come l'azione camerale tradotta in obiettivi dirigenziali si ricomponga in un quadro omogeneo che sintetizza l'attuazione concreta del mandato istituzionale e degli indirizzi strategici.

Le aree strategiche sono state individuate in stretta correlazione con i drivers strategici emersi dall'analisi organizzativa dell'Ente condotta a fine 2020.

Alle aree strategiche:

1. Riposizionamento della visibilità della Camera nel sistema economico provinciale;
2. Servizi innovativi e semplificazione dei procedimenti per le imprese;
3. Sviluppo competenze e responsabilizzazione delle risorse umane

sono stati collegati obiettivi strategici triennali, monitorati mediante “indicatori di risultato” ed “outcome”, e declinati in obiettivi operativi annuali.

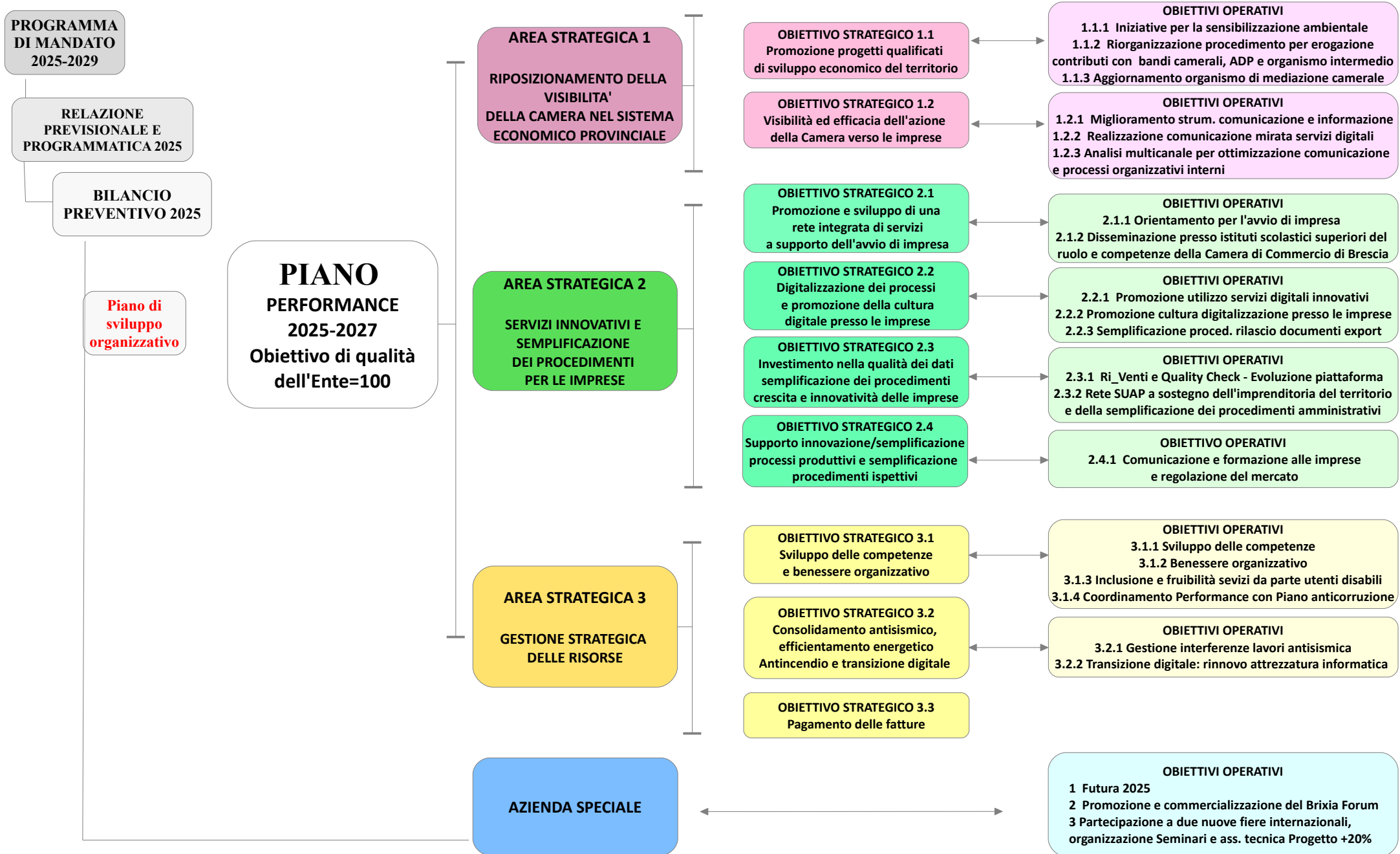
I progetti operativi rappresentano la declinazione degli obiettivi strategici, di cui costituiscono il logico sviluppo o, comunque, attività collaterali afferenti alla medesima area strategica.

Dal 2020, sulla base delle Linee guida approvate da Unioncamere a novembre 2019, nel piano vengono rappresentati anche gli obiettivi assegnati all'Azienda Speciale Pro Brixia.

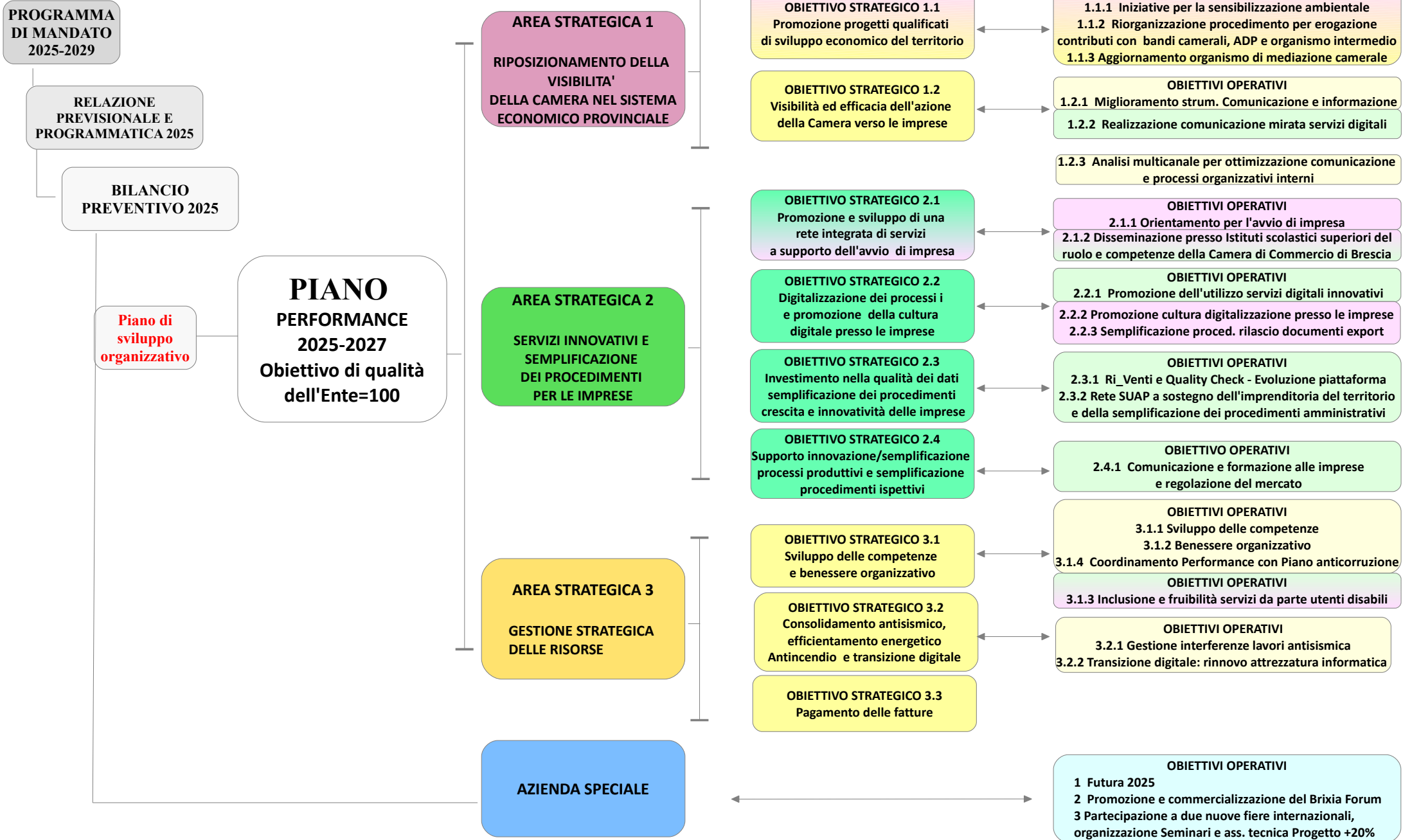
Il Piano della performance, prima di essere approvato dalla Giunta, viene validato dall'OIV che è chiamato anche a certificare ed approvare la valorizzazione degli obiettivi dell'Ente definiti nel Piano della Performance, in applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance, al fine di quantificare le risorse da appostare nel fondo dei dirigenti ai sensi dell'art. 26 comma 3 del C.C.N.L. Dirigenti del 23.12.1999 e nel fondo dei dipendenti ai sensi dell'art. 67 comma 5 del C.C.N.L. 21.5.2018. Nello specifico, viene attribuito un valore in considerazione della rilevanza del progetto per l'Ente, dell'impatto dell'obiettivo sul sistema organizzativo - gestionale dei singoli dirigenti e dell'intera struttura. A seguito della ponderazione viene quindi calcolato il valore economico dei progetti.

Di seguito vengono riportati due diverse alberature: la prima riporta una panoramica degli obiettivi per aree strategiche, la seconda con una diversa colorazione consente di individuare gli obiettivi trasversali realizzati con il contributo di aree dirigenziali differenti.

Panoramica obiettivi per aree strategiche



Obiettivi trasversali realizzati con il contributo di aree differenti



AREE STRATEGICHE

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI OPERATIVI

Creazione di valore pubblico: gli obiettivi strategici e operativi

1. AREA STRATEGICA: RIPOSIZIONAMENTO DELLA VISIBILITA' DELLA CAMERA NEL SISTEMA ECONOMICO PROVINCIALE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1: PROMOZIONE PROGETTI QUALIFICATI DI SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO	2025	2026	2027
Definizione e promozione di iniziative di sistema			
Indicatore 1: Collaborazione con Fondazione EULO – Tirandi - Università di Brescia per attività dell'Osservatorio Permanente	SI	//	//
Indicatore 2: Realizzazione di iniziative di promozione delle attività di prevenzione della crisi d'impresa	SI	SI	SI
Indicatore 3: Promozione continua delle ADR e progressivo adeguamento delle procedure di mediazione civile e commerciale ai decreti attuativi della Riforma Cartabia	//	SI	SI
1.1.1 O.O.: Iniziative per la sensibilizzazione ambientale	2025		
Indicatore 1: azioni di sensibilizzazione delle imprese alla sostenibilità ambientale	100%		
Indicatore 2: avvio di un bando camerale per la sostenibilità destinato alle imprese bresciane	100%		
Indicatore 3: istruttoria – nell'ambito dei Fondi gestiti da Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio – del bando “Transizione verso un'economia circolare”, che verrà avviato nel 2025	100%		
1.1.2 O.O.: Semplificazione attraverso il consolidamento della riorganizzazione del procedimento di concessione ed erogazione dei contributi alle imprese mediante bandi camerali, ADP ed organismo intermedio	2025		
Indicatore 1: istruttoria e concessione dei contributi relativi alle domande sui bandi camerali del 2024, <i>pervenute entro il 15.11.2024</i> ancora da istruire, ovvero n. 289 domande	Istruttoria e provvedimenti di concessione dei bandi 2024		
Indicatore 2: istruttoria delle rendicontazioni e concessione dei contributi relativi ai bandi in Accordo di programma del 2024 <i>pervenute entro il 15.11.2024</i> ancora da istruire, ovvero 30 domande pervenute e massimo n. 289 domande - già istruite ed ammesse a contributo nel 2024 - relative a progetti ammissibili che si potranno tradurre in rendicontazioni presentabili dalle imprese nel 2025	Istruttoria e provvedimenti di concessione dei bandi AdP 2024		
Indicatore 3: istruttoria domande relative ai bandi gestiti in Organismo Intermedio con Unioncamere Lombardia <i>pervenute al 15.11.2024</i> , ovvero n. 437 domande (n. 135 Bando fiere internazionali, n. 109 Bando micro impresa, n. 193 Bando transizione digitale)	Istruttoria domande sui bandi Organismo Intermedio 2024		
Indicatore 4: erogazione alle imprese beneficiarie per bandi camerali oggetto di provvedimenti dell'Area Promozione emessi dal 01/12/2024 al 30/11/2025	100%		
Indicatore 5: erogazione alle imprese beneficiarie per bandi in Accordo di Programma oggetto di provvedimenti dell'Area Promozione emessi 16/11/2024 al 15/11/2025	100%		

1.1.3 O.O: Aggiornamento Organismo di mediazione camerale	2025		
Indicatore 1: Adozione provvedimenti necessari ed aggiornati posteriormente alla presentazione dell'istanza di rinnovo iscrizione al R.O.M.	100%		
Indicatore 2: Aggiornamento del personale camerale e partecipazione attività congiunte con Unioncamere Lombardia e Unioncamere Nazionale	100%		
Indicatore 3: Proposte di aggiornamento per i mediatori dell'Organismo	100%		
OBIETTIVO STRATEGICO 1.2: VISIBILITA' ED EFFICACIA DELL'AZIONE DELLA CAMERA VERSO LE IMPRESE	2025	2026	2027
Approccio a nuove modalità di comunicazione			
Indicatore 1: Predisposizione e pubblicazione del bilancio di sostenibilità	100%	100%	100%
O.O. 1.2.1 Miglioramento strumenti di comunicazione e di informazione	2025		
Indicatore 1: Consolidamento uso dei social media camerali - Incremento dei followers	Minimo un post al giorno per ciascuno dei tre social media (Incremento ipotizzato: 5% dei "follower" rispetto al 2024)		
Indicatore 2: Aggiornamento della carta dei servizi interattiva	100%		
Indicatore 3: Realizzazione di una campagna di customer su utenti servizi ATA digitale e dell'App "Impresa Italia" per funzioni dispositive (es. pagamento diritto annuale)	Customer su 2 servizi camerali		
Indicatore 4: Predisposizione e invio newsletter camerale	12		
Indicatore 5: Realizzazione "focus" economico/statistici	10		
Indicatore 6: Aggiornamento canale youtube per servizi video	10		
O.O. 1.2.2: Realizzazione comunicazione mirata servizi digitali	2025%		
Indicatore 1: Aggiornamento del materiale di comunicazione sui servizi digitali, rispetto alle loro evoluzioni (es. APP "Impresa Italia", RENTRI)	100%		
O.O. 1.2.3: Analisi multicanale per l'ottimizzazione della comunicazione e dei processi organizzativi interni	2025%		
Indicatore 1: Analisi situazione attuale (mappatura anagrafiche , fonti di alimentazioni, sistemi informativi e casi d'uso)	Analisi situazione attuale		
Indicatore 2: Definizione e sperimentazione del nuovo modello (creazione anagrafica centralizzata e regole di gestione)	Sperimentazione nuovo modello		

2. AREA STRATEGICA: SERVIZI INNOVATIVI E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI PER LE IMPRESE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1: PROMOZIONE E SVILUPPO DI UNA RETE INTEGRATA DI SERVIZI A SUPPORTO DELL'AVVIO DI IMPRESA		2025	2026	2027
Indicatore 1:	Diffusione della cultura di impresa sul territorio attraverso strumenti informativi e comunicativi (guide informative e video)	4	4	4
Indicatore 2:	Sviluppo di attività in coordinamento con la rete territoriale dei servizi per l'avvio di impresa	Si	Si	Si
Indicatore 3:	N. eventi finalizzati alla promozione di servizi digitali presso le Start Up Innovative	Almeno 2 eventi	Almeno 2 eventi	Almeno 2 eventi
2.1.1 O.O.: Iniziative di orientamento per l'avvio di impresa		2025		
Indicatore 1:	numero soggetti entrati in contatto con il Punto Nuova Impresa per azioni di orientamento e percorsi di formazione	Almeno 300		
Indicatore 2:	% gradimento di almeno 3 iniziative di formazione sullo start up di impresa	Almeno il 90% dei voti oltre la media		
2.1.2 O.O.: Disseminazione presso gli istituti scolastici superiori del ruolo e delle competenze della Camera di Commercio di Brescia		2025		
Indicatore 1:	Incontri con gli istituti scolastici per informare su ruolo e competenze della Camera di Commercio e del Registro Imprese ridefiniti in modalità interattiva con l'utilizzo di strumenti per la didattica digitale	5		
Indicatore 2:	Incontri con gli istituti scolastici per l'orientamento all'avvio di impresa e per lo sviluppo di attitudini imprenditoriali	5		
OBIETTIVO STRATEGICO 2.2: DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI E PROMOZIONE DELLA CULTURA DIGITALE PRESSO LE IMPRESE		2025	2026	2027
Indicatore 1:	% incremento delle adesioni a "Impresa Italia"	10%	5%	5%
Indicatore 2:	% incremento delle adesioni all'App "Impresa Italia"	100%	50%	30%
Indicatore 3:	Campagna promozionale relativa alle AI Chat bot, assistenti virtuali a supporto dell'utente	100%	100%	100%
2.2.1 O.O.: Promozione dell'utilizzo dei servizi digitali innovativi		2025		
Indicatore 1:	n. eventi/pillole informative dedicati alla promozione e diffusione dei servizi digitali	10		
Indicatore 2:	% imprese registrate al portale RENTRI sul potenziale individuato dall'Ente sulla base dei soggetti tenuti alla presentazione del MUD	10%		
Indicatore 3:	Azioni conseguenti all'indagine di customer satisfaction sull'uso dell'App "Impresa Italia" per funzioni dispositive (es. pagamento diritto annuale)	Piano di azione		
2.2.2 O.O.: Promozione della cultura della digitalizzazione presso le imprese		2025		
Indicatore 1:	n partecipanti agli eventi formativi/informativi	1.000		
Indicatore 2:	n. eventi formativi/informativi	35		

Indicatore 3: numero imprese aderenti ai questionari di assessment	350		
2.2.3 O.O.: Semplificazione del procedimento di rilascio alle imprese dei documenti per l'export	2025		
Indicatore 1: Numero di imprese da formare all'uso dell'applicazione	18		
Indicatore 2: % di carnet ATA dematerializzati emessi dalla Camera per le imprese aderenti alla formazione e destinati ai Paesi che accettano questa modalità	100%		
Indicatore 3: Incontri/comunicazioni per la promozione dell'uso del servizio	6		
Indicatore 4: % di gradimento del servizio carnet ATA digitale	Rilevazione in % tramite questionario		
OBIETTIVO STRATEGICO 2.3: INVESTIMENTO NELLA QUALITA' DEI DATI E NELLA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI PER LA CRESCITA ED INNOVATIVITA' DELLE IMPRESE	2025	2026	2027
Indicatore 1: miglioramento qualità dell'informazione per le imprese	almeno 4.000 imprese	almeno 5.000 imprese	almeno 5.000 imprese
Indicatore 2: % utilizzo banca dati ANPR rispetto ai casi d'uso dell'Area Anagrafica	100%	100%	100%
2.3.1 O.O.: RI_VENTI e Quality Check – Evoluzione piattaforme per un ambiente integrato e interattivo	2025		
Indicatore 1: n. eventi seminariali rivolti agli utenti	Almeno 4		
Indicatore 2: % utilizzo del “pulsante evadi” per l'evasione delle pratiche	almeno 20% delle istanze pervenute		
Indicatore 3: % assegnazioni domicilio digitale d'ufficio	Almeno il 90%		
2.3.2 O.O.: Rete SUAP a sostegno dell'imprenditoria del territorio e della semplificazione dei procedimenti amministrativi	2025		
Indicatore 1: Nr incontri formativi rivolti ai S.u.a.p/professionisti e imprese sugli applicativi, procedure amministrative	Almeno 10		
Indicatore 2: Nr incontri operativi e di assistenza a Comuni/SUAP/Enti terzi sull'adeguamento delle componenti informatiche (back e front office Suap) al nuovo SSU (Sistema Sportelli Unici) per l'alimentazione del Fascicolo Informatico di Impresa	10		
Indicatore 3: Nr posizioni esaminate nello stato “scartate” dal flusso CERS	500		
Indicatore 4: Nr posizioni esaminate da chiusura procedimenti S.u.a.p esaminati	1.900 posizioni		

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 SUPPORTO ALLA INNOVAZIONE/SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI PER LE IMPRESE E ALLA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI ISPETTIVI	2025	2026	2027
Indicatore 1: % visite ispettive ispettive congiunte con gli altri organi di vigilanza	100% visite ispettive (almeno 30)	100% visite ispettive (almeno 30)	100% visite ispettive (almeno 30)
Indicatore 2: Nr mercati comunali visitati	10 comuni da visitare	10 comuni da visitare	10 comuni da visitare
Indicatore 3: Nr di controlli sui prodotti tessili e strumenti di misura	30 controlli da effettuare	30 controlli da effettuare	30 controlli da effettuare
2.4.1 O.O.: Comunicazione e formazione alle imprese e regolazione del mercato	2025		
Indicatore 1: Nr di iniziative seminariali	Almeno 4		
Indicatore 2: N. di controlli sui prodotti sgocciolati	8		
Indicatore 3: Nr di controlli a sorpresa presso i centri tecnici autorizzati	6		

3. AREA STRATEGICA: GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1: SVILUPPO DELLE COMPETENZE E BENESSERE ORGANIZZATIVO	2025	2026	2027
Indicatore 1: Incremento di personale mediante reclutamento dall'esterno, selezione e percorso di inserimento	Almeno 6 unità	Almeno 4 unità	Almeno 7 unità
Indicatore 2: Pianificazione della formazione continua per il personale interno	Almeno 70% del personale	Almeno 70% del personale	Almeno 70% del personale
Indicatore 3: Consolidamento della comunicazione interna	Almeno 4 focus	Almeno 4 focus	Almeno 4 focus
Indicatore 4: Progettazione di Iniziative per la promozione della salute	3	3	3
3.1.1 O.O.: Sviluppo delle competenze	2025		
Indicatore 1: Programma di formazione mirata per il personale inquadrato nel middle management in tema competenze manageriali	Almeno 30% del middle management		
Indicatore 2: Progettazione percorso di inserimento per neoassunti e revisione procedura di attivazione dei tirocini curriculari	Avvio percorso		
3.1.2 O.O.: Benessere organizzativo	2025		
Indicatore 1: Semplificazione del rapporto persone/organizzazione (aggiornamento moduli e/o predisposizione guide sugli istituti contrattuali)	Almeno 2 revisioni		
Indicatore 2: Erogazione a tutti i dipendenti aderenti di almeno un pacchetto di prevenzione per esami di laboratorio	100% dei richiedenti		
3.1.3 O.O.: Inclusione e fruibilità dei servizi da parte degli utenti con disabilità	2025		
Indicatore 1: Revisione contenuti web area Promozione e	Almeno 2 interventi/		

Regolazione del Mercato e monitoraggio comunicazioni MailUp		revisioni	
Indicatore 2:	Aggiornamento output RI e inoltro riscontri al relativo gruppo di lavoro nazionale	SI	
Indicatore 3:	Progettazione di contenuti relativi alle procedure di assunzione di personale, da veicolare attraverso il sito internet, mailing e bandi di concorso, in maniera più chiara e comprensibile per tutte le categorie di utenti	Almeno 3 interventi/revisioni	
Indicatore 4:	Accessibilità fisica della struttura e dei servizi per il personale e gli utenti con disabilità – ricognizione ed elenco delle criticità propedeutico al programma di eventuali interventi	1	
3.1.4 O.O.: Monitoraggio e coordinamento performance e piano anti-corruzione			
Indicatore 1:	Monitoraggio attività inserite nel PTPCT (Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza)	100%	
Indicatore 2:	Aggiornamento e pubblicazione dei contenuti previsti nel PTPCT	100%	
Indicatore 3:	Manutenzione data base di gestione dei processi sottoposti a rischio corruttivo	100%	

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2: CONSOLIDAMENTO ANTISISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ANTINCENDIO DELLA SEDE CAMERALE E TRANSIZIONE DIGITALE		2025	2026	2027
Indicatore 1:	Supporto tecnico e informatico al personale degli uffici interessati dai lavori, per garantire la continuità operativa e l'erogazione dei servizi all'utenza	100% Continuità operativa	100% Continuità operativa	100% Continuità operativa
Indicatore 2:	Relazione dei dirigenti sul mantenimento della continuità del livello dei servizi erogati dall'Ente pur in presenza dei lavori di consolidamento antisismico	100% Continuità operativa	100% Continuità operativa	100% Continuità operativa
Indicatore 3:	Efficientamento energetico e antincendio	Monitoraggio consumi energetici	Monitoraggi o consumi energetici	Fornitura e posa del nuovo impianto spegnimento antincendio Monitoraggio consumi energetici
Indicatore 4:	Aggiornamento standard attrezzature informatiche + semplificazioni procedure (determina dirigenziale)	Aggiornamento o standard attrezzature informatiche	Aggiornamento standard attrezzature informatiche	//

3.2.1: O.O.: Gestione delle interferenze relative ai lavori di consolidamento antisismico della sede camerale		2025	
Indicatore 1:	Cronoprogramma collocazione transitoria uffici e vie di transito nella sede durante l'intervento antisismico, integrazione con smart work e aggiornamento con il Piano di Sicurezza e Coordinamento definito in fase progettuale e recepito dall'appaltatore dei lavori	Redazione del Piano Aggiornamento con il PSC	
Indicatore 2:	Spostamento del personale degli uffici oggetto dei lavori nella fase prevista	Almeno n. 3 verbali riunioni organizzative e degli	

	spostamenti		
3.2.2: O.O.: Transizione digitale: rinnovo attrezzatura informatica sede camerale	2025		
Indicatore 1: Valutazione e aggiornamento documento standard attrezzature informatiche	Appalto della 2 ^a tranche di attrezzature Hw		
Indicatore 2: Configurazione e assegnazione delle attrezzature informatiche	Configurazione e assegnazione della 2 ^a tranche di attrezzature Hw		
OBIETTIVO STRATEGICO 3.3: PAGAMENTO DELLE FATTURE (art. 4Bis D.L. 13/2023 conv. dalla L. 41/2023)	2025	2026	2027
Indicatore 1: Tempo medio di ritardo riferito al pagamento delle fatture ricevute nel 2024 (cfr circ. MEF n. 1 del 3.1.2024)	0 giorni di ritardo	0 giorni di ritardo	0%

AREA STRATEGICA 1

RIPOSIZIONAMENTO DELLA VISIBILITA' DELLA
CAMERA NEL SISTEMA ECONOMICO PROVINCIALE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1

PROMOZIONE PROGETTI QUALIFICATI DI SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO - DEFINIZIONE E PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI SISTEMA			Peso 50%
Peso dell'obiettivo dirigenziale nell'area strategica 1			
Bilancio – PIRA 011-005-001	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025 - 2027		
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato, Area Amministrativa, Uff. di Staff AA.GG. e Comunicazione		
Impegno richiesto (unità di personale)	Gruppo di lavoro costituito dalla Dirigente Area Promozione e Regolazione del Mercato con personale degli Uffici dell'Area. Gruppo di lavoro costituito dal personale dell'Uff. di Staff AA.GG. e Comunicazione		
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1: € 31.000 al Conto 330007 - Linea 007 "iniziative per studi, ricerche, documentazione e attività seminariali", punto 1 progetto 5 “Quota annuale di partecipazione alla Fondazione EULO - Tirandi – Università degli Studi di Brescia” Indicatore 2: € 16.375,00 al Conto 330005 Linea 005 "azioni ed interventi per il sostegno al credito", punto 1 progetto 5 “Convenzione con Innexa per la prevenzione della crisi d'impresa”; € 1.000,00 al Conto 330005 Linea 005 "azioni ed interventi per il sostegno al credito", punto 1 progetto 4 “Sportelli Riemergo – Progetto UCL”		
Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	La Camera di Commercio, attraverso l'attività dell'Area Promozione e Regolazione del Mercato, fornisce alle imprese vari servizi, alcuni istituzionali, altri sviluppati sulla base delle richieste ed esigenze del territorio e/o negli ambiti delle linee strategiche individuate a livello nazionale e regionale dal sistema camerale. Sono state individuate alcune linee ed azioni strategiche, presenti nel programma di mandato, da sviluppare ulteriormente e da proporre al sistema economico locale. ANNO 2025 1. Collaborazione con Fondazione EULO - Tirandi – Università di Brescia per attività dell'Osservatorio economico provinciale 2. Adeguamento della gestione della procedura di composizione negoziata alle novità normative anche a seguito dell'entrata in vigore del correttivo “ter” (D.Lgs. 136/2024) in data 28 settembre 2024. Prosecuzione dell'attività di diffusione della cultura di finanza d'impresa, in ottica di prevenzione della crisi d'impresa e a sostegno dell'attività di monitoraggio della continuità aziendale da parte degli imprenditori, richiesta dall'art. 2086 cc. Nell'anno 2025 proseguiranno sia il progetto "Prevenzione crisi d'impresa 2025" con il supporto di UCL e di Innexa S.c.r.l. che il progetto provinciale "Finanza per la crescita, lo sviluppo e la prevenzione della crisi", prorogato per l'anno 2025-2026. In particolare, con quest'ultimo progetto provinciale, la Camera di Commercio di Brescia, in collaborazione con Innexa S.c.r.l., rende disponibili n. 150 accessi gratuiti alla Suite Finanziaria “Libra”, con l'obbiettivo di fornire alle Imprese uno strumento adeguato per il monitoraggio del proprio stato di salute economico-finanziario e per la prevenzione di potenziali situazioni di crisi. ANNO 2026 1. La finanza d'impresa assume una particolare rilevanza nella prevenzione della crisi d'impresa. Consolidamento di azioni info/formative volte ad innalzare la consapevolezza degli imprenditori e degli organi amministrativi delle imprese sui corretti flussi di cassa e al diffondersi dalla cultura dell'attività di monitoraggio della continuità aziendale da parte degli imprenditori, richiesta dall'art. 2086 cc,		

	anche con la collaborazione di Ordini professionali. Promozione delle ADR quali strumenti di deflazione del contenzioso civile e commerciale a supporto delle imprese. 2. Adeguamento dell'Organismo di Mediazione camerale a quanto previsto dal D.M. 150/2023 e s.m.i.; verifiche aggiornamento professionale dei mediatori già iscritti nell'elenco depositato presso il Ministero.
	ANNO 2027 1. Consolidamento di azioni info/formative volte a migliorare la consapevolezza degli imprenditori e degli organi amministrativi delle imprese sui corretti flussi di cassa e al diffondersi della cultura dell'attività di monitoraggio della continuità aziendale da parte degli imprenditori, richiesta dall'art. 2086 cc, anche con la collaborazione di Ordini professionali. Promozione delle ADR quali strumenti di deflazione del contenzioso civile e commerciale a supporto delle imprese. 2. Adempimenti per il mantenimento dell'iscrizione al Registro Organismi Mediazione dell'Organismo camerale.

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:			
Indicatori dell'obiettivo strategico Indicatore 1: Collaborazione con Fondazione EULO - Tirandi - Università di Brescia per l'attività dell'Osservatorio Permanente Indicatore 2: Realizzazione di iniziative di promozione delle attività di prevenzione della crisi d'impresa Indicatore 3: Promozione continua delle ADR e progressivo adeguamento delle procedure di mediazione civile e commerciale ai decreti attuativi della Riforma Cartabia.			Peso 50%
Indicatori degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico	1.1.1 INIZIATIVE PER LA SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE		
	Indicatore 1: azioni di sensibilizzazione delle imprese alla sostenibilità ambientale		
	Indicatore 2: avvio di un bando camerale per la sostenibilità rivolto alle imprese bresciane.	Peso 20%	Peso 10%
	Indicatore 3: Istruttoria - nell'ambito dei Fondi gestiti da Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio – del bando “Transizione verso un'economia circolare”, che verrà avviato nel 2025		
	1.1.2 OBIETTIVO DI SEMPLIFICAZIONE ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE MEDIANTE BANDI CAMERALI E ADP		
	Indicatore 1: istruttoria e concessione dei contributi relativi alle domande sui bandi camerali dell'anno 2024, pervenute entro il 15.11.2024 ancora da istruire, ovvero n. 289 domande totali		
	Indicatore 2: istruttoria delle rendicontazioni e concessione dei contributi relativi ai bandi in Accordo di programma del 2024 pervenute entro il 15.11.2024 ancora da istruire, ovvero 30 domande pervenute e massimo n. 289 domande - già istruite ed ammesse a contributo nel 2024 - relative a progetti ammissibili che si potranno tradurre in rendicontazioni presentabili dalle imprese nel 2025 (vedi Oo 1.1.1 per bandi Organismo Intermedio)	Peso 40%	Peso 20%
	Indicatore 3: istruttoria domande relative ai bandi gestiti in Organismo Intermedio con Unioncamere Lombardia pervenute al 15.11.2024, ovvero n. 437 domande (n. 135 Bando fiere internazionali, n. 109 Bando micro impresa, n. 193 Bando transizione digitale)		
	Indicatore 4: erogazione alle imprese beneficiarie per bandi	Peso 10%	Peso

	camerali oggetto di provvedimenti dell'Area Promozione emessi dal 1 dicembre 2024 al 30 novembre 2025		
	Indicatore 5: erogazione alle imprese beneficiarie per bandi in Accordo di Programma oggetto di provvedimenti dell'Area Promozione emessi dal 16 novembre 2024 al 15 novembre 2025		5%
	1.1.3 AGGIORNAMENTO ORGANISMO DI MEDIAZIONE CAMERALE		
	Indicatore 1: Adozione provvedimenti necessari ed aggiornati per la presentazione dell'istanza di rinnovo iscrizione al R.O.M.	Peso 30%	Peso 15%
	Indicatore 2: Aggiornamento del personale camerale e partecipazione attività congiunte con Unioncamere Lombardia e Unioncamere Nazionale		
	Indicatore 3: Proposte di aggiornamento per i mediatori dell'Organismo		

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

Indicatore (descrizione e cosa misura)		Target storico riferimento (valore 2024)	Risultato atteso al 2025	Peso%	Risultato atteso al 2026	Risultato atteso al 2027
1	Collaborazione con Fondazione EULO – Tirandi Università di Brescia per l'attività dell'Osservatorio Permanente (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: dicotomica SI/NO - algoritmo di calcolo: SÌ/NO - fonte dei dati: provvedimenti camerali)	SI	SI	40%	//	//
2	Realizzazione di iniziative di promozione delle attività di prevenzione della crisi d'impresa (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: dicotomica SI/NO - algoritmo di calcolo: SÌ/NO - fonte dei dati: report attività realizzate)	SI	SI	20%	SI	SI
3	Promozione continua delle ADR e progressivo adeguamento delle procedure di mediazione civile e commerciale ai decreti attuativi della Riforma Cartabia. (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: dicotomica SI/NO - algoritmo di calcolo: SÌ/NO - fonte dei dati: report attività realizzate)	SI	//	40%	SI	SI

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2025	Stima risorse 2026	Stima risorse 2027
Conto 330007 linea 007 "iniziative per studi, ricerche, documentazione e attività seminariali" punto 1 progetto 5 "Quota annuale di partecipazione alla Fondazione EULO - Tirandi – Università degli Studi di Brescia"	€ 31.000,00	//	//
€ 16.375,00 al Conto 330005 Linea 005 "azioni ed interventi per il sostegno al credito", punto 1 progetto 5 "Convenzione con Innexa per la prevenzione della crisi d'impresa"	€ 18.650,00	//	//
€ 1.000,00 al Conto 330005 Linea 005 "azioni ed interventi per il sostegno al credito", punto 1 progetto 4 "Sportelli Riemergo – Progetto UCL"			

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.1

INIZIATIVE PER LA SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

Peso 20%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio – PIRA 011-005-002	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	Anno 2025	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente e Gruppo di lavoro costituito con personale degli Uffici dell'Area, più due digital promoter	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1: € 2.500,00 al Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 1 progetto 3 "Realizzazione approfondimenti per gli adempimenti amministrativi delle imprese in tema ambientale"; € 40.000,00 al debito assunto nel bilancio 2024 "Fondo di Perequazione 2023/2024 – Progetto la sostenibilità ambientale: transizione energetica"; € 10.000,00 al Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 4 Anno 2025 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 5 "Seminari ed incontri formativi rivolti alle imprese a supporto della digitalizzazione e sostenibilità ambientale"; € 50.000,00 al Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 4 Anno 2025 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 4 "Convenzione tra la Camera di Commercio di Brescia e InnexHUB"; € 82.500,00 al Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 4 Anno 2025 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 8 "Convenzioni con Enti e Associazioni di categoria per la doppia transizione digitale ed ecologica"; € 25.000,00 al Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 4 Anno 2025 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 9 "Convenzione con Associazione Cluster Lombardo della Mobilità per progetti per la mobilità sostenibile"; € 97.000,00 al Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 4 Anno 2025 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 2 "Realizzazione del servizio di supporto al Punto Impresa Digitale"; € 9.150,00 al Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 4 Anno 2025 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 6 "Servizio Portale PID" Indicatore 2: € 300.000 al Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 4 Anno 2025 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 3 "Progetti di assessment di sostenibilità ambientale per le imprese". Indicatore 3: fondi regionali PON – FESR di Regione Lombardia per le azioni di sostenibilità realizzate con un bando gestito dall'Organismo Intermedio	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	La Camera di Commercio di Brescia propone alcune azioni promozionali per favorire un approccio partecipativo delle imprese all'economia circolare, ed anche per collaborare proattivamente al cambiamento culturale del sistema imprenditoriale, al fine di rendere la provincia di Brescia ed il proprio tessuto economico e produttivo un modello sostenibile di sviluppo e innovazione. Tali attività rientrano appieno nelle linee strategiche di azione previste dal Progetto nazionale 2023-2025 "La doppia transizione: digitale ed ecologica" finanziato con risorse 20% del diritto annuale, e dai progetti nazionali e su FdP 2023-2024 "La Transizione energetica" dedicato, tra l'altro, anche alla promozione delle CER (Comunità Energetiche Rinnovabili).che hanno l'obiettivo di accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze in materia digitale e green, sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green, facilitare la doppia transizione attraverso le tecnologie digitali, accompagnare le imprese nella doppia transizione, in continuità con precedenti progetti ed iniziative analoghe. Le varie attività saranno realizzate autonomamente ed in collaborazione con vari soggetti privati e pubblici del territorio sensibili alla tematica della sostenibilità ambientale e convenzionati (Banca Intesa, InnexHub, Associazioni imprenditoriali di categoria, Associazione Cluster Lombardo della Mobilità, CSMT, UNIBS), verranno promosse e realizzate dall'ufficio Competitività delle Imprese, in continuità con le progettualità intraprese negli scorsi anni. Considerato l'ottimo esito del bando 2024, che attesta una sempre crescente sensibilità delle imprese locali sul tema, sarà riproposta l'approvazione di un bando camerale per progetti di sostenibilità ambientale destinato alla imprese bresciane. In parallelo saranno istruite, secondo le indicazioni di Unioncamere Lombardia, le domande presentate sul bando "Transizione verso un'economia circolare", finanziato con € 12.000.000 su Fondi PON FESR, che verrà attivato attraverso l'Organismo Intermedio nei primi mesi del 2025.
--	---

INDICATORI:

Indicatore (descrizione e cosa misura)		Target storico riferimento (Anno 2024)	Risultato atteso al 30/6/2025	Risultato atteso al 31/12/2025	Peso %
1	Azioni di sensibilizzazione delle imprese alla sostenibilità ambientale (tipologia: efficacia interna/esterna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso dell'attività da realizzare - numero iniziative realizzate – fonte dei dati: Report attività/eventi)	100% (stato realizzazione al 31/12/2024 28 eventi con 887 partecipanti)	-	100%	50%
2	Avvio di un bando camerale per la sostenibilità destinato alle imprese bresciane (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: provvedimenti camerali di concessione contributi)	100%	-	100%	25%
3	Istruttoria - nell'ambito dei Fondi gestiti da Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio – del bando "Transizione verso un'economia circolare", che verrà avviato nel 2025 (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: report attività)	100%	-	100%	25%

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.2

OBIETTIVO DI SEMPLIFICAZIONE ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE MEDIANTE BANDI CAMERALI, ADP ED ORGANISMO INTERMEDIO

Peso 40%

Peso 10%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio PIRA 011-005-003	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	Anno 2025	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato - Ufficio Promozione Imprese e Territorio e Area Amministrativa - Ufficio Ragioneria e Controllo di Gestione	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Responsabile e personale dell'Ufficio Incentivi Imprese e Territorio (n. 9 dipendenti), per un totale di 10 persone. Dirigente, Capo Servizio Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali, Responsabile e personale dell'Ufficio Ragioneria e Controllo di Gestione (n. 9 dipendenti), per un totale di 10 persone. Gruppo di lavoro costituito con personale degli Uffici delle Aree Promozione e Regolazione del Mercato e Area Amministrativa	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1: € 180.000,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 1, progetto 1 "Contributi alle aziende del settore olivicolo e apistico" (risorse 2024); € 300.000,00 al Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 3 - Anno 2024 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 3 "Progetti di assessment di sostenibilità ambientale per le imprese" (risorse 2024); € 50.000,00 Conto 330002 Linea 002 "azioni ed interventi per l'internazionalizzazione", punto 1 progetto 4 "Contributi per l'internazionalizzazione bando servizi CCIE" (risorse 2024); € 50.000,00 Conto 330002 Linea 002 "azioni ed interventi per l'internazionalizzazione", punto 1 progetto 3 "Contributi per l'internazionalizzazione bando servizi CCIE"; € 400.000,00 Conto 330003 Linea 003 "azioni ed interventi per la formazione", punto 1, progetto 4 "Bando per favorire l'alternanza scuola - lavoro" (risorse 2024); € 100.000,00 Conto 330003 Linea 003 "azioni ed interventi per la formazione", punto 1, progetto 1 "Iniziative di promozione ITS" (risorse 2024). Indicatore 2: € 792.443,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 3 - Anno 2023 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 7 "Bando SI 4.0 edizione 2023" (risorse 2023); € 300.000,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 3 - Anno 2024 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 7 "Bando SI 4.0 edizione 2024" (risorse 2024); € 530.000,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 3 - Anno 2024 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 13 "Bando AdP Voucher digitali anno 2024" (risorse 2024); € 185.000,00 Conto 330002 Linea 002 "azioni ed interventi per l'internazionalizzazione", punto 1, progetto 5 "Bando Adp Export 2024" (risorse 2024); € 70.000,00 Conto 330004 Linea 004 "azioni ed interventi per la promozione del	

	territorio", punto 1, progetto 24 "Bando eno olio agriturismo edizione 2024" (risorse 2024); Indicatore 3: fondi regionali PON – FESR di Regione Lombardia per le azioni di sostenibilità realizzate con un bando gestito dall'Organismo Intermedio Indicatore 4: Erogazione alle imprese beneficiarie per bandi camerali oggetto di provvedimenti dell'Area Promozione emessi dal 1 dicembre 2024 al 30 novembre 2025 Indicatore 5: Erogazione alle imprese beneficiarie per bandi in Accordo di Programma oggetto di provvedimenti dell'Area Promozione emessi dal 16 novembre 2024 al 15 novembre 2025
--	---

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Nel 2024 gli Uffici Promozione Imprese e Territorio e Ragioneria e controllo di gestione hanno mantenuto un maggiore coordinamento del procedimento di concessione ed erogazione dei contributi alle imprese attraverso bandi di concorso camerali e dell'Accordo di Programma. Il procedimento di istruttoria e concessione è caratterizzato dalle seguenti attività: • verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti da ciascun bando (requisito PMI, regolarità DURC e diritto annuale, de minimis, attività dell'impresa ed altri requisiti specifici); • verifica della documentazione presentata dall'impresa (fatture, dichiarazioni, quietanze) ed eventuale richiesta di integrazioni documentali, al fine della corretta valutazione delle istanze; • calcolo del contributo e delle eventuali premialità aggiuntive; • predisposizione degli elenchi delle imprese ammesse, sospese o escluse dai contributi; • invio alla Ragioneria e controllo di gestione per l'esame fiscale ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto; • predisposizione dei provvedimenti di concessione; • trasmissione all'Ufficio Ragioneria e Controllo di gestione degli elenchi delle imprese ammesse al contributo successivamente alla pubblicazione dei provvedimenti di concessione. L'Ufficio Ragioneria e controllo di gestione procede al pagamento mediante l'emissione di mandati di pagamento, la cui predisposizione è oggi completamente automatizzata, con adempimenti diversi in relazione alla tipologia dei bandi. La Camera si impegna, nel corso del 2025, a realizzare le seguenti attività: – istruttoria e concessione dei contributi relativi alle domande sui bandi camerali dell'anno 2024, <i>pervenute entro il 15.11.2024</i> ancora da istruire, ovvero n. 289 domande totali, (relative ai bandi olivicolo, apistico, alternanza scuola lavoro, sostenibilità, contributi agli ITS e contributi per servizi delle Camere di Commercio estere). Tutte le n. 289 domande risultano completamente finanziabili con i fondi stanziati. – istruttoria delle rendicontazioni e concessione dei contributi relativi ai bandi in Accordo di programma del 2024 <i>pervenute entro il 15.11.2024</i> ancora da istruire, ovvero 30 domande pervenute e massimo n. 289 domande - già istruite ed ammesse a contributo nel 2024 - relative a progetti ammissibili che si potranno tradurre in rendicontazioni presentabili dalle imprese nel 2025; – istruttoria delle domande relative ai bandi gestiti in Organismo Intermedio con Unioncamere Lombardia <i>pervenute al 15.11.2024</i>, ovvero n. 437 domande (n. 135 Bando fiere internazionali, n. 109 Bando micro impresa, n. 193 Bando transizione digitale). In tale caso, la liquidazione dei contributi è effettuata da UCL con determinazione del Direttore Operativo. – pagamento delle imprese sulla base dei provvedimenti di concessione ed erogazione predisposti dall'ufficio Promozione Imprese nell'anno 2025.
--	--

	Saranno effettuate le erogazioni: a) per i bandi camerali di tutte le imprese riconosciute beneficiarie nei provvedimenti dell'Area Promozione emessi dal 1 dicembre 2024 al 30 novembre 2025; b) per i bandi ADP di tutte le imprese riconosciute beneficiarie nei provvedimenti dell'Area Promozione emessi dal 16 novembre 2024 al 15 novembre 2025. Infine, per i bandi camerali 2024, la cui presentazione delle domande avverrà nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2025, per eventuali nuovi bandi AdP 2024/2025 per i quali fosse prevista la presentazione delle domande nel corso dell'anno 2025, e per nuovi bandi gestiti dall'Organismo Intermedio, avviati nel corso del 2025, saranno previsti ulteriori indicatori aggiuntivi, che potranno essere necessariamente determinati alla fine del I semestre 2025.
--	---

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2024)	Risultato atteso al 30/6/2025	Risultato atteso al 31/12/2025	Peso %
1	istruttoria e concessione dei contributi relativi alle domande sui bandi camerali dell'anno 2024, pervenute entro il 15.11.2024 ancora da istruire, ovvero n. 289 domande totali (tipologia: efficacia esterna/interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: n. domande istruite/numero domande da istruire - fonte dei dati: provvedimenti di concessione adottati nell'anno 2025, e relativi alle domande pervenute sui bandi 2024 entro il 15.11.2024)	884 (somma target indicatori 1 e 5 obbiettivo 2024)	Istruttoria e provvedimenti di concessione dei bandi 2024	Istruttoria e provvedimenti di concessione dei bandi 2024	20%
2	istruttoria delle rendicontazioni e concessione dei contributi relativi ai bandi in Accordo di programma del 2024 pervenute entro il 15.11.2024 ancora da istruire, ovvero 30 domande pervenute e massimo n. 289 domande - già istruite ed ammesse a contributo nel 2024 - relative a progetti ammissibili che si potranno tradurre in rendicontazioni presentabili dalle imprese nel 2025 (tipologia: efficacia esterna/interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: n. domande istruite/numero domande da istruire - fonte dei dati: provvedimenti di concessione adottati nell'anno 2025, e relativi alle domande dei bandi in Accordo di Programma pervenute entro il 15.11.2024)	385 (somma target indicatori 2 e 6 obbiettivo 2024)	Istruttoria e provvedimenti di concessione dei bandi AdP 2024	Istruttoria e provvedimenti di concessione dei bandi AdP 2024	20%
3	istruttoria domande relative ai bandi gestiti in Organismo Intermedio con Unioncamere Lombardia pervenute al 15.11.2024, ovvero n. 437 domande (n. 135 Bando fiere internazionali, n. 109 Bando micro impresa, n. 193 Bando transizione digitale) (tipologia: efficacia esterna/interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: n. domande istruite/numero domande da istruire - fonte dei dati: provvedimenti di concessione adottati nell'anno 2025 da UCL, e relativi alle domande dei bandi in Organismo Intermedio assegnate alla Camera entro il 15.11.2024)	-	Istruttoria domande sui bandi Organismo Intermedio 2024	Istruttoria domande sui bandi Organismo Intermedio 2024	20%
4	Erogazione alle imprese beneficiarie per bandi camerali oggetto di provvedimenti dell'Area Promozione emessi dal 1 dicembre 2024 al 30 novembre 2025 (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio pagamenti - fonte dei dati: mandati emessi nell'anno 2024/2025 a favore delle imprese beneficiarie dei bandi camerali)	100%		100%	20%

5	Erogazione alle imprese beneficiarie per bandi in Accordo di Programma oggetto di provvedimenti dell'Area Promozione emessi dal 16 novembre 2024 al 15 novembre 2025. (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio pagamenti - fonte dei dati: mandati emessi nell'anno 2024/2025 a favore delle imprese beneficiarie dei bandi camerali)	100%		100%	20%
---	--	------	--	------	-----

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.3

AGGIORNAMENTO ORGANISMO DI MEDIAZIONE CAMERALE

Peso 30%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio – PIRA 011-005-004	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente e personale dell'Ufficio Tutela del Mercato	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1 nessuno stanziamento Indicatore 2 e Indicatore 3 € 10.000,00 al Conto 330010 Linea “attività commerciale”, punto 1 progetto 6 “attività di mediazione e conciliazione”	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	L'Organismo di Mediazione della Camera di Commercio di Brescia si sta progressivamente adeguando alla Riforma Cartabia del processo civile e delle ADR (mediazione civile, penale e familiare, negoziazione assistita e arbitrato), che è stata avviata nel 2022 ed è ancora in corso, con l'adozione di modifiche e correttivi. Nel 2024 l'Organismo di Mediazione camerale è stato interessato da accelerazioni e rallentamenti negli adeguamenti previsti dal DM 150/2023, i cui termini di attuazione sono stati prorogati dal 15 agosto 2024 al 31 gennaio 2025, con D.M. 9 agosto 2024. Pertanto il termine di deposito dell'istanza di rinnovo dell'iscrizione dell'Organismo camerale al Registro degli Organismi di Mediazione del Ministero di Giustizia è ora fissato al 31.1.2025. Questa Camera ha provveduto ad inviare la propria istanza entro nel mese di dicembre 2024, ma il Ministero potrà richiedere eventuali modifiche ai documenti inviati, anche in considerazione del fatto che sono previsti ulteriori correttivi alla mediazione delineata con la riforma Cartabia. Si prevede pertanto un attivo confronto dello staff dell'Organismo di Brescia con organismi, camerali e non, di altre zone italiane. Sarà inoltre portata a conclusione la progressiva formazione del personale camerale addetto all'Organismo, anche con aggiornamenti di carattere pratico, che potranno essere estesi anche ai mediatori dell'Organismo, in base all'esigenza di implementare le relative competenze personali nelle tecniche di comunicazione e mediazione, necessarie all'innalzamento della qualità del servizio e per facilitare la partecipazione attiva delle parti al procedimento di mediazione ed al raggiungimento dell'accordo.
--	---

INDICATORI

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2024)	Risultato atteso al 30/6/2025	Risultato atteso al 31/12/2025	Peso %
1	Adozione provvedimenti necessari ed aggiornati posteriormente alla presentazione dell'istanza di rinnovo iscrizione al R.O.M. (tipologia: efficacia esterna/interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività - fonte dei dati: provvedimenti adottati di adeguamento alla	100%	100%	-	40%

	normativa)				
2	Aggiornamento del personale camerale e partecipazione attività congiunte con Unioncamere Lombardia e Unioncamere Nazionale (tipologia: efficacia esterna/interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività - fonte dei dati: report formazione personale)	100%	50%	100%	30%
3	Proposte di aggiornamento per i mediatori dell'Organismo (tipologia: efficacia esterna/interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività - fonte dei dati: report attività svolte per formazione elenchi)	—	50%	100%	30%

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2

VISIBILITA' ED EFFICACIA DELL'AZIONE DELLA CAMERA VERSO LE IMPRESE Approccio a nuove modalità di comunicazione	Peso 50%
Peso dell'obiettivo dirigenziale nell'area strategica 1	

Bilancio – PIRA 032-003-001	Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025-2027	
Centro di responsabilità	Servizio Staff Affari Generali e Relazioni Esterne	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio Staff Affari Generali e Relazioni Esterne e personale del Servizio per un totale di 6 unità con il coinvolgimento del personale degli Uffici interessati allo svolgimento delle indagini di customer satisfaction	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1 € 1.500 – predisposizione bilancio sostenibilità	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	La Camera di Commercio intende verificare l'efficacia dell'azione dell'Ente verso il sistema delle imprese, considerando la "Comunicazione" come parte integrante del modo di operare. Il principale strumento di comunicazione delle attività camerali è il Bilancio di sostenibilità che viene redatto ogni anno e pubblicizzato sul sito internet camerale.
--	--

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:

Indicatori dell'obiettivo strategico			Peso 50%
Indicatore 1: predisposizione e pubblicizzazione del bilancio di sostenibilità			
Indicatori degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico	1.2.1 MIGLIORAMENTO STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E DI INFORMAZIONE		
	Indicatore 1: consolidamento uso dei social media camerali – Incremento followers		
	Indicatore 2: aggiornamento della carta dei servizi interattiva		
	Indicatore 3: realizzazione di una campagna di customer su utenti servizi ATA digitale e dell'App "Impresa Italia" per funzioni dispositive (es. pagamento diritto annuale)"	Peso 40%	Peso 20%
	Indicatore 4: predisposizione e diffusione newsletter camerale		
	Indicatore 5: realizzazione di "focus" economico/statistici		
	Indicatore 6: aggiornamento canale Youtube per servizi video		
	1.2.2 REALIZZAZIONE COMUNICAZIONE MIRATA SERVIZI DIGITALI		
	Indicatore 1: Aggiornamento del materiale di comunicazione sui servizi digitali, rispetto alle loro evoluzioni (es. APP "Impresa Italia", RENTRI)	Peso 40%	Peso 20%
	1.2.3 ANALISI MULTICANALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI INTERNI		
	Indicatore 1: Analisi situazione attuale (mappatura attuale anagrafiche, fonti di alimentazioni, sistemi informativi e casi d'uso)	Peso 20%	Peso 10%
	Indicatore 2: Definizione e sperimentazione del nuovo modello		

	(creazione anagrafica centralizzata e regole di gestione)		
--	---	--	--

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

Indicatore (descrizione e cosa misura)		Target storico riferimento (valore 2024)	Risultato atteso al 2025	Peso%	Risultato atteso al 2026	Risultato atteso al 2027
1	predisposizione e pubblicizzazione del bilancio di sostenibilità (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: report ufficio)	100%	100%	100%	100%	100%

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2025	Stima risorse 2026	Stima risorse 2027
Progetto realizzato dal personale d'Ufficio senza alcun costo	//	//	//

OBIETTIVO OPERATIVO 1.2.1

MIGLIORAMENTO STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E DI INFORMAZIONE

Peso 40%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio – PIRA 032-003-002	Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025	
Centro di responsabilità	Servizio Staff Affari Generali e Relazioni Esterne	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio Staff Affari Generali e Relazioni Esterne e il personale del Servizio per un totale di 6 unità	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1: € 1.708 – canone piattaforma di gestione – D001 -325071 Indicatore 2: nessun costo attività realizzata con personale interno Indicatore 3: nessun costo attività realizzata con personale interno Indicatore 4: € 1.775 – canone piattaforma di gestione – D001 -325071 Indicatore 5: € 25.000 - Rilevazione dati congiunturali – D002 - 330007 Indicatore 6: nessun costo attività realizzata con personale interno	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Nelle modalità di comunicazione/interazione con gli stakeholders, anche gli Enti pubblici hanno puntato su modalità innovative ed in grado di garantire maggiore interazione con l'utenza. Sotto questo profilo, conferire all'esterno un'immagine coordinata di tutti gli Uffici camerali, fare ampio ricorso ai social media e alla comunicazione audio-visiva, rendere disponibile un sito web chiaro, funzionale ed in linea con le attuali esigenze dell'utenza assumono un aspetto determinante nel migliorare l'erogazione dei servizi camerali. Nel 2025 saranno realizzate le seguenti azioni: 1. consolidare con l'utilizzo di apposito software gestionale l'utilizzo dei social media (facebook, linkedin e twitter) con la sistematica pubblicazione di documentazione ed informazioni sui servizi camerali ed economico/statistiche, interviste, riprese in diretta di eventi e webinar; 2. aggiornamento carta dei servizi interattiva a seguito della riorganizzazione degli uffici e servizi; 3. realizzazione di una campagna di customer su utenti servizi ATA digitale e dell'App "Impresa Italia" per funzioni dispositive (es. pagamento diritto annuale); 4. predisposizione e invio newsletter camerale; 5. realizzazione di specifici focus su temi economico/statistici sulla base di rilevazioni effettuate da Unioncamere Lombardia 6. aggiornamento canale per servizi video
--	--

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2024)	Risultato atteso al 30/6/2025	Risultato atteso al 31/12/2025	Peso %
1	Consolidamento uso dei social media camerali – Incremento followers (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: piattaforme operative dei social media)	Incremento del 5% rispetto ai followers del 2023	//	Minimo un post al giorno per ciascuno dei tre social media (incremento ipotizzato: 5%)	20%

				dei followers rispetto al 2024)	
2	Aggiornamento della carta dei servizi interattiva (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: piattaforma di gestione del sito web)	100%	50%	100%	10%
3	Realizzazione di una campagna di customer su utenti servizi ATA digitale e dell'App "Impresa Italia" per funzioni dispositive (es. pagamento diritto annuale) (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: redazione di un bilancio di sostenibilità - algoritmo di calcolo: conteggio - fonte dei dati: sito web)	Customer su 2 servizi	Customer su 1 servizio camerale	Customer su 2 servizi camerali	30%
4	Predisposizione e invio newsletter camerale (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero newsletter inviate - algoritmo di calcolo: conteggio - fonte dei dati: piattaforma di gestione della newsletter)	12	6	12	10%
5	Realizzazione di "focus" economico/statistici (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero focus realizzati - algoritmo di calcolo: conteggio - fonte dei dati: report attività svolte)	10	5	10	20%
6	Aggiornamento canale Youtube per servizi video (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero video inseriti nel canale - algoritmo di calcolo: conteggio - stato avanzamento attività - fonte dei dati: piattaforma youtube)	10	5	10	10%

OBIETTIVO OPERATIVO 1.2.2

REALIZZAZIONE COMUNICAZIONE MIRATA SERVIZI DIGITALI Peso dell'obiettivo operativo	Peso: 40%
--	------------------

Bilancio – PIRA 011-005-005	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025	
Centro di responsabilità	Personale Area Anagrafica	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente Area Anagrafica, Caposervizio del Servizio Innovazione per le Imprese e 31 unità Area Anagrafica	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1: nessuna	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	L'obiettivo consiste nell'aggiornamento e revisione del materiale di comunicazione mirato alla promozione dei servizi digitali a supporto della campagna di comunicazione 2025 con un focus particolare sui seguenti temi: - consolidamento e aggiornamento campagna avviata nel 2024 promozionale per l'iscrizione delle imprese al neo costituito Registro elettronico per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI), - avvio nuova campagna servizi digitali con particolare focus sull'App "Impresa Italia".
--	--

INDICATORI:

Indicatore (descrizione e cosa misura)		Target storico riferimento (Anno 2024)	Risultato atteso al 30/6/2025	Risultato atteso al 31/12/2025	Peso %
1	Aggiornamento del materiale di comunicazione sui servizi digitali, rispetto alle loro evoluzioni (es APP "Impresa Italia", RENTRI) (tipologia: efficacia esterna e qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: materiale di comunicazione prodotto)	100%	-	100%	100%

OBIETTIVO OPERATIVO 1.2.3

ANALISI MULTICANALE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI INTERNI

Peso 20%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio – PIRA 032-003-003	Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025	
Centro di responsabilità	Servizio Staff Affari Generali e Relazioni Esterne, Area Anagrafica e Area Promozione e Regolazione del Mercato	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio Staff Affari Generali e Relazioni Esterne e il personale del Servizio per un totale di 6 unità Dirigente Area Anagrafica, Caposervizio del Servizio Attività Giuridiche e Qualità dell'Informazione, Caposervizio del Servizio Innovazione per l'Impresa, Capi ufficio di entrambi i servizi e 3 unità degli uffici Impresa in un giorno, Impresa Digitale, SUAP, per un totale di 11 unità. Dirigente, Capi Uffici Competitività delle Imprese, Internazionalizzazione, Promozione Imprese e Territorio e Tutela del Mercato ed il relativo personale di tutta l'Area Promozione e Regolazione del Mercato	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1: Indicatore 2:	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Unioncamere nazionale sta proponendo all'intero sistema camerale un nuovo strumento di CRM (Customer Relationship Management), ovvero un software che consente di acquisire automaticamente dalle piattaforme digitali di sistema e dai portali camerali il maggior numero di informazioni relative alle interazioni tra la Camera e le imprese così da consentirne una vista a 360° degli utenti, migliorando la capacità di profilazione degli stessi. La soluzione proposta è pensata per supportare in particolare le funzioni di comunicazione relative ai servizi anagrafici e di promozione per gestire la comunicazione con le imprese. I principali attori a cui è rivolta sono dunque le aree e gli uffici di Anagrafe, Promozione e Regolazione del Mercato, Comunicazione, gli Urp e gli Operatori/Sistemi informativi di front Office. Questa Camera non ha ancora adottato tale strumento ma, in vista di poterne usufruire nei prossimi anni e di migliorare i propri processi interni, intende effettuare le necessarie valutazioni in relazione alla gestione dei dati di comunicazione (mail semplici) relativi agli utenti e raccolti progressivamente negli anni passati in appositi elenchi, che attualmente vengono utilizzati per l'invio della newsletter camerale generalista e specialistica, e per l'invito ad eventi, incontri e momenti di approfondimento. Si prevede quindi di effettuare una attività preliminare avente i seguenti obiettivi: • creare una anagrafe unica centralizzata di tutti i contatti dell'Ente, imprese e utenti dei servizi camerali, • definire le regole di alimentazione e aggiornamento e gli aspetti legati al trattamento dei dati, • definire le regole di integrazione con gli attuali strumenti per la gestione del contatto con l'utenza (es MailUP, Hootsuite., ecc....) Il progetto prevede dunque la preparazione di un format comune e condiviso per la raccolta dei dati degli utenti rispetto ai campi di interesse delle singole aree (URP e Comunicazione, Promozione, Registro Imprese) al fine di profilare gli stessi. Tale format va poi alimentato dalle attuali basi dati nella versione più aggiornata a disposizione delle singole aree al fine di giungere ad una gestione centralizzata e
--	---

	superare così la gestione dei dati attraverso archivi locali. Con la centralizzazione in un unico ambiente di tutti i soggetti anagrafici, si intende infatti raggiungere l'obiettivo di semplificare la gestione dei dati per il trattamento univoco delle informazioni e per la comunicazione in modo il più possibile profilato per tipologia di utente. Ogni area di interesse valuterà inoltre l'integrazione o l'import con eventuali sistemi locali di alimentazione dei dati utente. Verranno definite, oltretutto le regole di alimentazione con le fonti dei dati, anche i procedimenti di gestione degli stessi per le comunicazioni in uscita (es MailUP) utilizzando funzioni di normalizzazione eventualmente disponibili negli attuali sistemi (es. eliminazione di duplicazioni, ...) Si ritiene inoltre utile mappare una serie di casi d'uso di interesse e dei relativi sistemi informativi in uso per la valutazione di una eventuale adesione ad un sistema informativo di CRM per la gestione integrata dei dati e dei procedimenti in oggetto.
--	--

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2024)	Risultato atteso al 30/6/2025	Risultato atteso al 31/12/2025	Peso %
1	Analisi situazione attuale (mappatura attuale anagrafiche, fonti di alimentazioni, sistemi informativi e casi d'uso) (efficacia esterna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: report di avanzamento)	Nuova attività	Analisi preliminare	Analisi situazione attuale	50%
2	Definizione e sperimentazione del nuovo modello (creazione anagrafica centralizzata e regole di gestione) (efficacia esterna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: report di avanzamento)	Nuova attività	Definizione prototipo del modello	Sperimentazione nuovo modello	50%

AREA STRATEGICA 2

SERVIZI INNOVATIVI E SEMPLIFICAZIONE DEI
PROCEDIMENTI PER LE IMPRESE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1

PROMOZIONE E SVILUPPO DI UNA RETE INTEGRATA DI SERVIZI A SUPPORTO DELL'AVVIO DI IMPRESA

Peso 30%

Peso dell'obiettivo dirigenziale nell'area strategica 2

Bilancio – PIRA 011-005-006	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025 – 2026 - 2027	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato, Area Anagrafica ed in particolare un gruppo di lavoro trasversale costituito con personale degli uffici Competitività delle Imprese, il Registro delle Imprese, ufficio Formazione e Abilitazione alle Imprese	
Impegno richiesto (unità di personale)	Gruppo di lavoro costituito dalla Dirigente Area Promozione e Regolazione del Mercato con personale dell'Ufficio Competitività delle Imprese Dirigente Area Anagrafica, Caposervizio del servizio Attività Giuridiche e Qualità dell'Informazione e 4 unità dell'area Anagrafica	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1, Indicatore 2: • € 40.000,00 al debito assunto nel bilancio 2024 “Fondo di perequazione 2023/2024 – Progetto competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro”; • € 70.000 al conto 330003 - Linea 3 - Punto 4 - Anno 2025 Progetto + 20% Formazione Lavoro - Progetto 2 “Iniziative di formazione e sensibilizzazione sull'orientamento al lavoro per imprese ed istituti scolastici”; • € 13.896,42 al conto 330003 - Linea 3 - Punto 2 - Anno 2023 Progetto + 20% Formazione Lavoro - Progetto 1 “Iniziative per l'orientamento all'avvio di impresa”. Indicatore 3:nessuna	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	La Camera di Commercio si occupa delle imprese attraverso le Aree Anagrafica e Promozione e Regolazione del Mercato, che coprono tutto il percorso della loro vita, dal momento dell'avvio a quello della cancellazione dal Registro Imprese. I servizi forniti alle imprese dalle due Aree appartengono alle tipologie istituzionali e promozionali, e sono calibrati sulle richieste ed esigenze del territorio e/o negli ambiti delle linee strategiche individuate a livello nazionale e regionale dal sistema camerale. Il Punto Nuova Impresa, che ha raggiunto nel 2024 i 30 anni di attività, ha gestito nel corso del tempo le attività di orientamento, informazione e informazione dedicate a coloro che desiderano "mettersi in proprio" avviando un'attività d'impresa o un lavoro autonomo, erogando il servizio direttamente tramite colloqui individuali – in presenza, telefonici e on line – invio di informazioni via mail, implementazione del sito internet camerale, nonché attraverso progetti di accompagnamento per l'avvio di nuove attività e il business planning, periodicamente finanziati a livello regionale o nazionale. In continuità con queste progettualità si collocano le linee strategiche di azione indicate dal Progetto nazionale 2023-2025 “Formazione Lavoro” finanziato con risorse 20% del diritto annuale e dal progetto su Fondo di Perequazione 2023-2024 “Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro”. Queste iniziative, funzionali a dare continuità e strutturaltà alle attività del Punto Nuova Impresa, si propongono la realizzazione di un piano specialistico integrato che promuova attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità fin dai percorsi scolastici, attraverso lo sviluppo di attitudini per fare impresa nell'accezione più ampia possibile, e intercettando per un pubblico adulto le nuove esigenze informative e formative nonché di orientamento per aspiranti imprenditori e imprese in fase di consolidamento, derivanti dalle dinamiche del mercato, sociali e connesse allo sviluppo tecnologico .
--	---

	Il Punto Nuova Impresa proseguirà con le azioni di diffusione della cultura d'impresa nel territorio attraverso vari strumenti informativi e comunicativi, tradizionali e digitali. Anche avvalendosi di un network di relazioni anche informali proficuamente sperimentate sul territorio, che potranno eventualmente tradursi in accordi di collaborazione formalizzati, continueranno ad essere sperimentati e messi a sistema nel lungo periodo servizi integrati che, attingendo alle specifiche competenze di ciascuno degli attori operanti, possa incentivare la nascita di nuove imprese e sviluppare un ecosistema imprenditoriale innovativo, sostenibile ed inclusivo. Nel corso del triennio il Registro delle Imprese organizzerà degli eventi mirati alle Start Up Innovative al fine di supportare la digitalizzazione e diffusione della cultura del digitale fra le stesse. Durante tali incontri, oltre a veicolare specifiche informazioni relative agli adempimenti delle Start Up Innovative verso il registro delle imprese, verranno presentati e promossi i servizi digitali camerati di ultima generazione, con particolare riferimento all'APP "Impresa Italia" – servizio che consente alle imprese di avere accesso immediato e gratuito ai documenti, ai certificati e alle informazioni rilevanti alla propria attività imprenditoriale in modo rapido e sicuro direttamente dal proprio dispositivo mobile - con lo scopo di favorirne la diffusione. Nel corso degli anni 2025, 2026 e 2027, la Camera di Commercio, attraverso il Punto Nuova Impresa e il Registro delle Imprese intende, nel solco del Progetto nazionale 2023-2025 "Formazione Lavoro", consolidare il proprio ruolo di: • erogatore diretto di servizi primari e azioni di supporto agli aspiranti e neo imprenditori, anche grazie alla riqualificazione del personale e alla valorizzazione delle competenze (in materia digitale, export, proprietà industriale....); • snodo ai servizi di altri attori locali per esigenze specifiche formative e/o di accompagnamento; • promotore della digitalizzazione e diffusione della cultura del digitale, fra le Start Up Innovative, favorendo in particolare la diffusione di "Impresa Italia" e dell'App "Impresa Italia"; • erogatore di incontri con gli istituti scolastici per informare su ruolo e competenze della Camera e del Registro delle Imprese.
--	---

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:			
Indicatori dell'obiettivo strategico			Peso 50%
Indicatore 1: Diffusione della cultura di impresa sul territorio attraverso strumenti informativi e comunicativi			
Indicatore 2: Sviluppo di attività in coordinamento con la rete territoriale dei servizi per l'avvio di impresa			
Indicatore 3: n. eventi finalizzati alla promozione di servizi digitali presso le Start Up Innovative			
Indicatori degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico	2.1.1 INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO PER L'AVVIO DI IMPRESA	Peso 60%	Peso 30%
	Indicatore 1: numero soggetti entrati in contatto con il Punto Nuova Impresa per azioni di orientamento e percorsi di formazione		
	Indicatore 2: % gradimento di almeno 3 iniziative di formazione sullo start up di impresa		
	2.1.3 DISSEMINAZIONE PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI DEL RUOLO E DELLE COMPETENZE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA	Peso 40%	Peso 20%
Indicatore 1: incontri con gli istituti scolastici per informare su ruolo e competenze della Camera di Commercio e del Registro Imprese ridefiniti in modalità interattiva con l'utilizzo di strumenti per la didattica digitale			
Indicatore 2: iniziative con gli istituti scolastici per			

	l'orientamento all'avvio di impresa e per lo sviluppo di attitudini imprenditoriali		
--	---	--	--

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

Indicatore (descrizione e cosa misura)		Target storico riferimento (valore 2024)	Risultato atteso al 2025	Peso %	Risultato atteso al 2026	Risultato atteso al 2027
1	Diffusione della cultura di impresa sul territorio attraverso strumenti informativi e comunicativi. (guide informative e video) (tipologia: efficacia esterna/interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività - fonte dei dati: report attività svolte)	4	4	25%	4	4
2	Sviluppo di attività in coordinamento con la rete territoriale dei servizi per l'avvio di impresa (tipologia: efficacia esterna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività - fonte dei dati: report attività svolte)	SI	SI	25%	SI	SI
3	n. eventi finalizzati alla promozione di servizi digitali presso le Start Up Innovative (tipologia: efficacia esterna/qualità - unità di misura: n. - algoritmo di calcolo: conteggio - fonte dei dati: locandine e fogli presenze)	Nuova attività	Almeno 2 eventi	50%	Almeno 2 eventi	Almeno 2 eventi

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2025	Stima risorse 2026	Stima risorse 2027
debito assunto nel bilancio 2024 "Fondo di perequazione 2023/2024 – Progetto competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro"	-	-	-
conto 330003 - Linea 3 - Punto 4 - Anno 2025 Progetto + 20% Formazione Lavoro - Progetto 2 "Iniziative di formazione e sensibilizzazione sull'orientamento al lavoro per imprese ed istituti scolastici"	€ 70.000	€ 30.000	€ 30.000
conto 330003 - Linea 3 - Punto 2 - Anno 2023 Progetto + 20% Formazione Lavoro - Progetto 1 "Iniziative per l'orientamento all'avvio di impresa"	€ 13.896,42	-	-

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.1

INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO PER L'AVVIO DI IMPRESA

Peso 60%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio – PIRA 011-005-007	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato, Area Anagrafica ed in particolare un gruppo di lavoro trasversale costituito con personale degli uffici Competitività delle Imprese, Assistenza Qualificata alle Imprese, ufficio Formazione e Abilitazione alle Imprese	
Impegno richiesto (unità di personale)	Gruppo di lavoro costituito dalla Dirigente Area Promozione e Regolazione del Mercato con personale dell'Ufficio Competitività delle Imprese	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1 e Indicatore 2 € 40.000,00 al debito assunto nel bilancio 2024 “Fondo di perequazione 2023/2024 – Progetto competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro”; € 70.000 al conto 330003 - Linea 3 - Punto 4 - Anno 2025 Progetto + 20% Formazione Lavoro - Progetto 2 “Iniziative di formazione e sensibilizzazione sull'orientamento al lavoro per imprese ed istituti scolastici”; € 13.896,42 al conto 330003 - Linea 3 - Punto 2 - Anno 2023 Progetto + 20% Formazione Lavoro - Progetto 1 “Iniziative per l'orientamento all'avvio di impresa”.	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Il Punto Nuova Impresa, quale sportello camerale dedicato allo sviluppo di nuova imprenditorialità, si qualifica per l'offerta gratuita di servizi di sostegno alla creazione di nuova imprenditorialità, e la gestione di progetti di accompagnamento per l'avvio di nuove attività periodicamente finanziati a livello regionale e nazionale. A partire dal 2021, il Punto Nuova Impresa ha avviato un percorso di implementazione di servizi mirati per aspiranti imprenditori e per il consolidamento di neo imprese, caratterizzati da flessibilità e incrementalità, per una maggiore qualificazione dell'attività ed incentivare modelli positivi di imprenditorialità, ideando e gestendo un panel di proposte articolate in colloqui di orientamento sui concetti base per l'avvio di impresa, workshop tematici tenuti da specialisti, colloqui individuali di orientamento qualificato con esperti ed accompagnamento alla pianificazione economico/finanziaria. Con l'adesione della Camera di Commercio di Brescia al Progetto nazionale 2023-2025 "Formazione Lavoro", finanziato con risorse +20% del diritto annuale, ed ai progetti Fondo di Perequazione operativi nelle annualità dal 2023 al 2025, il Punto Nuova Impresa ha avviato una fase di ulteriore rilancio del servizio, rispondendo all'esigenza, avvertita ormai anche a livello nazionale, di un necessario impegno del sistema camerale per facilitare la nascita di imprese solide quale principale driver per la crescita economica e per lo sviluppo occupazionale dei territori. Nel 2025 proseguirà, in linea con le progettualità di rete camerale, l'azione di consolidamento dei servizi di orientamento/formazione/supporto già positivamente sperimentati, ulteriormente implementandoli con azioni dedicate allo sviluppo di competenze manageriali ed imprenditive innovative, emergenti dal tessuto socio-economico bresciano. Si porranno in essere, inoltre, le specifiche iniziative di comunicazione dedicate alla sensibilizzazione e diffusione della cultura imprenditoriale e dei servizi camerali per l'avvio di impresa, richieste dal progetto di Fondo di Perequazione in corso.
--	---

	Il personale del Punto Nuova Impresa sarà, inoltre, direttamente coinvolto nella presentazione dei servizi camerali per l'avvio di impresa, all'interno dei percorsi formativi dedicati all'autoimprenditorialità che verranno realizzati dagli ITS beneficiari dell'apposito bando di contributo, nell'ambito delle azioni camerali per favorire lo sviluppo degli ITS sul territorio, in attuazione del Progetto nazionale 2023-2025 "Formazione Lavoro" finanziato con risorse 20% del diritto annuale.
--	--

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2024)	Risultato atteso al 30/6/2025	Risultato atteso al 31/12/2025	Peso%
1	Numero soggetti entrati in contatto con il Punto Nuova Impresa per azioni di orientamento e percorsi di formazione (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: numero soggetti entrati in contatto - fonte dei dati: report azioni di orientamento e percorsi di formazione)	394	Almeno 200	Almeno 300	70%
2	% gradimento di almeno 3 iniziative di formazione sullo start up di impresa (tipologia: qualità - unità di misura percentuale - algoritmo di calcolo: percentuale di gradimento di almeno tre iniziative di formazione - fonte dei dati: report rilevazioni dei questionari di gradimento)	100% dei voti oltre la media	Almeno 85%	Almeno il 90% dei voti oltre la media	30%

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.2

DISSEMINAZIONE PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI DEL RUOLO E DELLE COMPETENZE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA

Peso 20%

Peso dell'obiettivo operativo

Peso 20%

Bilancio – PIRA 011-005-008	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato, Area Anagrafica	
Impegno richiesto (unità di personale)	Gruppo di lavoro trasversale costituito con personale degli uffici Competitività delle Imprese, Ufficio Impresa Digitale, ufficio Formazione e Abilitazioni alle Imprese, ufficio Impresa in un Giorno (6 unità Area Anagrafica)	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1:nessuna Indicatore 2: • € 40.000,00 al debito assunto nel bilancio 2024 “Fondo di perequazione 2023/2024 – Progetto competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro”; • € 70.000 al conto 330003 - Linea 3 - Punto 4 - Anno 2025 Progetto + 20% Formazione Lavoro - Progetto 2 “Iniziative di formazione e sensibilizzazione sull'orientamento al lavoro per imprese ed istituti scolastici”; • € 13.896,42 al conto 330003 - Linea 3 - Punto 2 - Anno 2023 Progetto + 20% Formazione Lavoro - Progetto 1 “Iniziative per l'orientamento all'avvio di impresa”.	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Proseguendo nell'impegno di realizzare azioni mirate a sviluppare attitudini e schemi mentali imprenditoriali in contesti educativi e formativi, gli Uffici Competitività delle Imprese e dell'Area Anagrafica prevedono la realizzazione di attività destinate alla sensibilizzazione su temi di ampio respiro: da quelli più strettamente connessi all'economia locale e all'orientamento all'autoimprenditorialità, a quelli più generali quali l'educazione finanziaria, l'orientamento alle materie STEAM e all'applicazione di nuove tecnologie, in chiave di orientamento e riduzione del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro. Avendo rilevato la crescente difficoltà degli Istituti alla frequenza delle attività presso la sede camerale, dovuta in buona sostanza a minori disponibilità finanziarie per gli spostamenti e al sistema trasporti, l'Ufficio Competitività ha optato per una differenziazione delle attività: saranno quindi realizzati eventi in presenza presso la sede camerale, privilegiando incontri di alto profilo per contenuti e relatori, e implementate le consolidate esperienze laboratoriali da realizzare direttamente presso le scuole, con calendari e orari concordati direttamente con i docenti. La seconda rassegna, a cura dell'Area Anagrafica, prevede una serie di incontri durante i quali viene presentato un quadro di insieme dell'economia bresciana e, di seguito, un approfondimento sulle caratteristiche del Registro delle Imprese, il valore dei dati in esso contenuti e la funzione della pubblicità legale che il legislatore ha attribuito all'iscrizione e/o al deposito di atti e fatti nel Registro. Inoltre vengono anche presentati i principali strumenti e servizi che la Camera di commercio offre a imprenditori e privati cittadini, tra cui il portale registroimprese.it; la Carta Nazionale dei Servizi, la firma digitale remota, il servizio “Impresa Italia” (portale impresa.italia.it e app “Impresa Italia”); lo SPID ed altri strumenti digitali. L'obiettivo degli incontri è
--	---

	diffondere la cultura di impresa e fornire agli studenti alcuni strumenti per iniziare a valutare il proprio futuro lavorativo ed avere una visione più approfondita dell'economia della provincia in cui vivono e stanno crescendo. Dopo una prima fase pilota a fine 2024, lo stile degli eventi verrà rivisitato, con l'obiettivo di renderli più “appealing” per gli adolescenti anche utilizzando strumenti per la didattica digitale e quiz on line, di utilizzo diffuso anche presso le scuole per coinvolgere i ragazzi e rendere gli incontri interattivi.
--	---

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2024)	Risultato atteso al 30/6/2025	Risultato atteso al 31/12/2025	Peso %
1	Incontri con gli istituti scolastici per informare su ruolo e competenze della Camera di Commercio e del Registro Imprese, ridefiniti in modalità interattiva con l'utilizzo di strumenti per la didattica digitale (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio numero incontri - fonte dei dati: report attività)	5	3	5	50%
2	Iniziative con gli istituti scolastici per l'orientamento all'avvio di impresa e per lo sviluppo di attitudini imprenditoriali (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio numero incontri - fonte dei dati: report attività)	7	3	5	50%

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2

DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI E PROMOZIONE DELLA CULTURA DIGITALE PRESSO LE IMPRESE

Peso 40%

Peso dell'obiettivo dirigenziale nell'area strategica 2

Bilancio – PIRA 011-005-009	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto		
Centro di responsabilità	Area Anagrafica, Area Promozione e Regolazione del Mercato	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente e 61 unità dell'Area Anagrafica Dirigente e personale dell'Area Promozione e Regolazione del Mercato, più due Digital Promoter	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1, 2 e 3: Budget C003: conto 330010 linea “attività commerciale” - progetto 6: “vari servizi commerciali” € 175; conto 330009 linea 009 - “iniziative per l'egovernment” - “progetto 6: carte tachigrafiche” € 123.830. Budget C002: conto 330009 linea 009 “iniziative per l'e-governement” -“progetto 5: digital dna – la digitalizzazione dell'impresa” € 181,744	
Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	La Camera si impegna attivamente nella diffusione della cultura del digitale promuovendo gli strumenti esistenti e sperimentando nuovi servizi nell'ottica @iolavorosmart. Sono previste azioni finalizzate alla promozione dei dispositivi digitali di ultima generazione (firma digitale remota, firme digitali wireless, spid, “Impresa Italia” e relativa App, libri digitali, fatturazione elettronica), promuovendo il rilascio degli stessi anche in modalità remota. Verranno realizzati momenti informativi e “corner” nel corso di eventi diretti alle imprese rivolti a far conoscere le potenzialità dei nuovi dispositivi digitali in relazione anche a nuovi adempimenti previsti dalla norma. Verrà inoltre promosso il servizio gratuito “Impresa Italia”, e la relativa App, che ora prevede anche funzioni dispositive ad esempio per il versamento del diritto annuale. Si proseguirà inoltre il percorso di digitalizzazione dei processi interni con impatti e benefici anche sull'utenza e sulle imprese, attraverso le opportunità date dalla integrazioni degli attuali applicativi e l'evoluzione degli applicativi esistenti (ad esempio del gestionale per lo svolgimento degli esami per i futuri mediatori immobiliari). Con l'avvio del RENTRI (Registro elettronico per la tracciabilità dei rifiuti) verrà avviata una campagna informativa e promozionale rivolta alle imprese con l'obiettivo di incentivare la loro registrazione (al di là degli obblighi temporali stabiliti dalla normativa) già nel corso dell'anno 2025 per consentire, da subito, significative economie nella gestione dei registri ambientali e far evolvere le imprese verso una gestione facile, veloce e “green” degli stessi. A seguito della registrazione a tale registro, spariranno le vidimazioni cartacee dei registri ambientali. Al fine di migliorare la qualità della fase di compilazione utente, verrà avviata una specifica campagna per promuovere le AI Chat bot, assistenti virtuali a supporto dell'utente relativamente a specifici procedimenti “pilota”. Verranno inoltre confermate le azioni mirate alla digitalizzazione dei servizi ed alla	

	promozione della “cultura del digitale”, con iniziative che si collocano anche nel Progetto nazionale 2023-2025 “La doppia transizione: digitale ed ecologica” finanziato con risorse 20% del diritto annuale, con l'obiettivo di accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze in materia digitale e green, sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green, facilitare la doppia transizione attraverso le tecnologie digitali, accompagnare le imprese nella doppia transizione, in continuità con le azioni di formazione, informazione, orientamento e sensibilizzazione avviate con il progetto nazionale “Impresa 4.0 - Punto Impresa Digitale” sin dal triennio 2017/2019, e consolidate nei successivi anni 2020/2022.
--	--

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:					
Indicatori dell'obiettivo strategico Indicatore 1: % incremento delle adesioni a “Impresa Italia” - aggiornamento 20/1/25 Indicatore 2: % incremento delle adesioni all'App “Impresa Italia” Indicatore 3: Campagna promozionale relativa alle AI Chat bot, assistenti virtuali a supporto dell'utente				Peso 50%	
Indicatori degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico	2.2.1 PROMOZIONE DELL'UTILIZZO DEI SERVIZI DIGITALI INNOVATIVI			Peso 50%	Peso 25%
	Indicatore 1:	n. eventi/pillole informative dedicati alla promozione e diffusione dei servizi digitali			
	Indicatore 2:	% imprese registrate al portale RENTRI sul potenziale individuato dall'Ente sulla base dei soggetti tenuti alla presentazione del MUD			
	Indicatore 3	azioni conseguenti all'indagine di customer satisfaction sull'uso dell'APP “Impresa Italia” per funzioni dispositive (es pagamento diritto annuale)			
	2.2.2 PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA DIGITALIZZAZIONE PRESSO LE IMPRESE			Peso 20%	Peso 10%
	Indicatore 1:	n partecipanti agli eventi formativi/informativi			
	Indicatore 2:	n. eventi formativi/informativi			
	Indicatore 3:	numero imprese aderenti ai questionari di assessment digitale			
	2.2.3 SEMPLIFICAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI RILASCIO ALLE IMPRESE DEI DOCUMENTI PER L'EXPORT			Peso 30%	Peso 15%
	Indicatore 1:	Numero di imprese da formare all'uso dell'applicazione			
	Indicatore 2:	Percentuale di carnet ATA dematerializzati emessi dalla Camera per le imprese aderenti alla formazione e destinati ai Paesi che accettano questa modalità			
	Indicatore 3:	Incontri/comunicazioni per la promozione e utilizzo del servizio			
Indicatore 4:	Percentuale di gradimento del servizio “Carnet ATA digitale”				

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Valore 2024)	Risultato atteso al 2025	Peso %	Risultato atteso al 2026	Risultato atteso al 2027
1	% di incremento delle adesioni a “Impresa Italia” (tipologia: efficacia ed efficienza esterna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: %)	25%	10%	40%	5%	5%

	imprese neo aderenti a “Impresa Italia” nel corso del 2025/ % imprese aderenti al 31/12/2024*100 - fonte dei dati: report Infocamere)					
2	% incremento delle adesioni all'App “Impresa Italia” (tipologia: efficacia ed efficienza esterna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: n. nuovi soggetti che hanno scaricato la app nel corso del 2025*100/n. soggetti che hanno scaricato l'app nel 2024 - fonte dei dati: report Infocamere)	Nuova attività	100%	40%	50%	30%
3	Campagna promozionale relativa alle AI Chat bot, assistenti virtuali a supporto dell'utente (tipologia: efficacia esterna e qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: materiale di comunicazione prodotto)	Nuova attività	100%	20%	100%	100%

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2025	Stima risorse 2026	Stima risorse 2027
Budget C003: conto 330010 linea “attività commerciale” - progetto 6: “vari servizi commerciali”;	€ 175	€ 175	€ 175
conto 330009 linea 009 - “iniziative per l'e-government” - “progetto 6: carte tachigrafiche”;	€ 123.830	€ 124.000	€ 124.00
Budget C002: conto 330009 linea 009 “iniziative per l'e-governement” - “progetto 5: digital dna – la digitalizzazione dell'impresa”;	€ 198.712	€ 199.000	€ 199.000
conto 330009 linea 009 “iniziative per l'e-government” - “progetto 4: La digitalizzazione del patrimonio documentale relativo all'attività d'impresa- il fascicolo informatico dell'impresa”	€ 25.000	€ 25.000	€ 25.000

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.1

PROMOZIONE DELL'UTILIZZO DEI SERVIZI DIGITALI INNOVATIVI	Peso: 50%
Peso dell'obiettivo operativo	

Bilancio – PIRA 011-005-010	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025	
Centro di responsabilità	Area Anagrafica in particolare gli Uffici Impresa Digita e Formazione e Abilitazione alle Imprese	
Impegno richiesto (unità di personale)	Caposervizio del Servizio Attività Giuridiche e Qualità dell'Informazione e Caposervizio del Servizio Innovazione per l'Impresa e il personale dei due servizi per un totale di 18 unità	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1: Budget C002 : conto 330009 – linea 009 “Iniziative per l'e-government” – progetto 5 “Digital DNA – La digitalizzazione dell'impresa” € 27.450.	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Nel 2025 verrà valorizzato lo sportello virtuale dedicato agli imprenditori il cui accesso avviene mediante una prenotazione on line, e promossa, anche presso gli altri sportelli con compiti istituzionali, l'attività consulenziale a 360° sui prodotti/servizi digitali per l'interazione con la Pubblica amministrazione. Per l'anno 2025 verranno sviluppate le seguenti azioni: • supporto consulenziale e tecnico sui temi relativi alla digitalizzazione integrato con lo sportello istituzionale che rilascia i dispositivi di firma digitale e le carte tachigrafiche; • addestramento degli aspiranti r.a.o. ove richiesto; • promozione dei servizi digitali offerti dall'Ente e rilascio di firme digitali/dispositivi di autenticazione (SPID) di ultima generazione: firma digitale remote, firme digitali <i>wireless</i>, spid, “Impresa Italia”, libri digitali, fatturazione elettronica: ◦ o presso corner dedicati alla promozione e diffusione dei servizi digitali nel corso di eventi diretti alle imprese, ◦ o presso gli sportelli della Camera; ◦ o in modalità remota; • articolazione di un piano di eventi informativi sulla digitalizzazione dei servizi delle PA alle imprese; • aggiornamento delle pillole informative sui servizi digitali da pubblicare sul canale You Tube; • avvio di una campagna informativa rivolta alle imprese tenute alla registrazione nel RENTRI che hanno obbligo di iscrizione allo stesso entro il 2026 con l'obiettivo di incentivare la loro registrazione già nel corso del 2025. Nel corso del 2024 è stata attivata la possibilità di effettuare azioni dispositive (ad esempio versamento del diritto annuale) tramite la nuova app “Impresa Italia”. Nel corso del 2025 si ritiene opportuno avviare una customer satisfaction su questi servizi da proporre alle imprese e un piano di azione conseguente.
--	---

INDICATORI:

Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2024)	Risultato atteso al 30/6/2025	Risultato atteso al 31/12/2025	Peso %
---	--	-------------------------------------	--------------------------------------	-----------

1	N. eventi e pillole informative dedicati alla promozione e diffusione di servizi digitali (tipologia: efficienza: esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: numero eventi/pillole informative - fonte dei dati: locandina eventi)	10 eventi/pillole informative	-	10	60%
2	% imprese registrate al portale RENTRI sul potenziale individuato dall'Ente sulla base dei soggetti tenuti alla presentazione del MUD (tipologia: efficienza esterna – unità di misura % - algoritmo di calcolo: imprese registrate nel RENTRI tenute all'iscrizione entro febbraio 2026 (terzo lotto)/imprese tenute alla registrazione entro febbraio 2026*100 - fonte dei dati: Ecocerved)	Nuova attività	-	10%	20%
3	Azioni conseguenti all'Indagine di customer satisfaction sull'uso dell'App "Impresa Italia" per funzioni dispositive (es pagamento diritto annuale) (tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: dicotomica SI/NO - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: piano)	Nuova attività	-	Piano di azione	20%

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.2

PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA DIGITALIZZAZIONE PRESSO LE IMPRESE

Peso 20%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio-PIRA 011-005-011	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente e Gruppo di lavoro costituito con personale degli Uffici dell'Area, più due Digital Promoter	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1, Indicatore 2, Indicatore 3: € 10.000,00 al Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 4 Anno 2025 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 5 “Seminari ed incontri formativi rivolti alle imprese a supporto della digitalizzazione e sostenibilità ambientale”; € 50.000,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 4 Anno 2025 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 4 “Convenzione tra la Camera di Commercio di Brescia e InnexHUB”; € 82.500,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 4 Anno 2025 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 8 “Convenzioni con Enti e Associazioni di categoria per la doppia transizione digitale ed ecologica” € 97.000,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 4 Anno 2025 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 2 “Realizzazione del servizio di supporto al Punto Impresa Digitale”; € 9.150,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 4 Anno 2025 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 6 “Servizio Portale PID”	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Nell'ambito degli obiettivi e delle linee strategiche previste nel Progetto nazionale 2023-2025 “La Doppia transizione: digitale ed ecologica” finanziato con risorse 20% del diritto annuale, nel corso del 2025 proseguiranno le attività di sensibilizzazione, comunicazione, assessment, orientamento nei confronti delle imprese, svolte sia direttamente o in collaborazione con gli operatori del territorio, impegnati in attività in favore della digitalizzazione delle imprese (InnexHub, Associazioni imprenditoriali di categoria, società partecipate camerali impegnate nel campo dell'innovazione, quali CSMT e AQM, Sistema camerale e Camere di Commercio lombarde, oltre ad altri soggetti e enti interessati a collaborare sulle tematiche dell'innovazione e digitalizzazione). Tali azioni saranno concretizzate mediante: • attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione delle imprese, attraverso eventi e comunicazioni mirate da parte del PID camerale o in collaborazione con soggetti partner territoriali; • attività di orientamento e assessment digitale, svolte da soggetti partner territoriali e dal servizio dei Digital Promoter presso il PID camerale; • formazione mirata dei dipendenti camerali e dei Digital Promoter, coinvolti nelle attività progettuali; • sviluppo del Network 4.0 attraverso sinergie e convenzioni con Università,
--	---

	Associazioni imprenditoriali, Imprese, Enti pubblici territoriali, Poli tecnologici del territorio (Innovation Hub e Competence Center), InnexHub, Polo tecnologico CSMT Scarl, e altri soggetti del territorio rappresentativi degli interessi delle imprese per la realizzazione di attività di supporto alla loro transizione digitale. • promozione dei contributi economici disponibili, nonché delle opportunità di carattere fiscale e finanziario collegate agli investimenti in ambito digitale. Sarà condotta la rilevazione del gradimento per le iniziative organizzate direttamente dall'Ufficio Competitività.
--	--

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2024)	Risultato atteso al 30/6/2025	Risultato atteso al 31/12/2025	Peso %
1	N. partecipanti agli eventi formativi/informativi (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio partecipanti - fonte dei dati: report partecipanti ad eventi formativi/informativi)	1594	650	1.000 (n. 120 indicatore 2024 progetto doppia transizione 20%)	45%
2	N. eventi formativi/informativi (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio eventi formativi/informativi - fonte dei dati: report numero eventi formativi/informativi)	44	25	35 (n. 5 indicatore 2024 progetto doppia transizione 20%)	25%
3	Numero aderenti ai questionari di assessment digitale (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio questionari compilati - fonte dei dati: report questionari compilati)	568	Almeno 100	Almeno 350 (n. 100 indicatore 2024 progetto doppia transizione 20%)	30%

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.3

SEMPLIFICAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI RILASCIO ALLE IMPRESE DEI DOCUMENTI PER L'EXPORT

Peso 30%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio-PIRA 016-005-001	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Responsabile Ufficio e tutto il personale dell'Ufficio Internazionalizzazione, per un totale di n. 8 persone	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1, Indicatore 2, Indicatore 3 e Indicatore 4: € 6.100,00 sul conto 330002 linea 002 “Azioni ed interventi per l'internazionalizzazione” progetto 2 “Servizi in favore dell'internazionalizzazione”. € 7.000,00 sul conto 330010 progetto 3 “servizi in favore dell'internazionalizzazione per l'acquisto dei carnet ATA”	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Il Carnet ATA è un documento doganale internazionale rilasciato dalla Camera di Commercio che consente l'esportazione temporanea di merci nei Paesi non comunitari aderenti alla convenzione ATA, utilizzando una procedura amministrativa più snella e senza dover depositare in dogana estera i relativi dazi doganali (come previsto, invece, dalla procedura doganale ordinaria). Dal 1° ottobre 2021, la richiesta di carnet ATA a questa Camera di Commercio avviene telematicamente, mediante l'inserimento della richiesta nel software Cert'O - Carnet Ata, in uso anche per il rilascio dei certificati di origine. Il Carnet viene poi stampato e consegnato materialmente al soggetto, principalmente un'impresa, che l'ha richiesto. Nel primo semestre 2023, Unioncamere Nazionale ha presentato alla Camere italiane il progetto di dematerializzazione delle procedure di rilascio dei carnet ATA mediante un'applicazione da installare sullo smartphone e sulla quale verrà caricato il documento, che perciò non dovrà più essere stampato né consegnato. Questo processo dovrebbe entrare a regime nel 2027: fino ad allora è prevista la compresenza dei due formati, quello cartaceo e quello digitale, tuttora da sperimentare in Italia ed accettato attualmente solo in alcuni Paesi del mondo. La precondizione è l'avere già adottato la funzionalità Cert'O- Carnet Ata, come questa Camera di Commercio ha fatto. La Camera di Brescia, unitamente ad altre Camere lombarde (Mantova, Milano e Pavia), sotto il coordinamento di Unioncamere Lombardia, ha deciso di avviare una sperimentazione individuando un gruppo di imprese che impareranno ad usare l'applicazione per la richiesta di Carnet ATA destinati a Paesi che accettano il formato elettronico del carnet. Saranno coinvolte anche le Dogane delle province in cui si trovano le Camere interessate alla sperimentazione. Compito di ciascuna Camera sarà di individuare le imprese che riterrà più pronte a testare questo nuovo sistema per poi procedere alla loro formazione, insieme ad una promozione e ad una valutazione del servizio. Sarà misurato anche il gradimento del servizio sperimentale, attraverso la somministrazione di un questionario di valutazione alle imprese che hanno utilizzato l'applicazione. Nel 2025 e nel 2026 aumenteranno progressivamente il numero dei carnet ATA elettronici, il numero delle imprese che avranno adottato questa modalità e il numero dei Paesi che accetteranno questo formato, per arrivare nel 2027 al pieno
--	---

	compimento della dematerializzazione dei Carnet ATA. La sperimentazione verrà integrata nella più ampia attività di promozione delle attività formative ed informative dell'Ufficio Internazionalizzazione e da un monitoraggio sul gradimento del servizio.
--	---

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2024)	Risultato atteso al 30/6/2025	Previsione al 31/12/2025	Peso %
1	Numero di imprese da formare all'uso dell'applicazione (tipologia: efficacia esterna/interna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio imprese formate sul totale delle imprese utenti del servizio - fonte dei dati: statistiche estratte dalla funzionalità Carnet ATA del software Cert'O)	15	/	18	30%
2	Percentuale di carnet ATA dematerializzati emessi dalla Camera per le imprese aderenti alla formazione e destinati ai Paesi che accettano questa modalità (tipologia: efficacia esterna/interna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: conteggio carnet ATA dematerializzati sul totale delle richieste delle imprese campione - fonte dei dati: Statistiche estratte dalla funzionalità Carnet ATA del software Cert'O)	100%	/	100%	30%
3	Incontri/comunicazioni per la promozione dell'uso del servizio (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio incontri/comunicazioni - fonte dei dati: report delle comunicazioni/incontri)	6	/	6	15%
4	% di gradimento del servizio carnet ATA digitale (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: somministrazione questionario di gradimento - algoritmo di calcolo: percentuale gradimento - fonte dei dati: report questionario)	71,50%	/	Rilevazione in % tramite questionario	25%

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3

INVESTIMENTO NELLA QUALITA' DEI DATI E NELLA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI PER LA CRESCITA ED INNOVATIVITA' DELLE IMPRESE

Peso 20%

Peso dell'obiettivo dirigenziale nell'area strategica 2

Bilancio – PIRA 012-004-001	Missione 012 - Regolazione dei mercati	Programma 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025-2027	
Centro di responsabilità	Tutti gli uffici dell'Area Anagrafica	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio del Servizio Attività Giuridiche e Qualità dell'Informazione, Caposervizio del Servizio Innovazione per l'Impresa e tutto il personale dei due servizi per un totale di 61 unità	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1, Indicatore 2, Indicatore 3: Budget C002: Conto 313011 “ricavi organizzazione corsi” € 400 - Conto 330009 – linea 009 “Iniziative per l'e-government” - progetto 3 “Ri-VENTI e Quality Check - Prototipo per un ambiente integrato ed integrativo” € 106.498 - Conto 330010 – linea “Attività commerciale” - progetto 2 “Ri-VENTI e Quality Check - Prototipo per un ambiente integrato ed integrativo” € 13.300 - Conto 330009 – linea 009 “Iniziative per l'e-government” - progetto 7 “Contributo consortile Infocamere” € 44.000.	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	La promozione e l'aiuto alle imprese oggi si caratterizza altresì anche per la capacità di promuovere l'abbattimento dei costi amministrativi a carico delle imprese grazie a processi sempre più sofisticati di digitalizzazione del dialogo imprese-pubblica amministrazione e per la capacità di favorire la disintermediazione fra imprese e pubblica amministrazione. Il contatto impresa - pubblica amministrazione, derivato dall'adempimento amministrativo, deve essere l'occasione per le Camere di Commercio per una azione promozionale nei confronti dell'impresa stessa e per la messa a disposizione di informazioni utili sia all'organizzazione sia alla programmazione imprenditoriale. Questo obiettivo richiede un significativo sforzo di integrazione delle piattaforme in uso e organizzativo in termini di allineamento dei dati provenienti dai processi di lavoro diversi (camerali e di altre pubbliche amministrazioni). A questo scopo la Camera opera su più linee di intervento: da quelle istituzionali (rispetto dei termini di legge, correttezza delle procedure, semplificazione delle stesse) a quelli promozionali di sostegno alla disintermediazione e di una moderna cultura d'impresa che faccia anche dell'informazione economica e della conoscenza amministrativa i fattori cardine per il miglioramento della competitività dell'impresa. Gli obiettivi che ci si pone in quest'ambito nel corso del triennio sono: • migliorare il dato economico da mettere a disposizione delle imprese (progetto "Cruscotto-qualità" e progetto semplificazione del procedimento di cancellazione delle imprese non più operative); • gestire i procedimenti di assegnazione del domicilio digitale d'ufficio alle imprese inadempienti (art. 37 “decreto semplificazione”) già avviati a fine 2022; • integrare i dati economici contenuti nelle basi di conoscenza del R.e.a. e dei SUAP snodo strategico per garantire alle imprese la massima semplificazione amministrativa; • predisporre per le imprese un ambiente unico di lavoro che favorisca la disintermediazione e che restituisca all'imprenditore informazioni utili alla gestione amministrativa della propria impresa, quale evoluzione del progetto
--	--

	"RI-VENTI". Si prevedono anche interventi formativi i cui contenuti saranno definiti sulla base degli stati di avanzamento dei progetti sopra ricordati e anche attraverso una ricognizione dei fabbisogni formativi presso l'utenza. Verrà realizzato un costante monitoraggio dei portali attivati per fornire alle imprese le informazioni preventive necessarie all'avvio dell'attività economica, con particolare riferimento a: ◦ Ateco-qualità, portale che fornisce alle imprese le indicazioni relative agli adempimenti minimi necessari all'avvio dell'attività. Il portale censisce tutti i tipi di attività e tutti gli adempimenti dovuti dalle stesse nei confronti di qualunque autorità con riguardo sia alla legislazione nazionale sia alle legislazioni regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano. L'importanza del portale, che vede la Camera di commercio di Brescia come soggetto costituente nonché come soggetto coordinatore del progetto, è tale che il ministero della Funzione Pubblica si è attivato per farlo diventare il portale nazionale delle e per le imprese. Il 2025 sarà interessato dalla entrata in vigore dei nuovi Codici ATECO definiti da Istat; ◦ Sistema di supporto al registro delle imprese (SSRI) nel quale confluiscono le cosiddette "basi di conoscenza" costruite dal sistema nazionale delle Camere di commercio, ma anche quelle che erano patrimonio delle sole Camere di commercio lombarde, nonché quelle che sono alimentate dalla sola Camera di commercio di Brescia per tutto il territorio nazionale. Tali portali sono costantemente aggiornati e rimodulati al fine di semplificare il procedimento di iscrizione e di avvio dell'attività delle imprese e rispondere alle novità normative (ad esempio adempimenti titolare effettivo). Dal 2025 verranno avviate le integrazioni dei procedimenti con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) iniziando, in prima battuta, ad utilizzare l'integrazione nel corso del procedimento sanzionatorio. Sarà quindi l'occasione per una verifica puntuale dei dati dei sanzionati con tale banca dati al fine dell'emissione dei verbali di accertamento.
--	---

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:			
Indicatori dell'obiettivo strategico			Peso
Indicatore 1: Miglioramento qualità dell'informazione per le imprese			50%
Indicatore 2: % utilizzo banca dati ANPR rispetto ai casi d'uso dell'Area Anagrafica			
Indicatori degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico	2.3.1 RI_VENTI e Quality Check – Evoluzione piattaforme per un ambiente integrato e interattivo Indicatori 1: n. di eventi seminariali rivolti agli utenti Indicatore 2: % utilizzo del “pulsante evadi” per l'evasione delle pratiche Indicatore 3: % assegnazioni domicilio digitale d'ufficio	Peso 50%	Peso 25%
	2.3.2 Rete SUAP sostegno dell'imprenditoria del territorio e della semplificazione dei procedimenti amministrativi Indicatore 1: Nr incontri formativi rivolti ai S.u.a.p professionisti e imprese sugli applicativi e procedure amministrative Indicatore 2: Nr incontri operativi e di assistenza a Comuni/SUAP/Enti terzi sull'adeguamento delle componenti informatiche (back e front office Suap) al nuovo SSU (Sistema Sportelli Unici) per l'alimentazione del Fascicolo Informatico di Impresa Indicatore 3: Nr posizioni esaminate nello stato “scartate” dal flusso CERS Indicatore 4: Nr posizioni esaminate da chiusura procedimenti S.u.a.p	Peso 50%	Peso 25%

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

Indicatore (descrizione e cosa misura)		Target storico riferimento (Valore 2024)	Risultato atteso al 2025	Peso %	Risultato atteso al 2026	Risultato atteso al 2027
1	Miglioramento qualità dell'informazione per le imprese (tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: numero - fonte dei dati: riepilogo elenchi)	miglioramento della qualità dell'informazione relativo ad almeno 5.000 imprese	miglioramento della qualità dell'informazione relativo ad almeno 4.000 imprese	50%	miglioramento della qualità dell'informazione relativo ad almeno 5.000 imprese	miglioramento della qualità dell'informazione relativo ad almeno 5.000 imprese
2	% utilizzo banca dati ANPR rispetto ai casi d'uso dell'area anagrafica (tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: % - algoritmo di calcolo della fase 1: verbali di accertamento con verifica ANPR/verbali emessi*100 - fonte dei dati: proac-gedoc)	Nuova attività	100%	50%	100%	100%

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2025	Stima risorse 2026	Stima risorse 2027
Conto 313011 “ricavi organizzazione corsi”	€ 400	€ 400	€ 400
Conto 330009 – linea 009 “Iniziative per l'e-government” - progetto 3 “Ri-VENTI e Quality Check - Prototipo per un ambiente integrato ed integrativo”	€ 106.498	€ 106.500	€ 106.500
Conto 330010 – linea “Attività commerciale” - progetto 2 “Ri-VENTI e Quality Check - Prototipo per un ambiente integrato ed integrativo”	€ 13.300	€ 13.300	€ 13.300
Conto 330009 – linea 009 “Iniziative per l'e-government” - progetto ____ “Contributo consortile Infocamere”	_____	_____	_____

OBIETTIVO OPERATIVO 2.3.1

RI-VENTI E QUALITY CHECK – EVOLUZIONE PIATTAFORME PER UN AMBIENTE INTEGRATO E INTERATTIVO	Peso: 50%
Peso dell'obiettivo operativo	

Bilancio – PIRA 012-004-002	Missione 012 - Regolazione dei mercati	Programma 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025	
Centro di responsabilità	Tutti gli uffici dell'area anagrafica	
Impegno richiesto (unità di personale)	Capo Servizio Servizio Attività Giuridiche e Qualità dell'Informazione e Caposervizio Servizio Innovazione per l'Impresa e tutto il personale dei due servizi per un totale di 60 unità	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1: Budget C002: Conto 313011 “ricavi organizzazione corsi” € 400,00 - Conto 330010 – linea “Attività commerciale” - progetto 2 “RI-VENTI e Quality Check – Prototipo per un ambiente integrato ed interattivo” € 13.300 Indicatore 2: nessuna Indicatore 3: nessuna	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Nel corso del 2025 verranno realizzate e avviate le evoluzioni dell'ambiente integrato e interattivo conseguenti alla entrata a regime del progetto RI-VENTI, anche in relazione ai nuovi adempimenti normativi, con una partecipazione attiva ai gruppi di lavoro, anche nazionali, e alle fasi di sperimentazione delle nuove funzionalità. Inoltre verranno realizzati momenti formativi rivolti agli utenti che utilizzano gli applicativi relativamente ai quali si propongono, a livello nazionale, aggiornamenti e vere e proprie innovazioni di processo. Presentare quindi come l'ufficio lavora nell'istruire ed evadere le istanze e le novità degli applicativi diventa una necessità anche in considerazione di nuovi adempimenti. Nel corso del 2025 si organizzeranno eventi seminariali <i>ad hoc</i>, grazie anche ad una ricognizione dei fabbisogni formativi presso le associazioni di categoria, gli ordini professionali e gli imprenditori, e si punterà all'utilizzo di automatismi (es il “pulsante evadi”) di una percentuale crescente di istanze tra quelle pervenute.
--	---

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2024)	Risultato atteso al 30/6/2025	Risultato atteso al 31/12/2025	Peso %
1	N. di eventi seminariali rivolti agli utenti (tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio eventi - fonte dei dati: invito e presenze)	Almeno 4 seminariali	Almeno 1 seminariali	Almeno 4 seminariali	40%
2	% utilizzo del “pulsante evadi” per l'evasione delle pratiche (tipologia:efficienza esterna e qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo (n. pratiche evase con il pulsante evadi)*100/(n. Pratiche evase) - fonte dei dati: report Infocamere)	Evasione tramite “pulsante evadi” di almeno il 25% delle istanze pervenute	-	Evasione tramite “pulsante evadi” di almeno il 20% delle istanze pervenute	30%
3	% assegnazioni domicilio digitale d'ufficio	Almeno il 90%		Almeno il 90%	30%

(tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: percentuale algoritmo di calcolo: n. domicili assegnati/100*imprese prive di domicilio - fonte dei dati: report Infocamere)				
---	--	--	--	--

OBIETTIVO OPERATIVO 2.3.2

RETE SUAP A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIA DEL TERRITORIO E DELLA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	Peso: 50%
Peso dell'obiettivo operativo	

Bilancio – PIRA 012-004-003	Missione 012 - Regolazione dei mercati	Programma 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025	
Centro di responsabilità	Area Anagrafica in particolare l'Ufficio Suap e Impresa	
Impegno richiesto (unità di personale)	Capo Servizio del Servizio Digitalizzazione per l'Impresa e ufficio Suap e Impresa per un totale di 8 persone	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1, Indicatore 2, Indicatore 3 e Indicatore 4: Budget C002: Conto 330009 - "Iniziativa per l'e-government" - progetto 2 "Rete Suap a sostegno dell'imprenditoria del territorio" € 145.530.	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Con il D.P.R. n. 160/2010, Regolamento del SUAP, è stato introdotto l'obbligo per le Camere di Commercio di supportare i Comuni del territorio nell'organizzazione, anche tecnologica, dello Sportello unico delle attività produttive (SUAP) per svolgere le attività di competenza conformemente al dettato normativo e, in particolare, per rendere il procedimento amministrativo completamente automatizzato e telematico. Affinché l'azione dei SUAP garantisca la massima semplificazione amministrativa alle imprese, in termini di standardizzazione delle procedure e di miglioramento dell'operatività e della competenza, è stato avviato un ricco piano di iniziative territoriali che ha permesso di approfondire alcuni filoni di intervento di stretta attualità. In particolare il piano prevede: – la partecipazione e sostegno ai gruppi di lavoro tematici promossi dalla Regione Lombardia e da Unioncamere regionale per il sostegno e formazione alla rete Suap e alla semplificazione dei procedimenti (SUAP&Impresa, CERS, KDB per la predisposizione di schede attività per i Suap); – la convocazione di tavoli di lavoro operativi con SUAP ed Enti terzi per aggiornamenti normativi, condivisione di prassi di lavoro e uniformità dei procedimenti; – la presentazione dell'applicativo Impresainungiorno ai Comuni che ne fanno richiesta e affiancamento e aggiornamento per i Comuni già aderenti al servizio camerale; – il supporto alla costituzione dei SUAP associati o all'ampliamento dell'associazione stessa, ove già presente, per le realtà che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici ed organizzativi per dare una risposta adeguata alle esigenze del territorio. Nuovo importante filone che ha visto la Camera impegnata a partire dal 2024 è stata la presentazione ai SUAP e agli Enti terzi delle novità introdotte con la modifica dell'Allegato Tecnico al D.P.R. 160/2010 e delle nuove specifiche tecniche approvate in Conferenza Unificata il 7 settembre 2023. Gli interventi iniziati nel 2024 troveranno seguito nel 2025, poiché dal 25 luglio 2025 è prevista la piena operatività della componente Catalogo del Sistema informatico degli Sportelli Unici: da quella data, tutti i Suap e gli Enti terzi dovranno aver adeguato le componenti informatiche di Front Office SUAP, Back Office SUAP e Back Office Enti Terzi in conformità alle nuove Specifiche tecniche sottoposte ad asseverazione. Per questo motivo la Camera di Commercio continuerà, in stretta collaborazione con Infocamere, il percorso di accompagnamento, informativo e operativo che includerà anche gli
--	--

	aggiornamenti sul tema del Fascicolo Informatico di Impresa, soprattutto a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 25 ottobre 2024 del Regolamento di attuazione. L'Ufficio sarà inoltre impegnato a esaminare e gestire la chiusura dei procedimenti amministrativi (scia, comunicazioni e procedimenti ordinari) da parte dei SUAP per verificare l'allineamento delle notizie e informazioni contenute nelle visure camerali e agire con pratiche d'ufficio qualora si dovessero riscontrare delle incongruità. Con l'entrata in vigore del nuovo Sistema degli Sportelli Unici e la piena operatività di tutte le componenti, ci si aspetta, nella seconda metà del 2025, un aumento significativo del numero dei procedimenti chiusi dai SUAP.
--	---

INDICATORI:

Indicatore (descrizione e cosa misura)		Target storico riferimento (Anno 2024)	Risultato atteso al 30/6/2025	Risultato atteso al 31/12/2025	Peso %
1	Nr incontri formativi rivolti ai S.u.a.p./professionisti e imprese sugli applicativi, procedure amministrative (tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio incontri formativi - fonte dei dati: convocazione incontri)	Almeno 10	Almeno 5	Almeno 10	30%
2	Nr incontri operativi e di assistenza a Comuni/SUAP/Enti terzi sull'adeguamento delle componenti informatiche (back e front office Suap) al nuovo SSU (Sistema Sportelli Unici) per l'alimentazione del Fascicolo Informatico di Impresa (tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio incontri formativi - fonte dei dati: convocazione incontri e fogli firme/report partecipanti)	Nuova attività	5	10	30%
3	Nr posizioni esaminate nello stato "scartate" dal flusso CERS (tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio posizioni esaminate - fonte dei dati: da dashboard)	Nuova attività	250	500	20%
4	Nr posizioni esaminate da chiusura procedimento Suap (tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio imprese a cui vengono arricchite le informazioni - fonte dei dati: estrazioni liste da Scriba e/o visure di allineamento)	1.700	800	1.900	20%

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4

SUPPORTO ALLA INNOVAZIONE/SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI PER LE IMPRESE E ALLA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI ISPETTIVI

Peso 10%

Peso dell'obiettivo dirigenziale nell'area strategica 2

Bilancio – PIRA 012-004-004	Missione 012 - Regolazione dei mercati	Programma 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025-2027	
Centro di responsabilità	Area anagrafica in particolare gli uffici Metrico e Tutela del Prodotto e Formazione e Abilitazioni alle Imprese	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio servizio Innovazione per l'Impresa, capouffici dell'ufficio Metrico e Tutela del Prodotto e dell'ufficio Formazione e Abilitazioni alle Imprese e 12 unità dei due uffici.	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1 e Indicatore 3: Budget C003: conto 313017 “proventi da verifiche metriche” € 544 - Conto 330006 – linea 006 “Iniziative per la regolazione del mercato” - progetto 2 “Tutela del Made in Italy” € 135.089 - Conto 330010 – linea “attività commerciale” - progetto 6 “Vari servizi commerciali” € 500 Indicatore 2: nessuna	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Nell'ambito del progetto "Made in Italy", al controllo del rispetto delle regole si affiancherà la realizzazione di iniziative seminariali rivolte alle imprese dei settori interessati, tese a favorire lo sviluppo della cultura della qualità e della sicurezza del prodotto. A tale attività formativa/informativa si affiancheranno i controlli presso i mercati comunali settimanali in ambito sicurezza prodotto e metrologico-legale e i controlli presso i centri tecnici tachigrafi nell'ambito sicurezza stradale. A seguito dell'esperienza maturata nel corso del biennio 2023/2024 e dei riscontri ottenuti nella campagna locale presso i mercati comunali si ritiene di sviluppare ulteriormente tale attività combinata in ambito sicurezza prodotto e metrologico-legale per il prossimo triennio, sempre nell'ottica della regolazione del mercato. Le attività si svolgeranno congiuntamente alla Polizia locale dei comuni interessati in modo da rafforzare le collaborazioni attivate negli anni scorsi con gli altri organi di controllo sul territorio. I comuni coinvolti saranno in numero di 10: – in ambito sicurezza prodotto sono previste ispezioni nel settore della vendita al dettaglio dei prodotti tessili verificando la corretta apposizione dell'etichetta di composizione sui prodotti tessili, con le denominazioni e le percentuali delle fibre e l'indicazione della denominazione completa dell'indirizzo del produttore o importatore del prodotto, che costituiscono garanzia a tutela dei consumatori; – in ambito metrologico-legale i controlli saranno orientati sulle bilance utilizzate dai commercianti al dettaglio che esercitano su aree pubbliche, verificando che gli stessi abbiano provveduto a sottoporre i propri strumenti alla verifica periodica presso gli organismi accreditati e al rispetto della legge sul peso netto. Una priorità chiave per l'UE, è la sicurezza stradale; nel corso degli anni la Comunità europea ha emanato norme atte a garantire che i veicoli pesanti circolanti nell'area della Comunità europea siano dotati a bordo di dispositivi avanzati (tachigrafi) in grado di monitorare e registrare l'attività del conducente per prevenire l'affaticamento e
--	---

	promuovere un ambiente stradale più sicuro. I tachigrafi possono registrare e memorizzare vari aspetti del lavoro di un conducente in modo preciso nonché i tempi di guida, periodi di riposo. Il dispositivo consente la misurazione di tre parametri: la velocità del veicolo, il tempo di guida e riposo dell'autista e la distanza percorsa. Le operazioni di installazione (primo montaggio) e attivazione così come gli interventi tecnici sui tachigrafi possono essere eseguiti esclusivamente dalle officine, o dai costruttori di veicoli, autorizzati dalle autorità competenti degli stati membri. I soggetti autorizzati ad eseguire interventi tecnici sui tachigrafi sono definiti Centri tecnici. Ogni Stato membro ha assicurato adeguati sistemi di controllo e deve garantire che le officine e il loro personale ricevano le indicazioni, il supporto tecnico e le conoscenze necessarie per assolvere ai compiti delle officine. La sorveglianza sui Centri tecnici autorizzati è esercitata dalle Camere di commercio ed è finalizzata a verificare che siano adempiuti gli obblighi previsti nei provvedimenti di autorizzazione e il mantenimento dei requisiti. La norma nazionale stabilisce che la Camera di Commercio effettui una verifica di sorveglianza: - in occasione del rinnovo biennale dell'autorizzazione; - mediante verifiche tecniche a sorpresa, con l'obiettivo di garantire su base annuale i controlli tecnici su almeno il 10% dei centri tecnici presenti sul proprio territorio. La Camera di commercio di Brescia, ritenendo questa attività molto delicata e importante per la comunità, nel prossimo quadriennio, estenderà i controlli aggiuntivi a sorpresa previsti dalla normativa sul 100% dei centri tecnici presenti sul territorio bresciano che sono attualmente in numero di 46. Nell'ottica di collaborazione e semplificazione dei procedimenti ispettivi l'ufficio competente prosegue l'attività di collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni dislocate sul territorio della provincia dando continuità, come già anticipato, alla campagna di visite coordinate presso i mercati comunali congiuntamente alla Polizia locale e rafforzando la l'attività congiunta con la Guardia di Finanza quest'ultima collaborazione è stata formalizzata e regolata con un'apposita convenzione (deliberazione della Giunta Camerale n. 54 del 22 aprile 2024). A questo scopo nel triennio verranno realizzate le seguenti azioni: • adesione alle convenzioni nazionali per la tutela del "made in Italy", alla vigilanza su specifici settori anche non coperti da ispezioni istituzionali e alla vigilanza sui prodotti di importazione, eventualmente integrando la pianificazione nazionale con iniziative locali; • valorizzazione di consulenza diretta alle imprese e assistenza al consumatore (sportello fisico e virtuale) attraverso una campagna di comunicazione mirata; • realizzazione di iniziative seminariali rivolte alle imprese, ai funzionari delle associazioni imprenditoriali, ai rappresentanti dei consumatori e agli agenti degli organi di vigilanza; • promozione e coordinamento di ispezioni congiunte con altri organi di vigilanza; • collaborazione con altre pubbliche amministrazioni dislocate sul territorio della provincia (ad esempio i Comuni); • pianificazione di un calendario per l'avvio dei controlli tecnici a sorpresa sui centri tecnici autorizzati.
--	---

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:			
Indicatori dell'obiettivo strategico			Peso 50%
Indicatore 1: % visite ispettive congiunte con gli altri organi di vigilanza			
Indicatore 2: Nr di mercati comunali visitati			
Indicatore 3: Nr di controlli sui prodotti tessili e strumenti di misura			
Indicatori degli obiettivi	2.4.1	Comunicazione e formazione alle imprese e	Peso 100%
			Peso 50%

operativi collegati all'obiettivo strategico	regolazione del mercato Indicatore 1: n. iniziative seminariali Indicatore 2: n. controlli sui prodotti sgocciolati Indicatore 3: n. di controlli a sorpresa presso i centri tecnici autorizzati		
---	--	--	--

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Valore 2024)	Risultato atteso al 2025	Peso %	Risultato atteso al 2026	Risultato atteso al 2027
1	% visite ispettive congiunte con gli altri organi di vigilanza (tipologia: efficienza esterna e efficienza interna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: % visite ispettive congiunte/visite totali - fonte dei dati: missioni e verbali ispettivi)	100% visite ispettive (almeno 30)	100% visite ispettive (almeno 30)	50%	100% visite ispettive (almeno 30)	100% visite ispettive (almeno 30)
2	Nr di mercati comunali visitati (tipologia: efficienza esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio mercati visitati - fonte dei dati: verbali ispettivi)	10	10	25%	10	10
3	Nr di controlli sui prodotti tessili e strumenti di misura (tipologia: efficienza esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio controlli su prodotti tessili e strumenti di misura - fonte dei dati: verbali ispettivi)	30	30	25%	30	30

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2025	Stima risorse 2026	Stima risorse 2027
Conto 330006 – linea 006 “Iniziative per la regolazione del mercato” - progetto 2 “Tutela del Made in Italy”	€ 135.089	€ 136.000,00	€ 136.000,00
Conto 330010 – linea “attività commerciale” - progetto 6 “Vari servizi commerciali”	500	500	500
conto 312013 “rimborsi e recuperi diversi”			
conto 313017 “proventi da verifiche metriche”	544	500	

OBIETTIVO OPERATIVO 2.4.1

COMUNICAZIONE E FORMAZIONE ALLE IMPRESE E REGOLAZIONE DEL MERCATO	Peso: 100%
Peso dell'obiettivo operativo	

Bilancio – PIRA 012-004-005	Missione 012 - Regolazione dei mercati	Programma 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025	
Centro di responsabilità	Area anagrafica in particolare gli Uffici Metrico e Tutela del Prodotto e Formazione e Abilitazioni alle Imprese	
Impegno richiesto (unità di personale)	Capouffici sia dell'ufficio Metrico e tutela del prodotto che dell'ufficio Formazione e abilitazioni alle imprese e 12 unità dei due uffici	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1: Budget C003: Conto 330006 – linea 006 “Iniziativa per la regolazione del mercato” - progetto 2 “Tutela del Made in Italy” € 8.800 Indicatore 2: nessuna Indicatore 3: nessuna	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Nell'ambito del progetto “Made in Italy”, al controllo del rispetto delle regole si affiancherà la realizzazione di iniziative seminariali periodiche rivolte alle imprese dei settori interessati, tese a favorire lo sviluppo della cultura della qualità e della sicurezza del prodotto. Per quanto riguarda i controlli sulle quantità nominali dei preimballaggi saranno effettuati controlli visivo-formali sui prodotti preconfezionati e controlli sulle quantità nominali dei prodotti al fine di individuare eventuali prodotti in vendita non commerciabili, ciò permetterà di avere indizi sulla correttezza delle procedure adottate dai produttori anche se gli stessi non confezionano direttamente nel territorio bresciano. La Camera di commercio di Brescia è stata sempre molto attiva in questo ambito, i controlli inizialmente erano indirizzati presso la produzione e successivamente sono stati estesi anche alla catena distributiva. Inoltre, nel corso degli anni, l'Ente si è dotato di specifiche attrezzature che hanno permesso di estendere i controlli anche su tipologie di preimballaggi quali i prodotti cosiddetti “sgocciolati”, tale attività sarà effettuata presso i prodotti già in commercio presso le imprese della distribuzione. In parallelo saranno effettuati incontri rivolti alle associazioni di categoria, produttori/confezionatori e distributori proponendo consulenze specialistiche per quanto riguarda l'etichettatura metrologica e, in generale, gli obblighi dei produttori/confezionatori. Nel corso del 2025 l'Ente: • realizzerà almeno 4 iniziative seminariali rivolte alle imprese, ai funzionari delle associazioni imprenditoriali, ai rappresentanti dei consumatori, agli studi di consulenza e agli organismi accreditati all'esecuzione delle verificazioni periodiche sugli strumenti di misura; • programmerà l'avvio dei controlli presso i produttori/confezionatori e distributori e centri tecnici autorizzati.
--	--

INDICATORI:

Indicatore (descrizione e cosa misura)		Target storico riferimento (Anno 2024)	Risultato atteso al 30/6/2025	Risultato atteso al 31/12/2025	Peso %
1	Nr di iniziative seminariali (tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo conteggio iniziative seminariali - fonte dei dati: invito e presenze)	Almeno 4	-	Almeno 4	30%
2	N. di controlli sui prodotti sgocciolati (tipologia: efficienza esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio controlli su prodotti sgocciolati - fonte dei dati: verbali ispettivi)	Nuova attività	4	8	35%
3	N. di controlli a sorpresa presso i centri tecnici autorizzati (tipologia: efficienza esterna - unità di misura: misura numero - algoritmo di calcolo: conteggio controlli presso i centri tecnici - fonte dei dati: verbali ispettivi)	Nuova attività	3	6	35%

AREA STRATEGICA 3

GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1

SVILUPPO DELLE COMPETENZE E BENESSERE ORGANIZZATIVO

Peso dell'obiettivo nell'area strategica 3

Peso 40%

Bilancio – PIRA 032-003-004	Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	Il progetto si articola su due driver ritenuti essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, ovvero la crescita delle competenze e lo sviluppo del benessere organizzativo. Entrambi i driver sono stati individuati nella relazione finale del Piano di sviluppo organizzativo quali ambiti strategici cui dare continuità. Si tratta di elementi da presidiare stabilmente, oltre che da sviluppare, in un'ottica di miglioramento continuo, tenuto conto delle ricadute del nuovo assetto organizzativo su ciascuna figura professionale, oltre che della necessità di governare il fisiologico turn-over di personale, assicurando un corretto processo di inserimento delle nuove risorse. Si prevedono quindi, anche nel triennio 2025-2027, azioni mirate al raggiungimento di tali obiettivi, rivolte al personale.	
Centro di responsabilità	Area Amministrativa, Area Promozione e Regolazione del Mercato, Area Anagrafica	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigenti, Responsabili di Servizio e di Ufficio e dipendenti delle diverse Aree	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1: € 5.000,00 per costi procedure selettive Indicatore 2: € 40.000,00 per formazione Indicatore 3: nessun costo – attività interna Indicatore 4: € 30.000,00 per welfare aziendale	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Il fattore umano costituisce un elemento strategico per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, specialmente in un contesto complesso e in divenire come quello attuale in cui all'evoluzione dei fabbisogni delle imprese deve corrispondere un incremento di competenze e qualificazione del personale. Partendo da tale assunto, le azioni da intraprendere nel triennio 2025-2027 puntano alla crescita delle competenze, in ottica di valorizzazione e responsabilizzazione diffusa del personale, e al benessere organizzativo, con particolare focus sul rapporto tra organizzazione e persone e sulla promozione di campagne di prevenzione e promozione della salute. La revisione dell'assetto organizzativo, attuata con decorrenza 1.11.2024, richiederà una fase di accompagnamento e supporto affinché ciascuna risorsa possa interpretare al meglio il nuovo ruolo all'interno dell'organizzazione. La crescita delle competenze si attua, con riferimento al personale già inserito, attraverso programmi di formazione dedicati, di respiro pluriennale, costruiti secondo una modalità personalizzata, che tenga conto delle effettive necessità del target di riferimento, ed in particolare della maturità professionale dei discenti e degli specifici contesti all'interno dei quali sono chiamati a svolgere il proprio ruolo. Per il personale neoassunto sarà invece progettato un percorso di inserimento ad hoc. Un'altra declinazione della crescita delle competenze consiste nell'attrazione e reclutamento di risorse dall'esterno, obiettivo che si intende raggiungere, nel medio-lungo termine anche mediante una nuova modalità di progettazione dei tirocini curriculari e la creazione di una rete integrata con le realtà territoriali che gestiscono la formazione, come l'Università di Brescia. Accanto agli interventi formativi esterni sopra delineati, si collocano le modalità finora sperimentate ovvero formazione interna "a cascata", autoformazione e formazione non strutturata (es: gruppi di miglioramento, coaching, training on the job ...) che costituiscono fattori di crescita e innovazione oltre che di stimolo alla motivazione, essenziale per il raggiungimento degli obiettivi e il miglioramento dei servizi. Sul versante dell'incremento del benessere organizzativo, si intende rendere più agile e trasparente il rapporto organizzazione/persone, mediante la predisposizione di istruzioni specifiche (ad es. guide per l'uso degli istituti contrattuali maggiormente
--	--

	diffusi) e la semplificazione della modulistica, correlate a una implementazione dei contenuti disponibili nella intranet. Inoltre è prevista la prosecuzione della campagna di prevenzione e promozione della salute, avviata nel 2024. ANNO 2025 1. Progettazione ed erogazione di moduli di formazione 2. Progettazione percorso inserimento neoassunti 3. Rimodulazione procedura di attivazione dei tirocini curriculari 4. Incremento del benessere organizzativo mediante strumenti di semplificazione (es aggiornamento moduli, predisposizione guide sugli istituti contrattuali) 5. Erogazione pacchetti prevenzione e promozione della salute nell'ambito delle iniziative di welfare aziendale – secondo step. 6. Questionario stress lavoro correlato ANNO 2026 1. Prosecuzione attività di formazione. 2. Percorso di inserimento neoassunti 3. Tirocini curriculari 4. Nuova indagine sul benessere organizzativo 5. Diffusione/erogazione pacchetti prevenzione e promozione della salute nell'ambito delle iniziative di welfare aziendale/per dipendenti pubblici ANNO 2027 1. Prosecuzione attività di formazione. 2. Attività volte all'incremento del benessere organizzativo, da pianificare sulla base degli esiti del questionario 3. Diffusione/Erogazione pacchetti prevenzione e promozione della salute nell'ambito delle iniziative di welfare aziendale/per dipendenti pubblici
--	---

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:				
Indicatori dell'obiettivo strategico Indicatore 1: Incremento di personale mediante reclutamento dall'esterno, selezione e percorso di inserimento Indicatore 2: Pianificazione della formazione continua per il personale interno Indicatore 3: Consolidamento della comunicazione interna Indicatore 4: progettazione di iniziative per la promozione della salute:			Peso 30%	
Indicatori degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico	3.1.1 SVILUPPO DELLE COMPETENZE		Peso 30%	Peso 21%
	Indicatore 1:	Programma di formazione mirata per il personale inquadrato nel middle management in tema di competenze manageriali		
	Indicatore 2:	Progettazione percorso di inserimento per neoassunti e Revisione procedura di attivazione dei tirocini curriculari.		
	3.1.2 BENESSERE ORGANIZZATIVO		Peso 30%	Peso 21%
	Indicatore 1:	Semplificazione del rapporto persone/organizzazione (aggiornamento moduli e/o predisposizione guide sugli istituti contrattuali)		
	Indicatore 2:	Erogazione a tutti i dipendenti aderenti di almeno un pacchetto di prevenzione per esami di laboratorio		
	3.1.3 INCLUSIONE E FRUIBILITA' DEI SERVIZI DA PARTE DEGLI UTENTI CON DISABILITA'		Peso 20%	Peso 14%
	Indicatore 1:	Revisione contenuti web area promozione e regolazione del mercato e monitoraggio comunicazioni MailUp		
	Indicatore 2:	Aggiornamento output RI e inoltro riscontri al relativo gruppo di lavoro nazionale		
	Indicatore 3:	Progettazione di contenuti relativi alle procedure di assunzione di personale, da veicolare attraverso il sito internet, mailing e bandi di		

	concorso, in maniera più chiara e comprensibile per tutte le categorie di utenti		
	Indicatore 4: Accessibilità fisica della struttura e dei servizi per il personale e gli utenti con disabilità – ricognizione ed elenco delle criticità propedeutico al programma di eventuali interventi		
	3.1.4 MONITORAGGIO E COORDINAMENTO PERFORMANCE E PIANO ANTI-CORRUZIONE		
	Indicatore 1: Monitoraggio attività inserite nel PTPCT (Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza)	Peso 20%	Peso 14%
	Indicatore 2: Aggiornamento e pubblicazione dei contenuti previsti nel PTPCT		
	Indicatore 3: Manutenzione data base di gestione dei processi sottoposti a rischio corruttivo		

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (anno 2024)	Risultato atteso al 2025	Peso %	Risultato atteso al 2026	Risultato atteso al 2027
1	Incremento di personale mediante reclutamento dall'esterno, selezione e percorso di inserimento (tipologia: qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio nuove unità nell'Area degli Istruttori- fonte dei dati: provvedimenti dirigenziali)		Almeno 6 unità	25%	Almeno 4 unità	Almeno 7 unità
2	Pianificazione della formazione continua per il personale interno (tipologia: efficacia interna - unità di misura dicotomica SI/NO - algoritmo di calcolo: n. dipendenti formati/n. dipendenti - fonte dei dati: report formazione)		Almeno 70%	25%	Almeno 70%	Almeno 70%
3	Consolidamento della comunicazione interna (tipologia: efficacia interna - unità di misura dicotomica SI/NO - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: report comunicazioni ai dipendenti)		Almeno 4 focus	25%	Almeno 4 focus	Almeno 4 focus
4	Progettazione di iniziative per la promozione della salute: (tipologia: efficacia interna - unità di misura dicotomica SI/NO - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: report comunicazioni ai dipendenti)		3	25%	3	3

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2025	Stima risorse 2026	Stima risorse 2027
Conto 325061 "Oneri di pubblicità"	€ 2.000	€ 2.000	€ 2.000,00
Conto 325039 "Oneri per altre prestazioni professionali"	€ 3.000	€ 3.000	€ 3.000,00

Conto 324015 "Spese per la formazione del personale"	€ 40.000	€ 40.000	€ 40.000
Conto 244006 "Debiti v/dipendenti - Welfare integrativo per iniziative con finalità sociali o culturali"	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.1

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Peso dell'obiettivo operativo

Peso 30%

Bilancio PIRA 032-003-005	Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025	
Centro di responsabilità	Area Amministrativa	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio e personale del Servizio Risorse Umane per un totale di 6 unità	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1: € 12.000 Indicatore 2: nessun costo – attività interna	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Le azioni da intraprendere nel triennio 2025-2027 puntano alla crescita delle competenze, in ottica di valorizzazione e responsabilizzazione diffusa del personale. La revisione dell'assetto organizzativo, attuata con decorrenza 1.11.2024, richiederà una fase di accompagnamento e supporto affinché ciascuna risorsa possa interpretare al meglio il nuovo ruolo all'interno dell'organizzazione. La crescita delle competenze si attuerà, con riferimento al personale già inserito, attraverso programmi di formazione dedicati, di respiro pluriennale, costruiti secondo una modalità personalizzata, che tenga conto delle effettive caratteristiche del target di riferimento (ad es. maturità professionale e specifici contesti all'interno dei quali si è chiamati a operare) e delle specifiche necessità, che saranno oggetto di rilevazione ex ante, per fornire un piano di formazione/accompagnamento personalizzato. Per il personale neoassunto sarà invece progettato un percorso di inserimento ad hoc che trasferisca, insieme alle conoscenze indispensabili per lo svolgimento dei compiti assegnati anche la mission e la cultura aziendale. Un'altra declinazione della crescita delle competenze consisterà nell'attrazione e reclutamento di risorse dall'esterno, obiettivo che si intende raggiungere, nel medio-lungo termine, anche mediante una nuova modalità di progettazione dei tirocini curriculari e la creazione di una rete integrata con le realtà territoriali che gestiscono la formazione, come l'Università di Brescia. Il reclutamento sarà attuato mediante selezioni dall'esterno, affiancate da percorsi di selezione interna.
--	---

INDICATORI:

Indicatore (descrizione e cosa misura)		Target storico riferimento (Anno 2024)	Risultato atteso al 30/6/2025	Risultato atteso al 31/12/2025	Peso %
1	Programma di formazione mirata per il personale inquadrato nel middle management in tema di competenze manageriali (tipologia: efficacia interna - algoritmo di calcolo: % middle management formato su totale middle management- fonte dei dati: report formazione)		-	Almeno 30% del middle management formato sulle competenze manageriali	50%
2	Progettazione percorso di inserimento per neoassunti e revisione procedura di attivazione dei tirocini curriculari (tipologia: qualità - unità di misura: numero -		-	Avvio percorso	50%

	algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: provvedimenti dirigenziali)				
--	--	--	--	--	--

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.2

BENESSERE ORGANIZZATIVO

Peso 30%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio – PIRA 032-003-006	Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025	
Centro di responsabilità	Area Amministrativa	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio e personale del Servizio Risorse Umane per un totale di 6 unità	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1: nessun costo – attività interna Indicatore 2: € 10.000,00	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Sul versante dell'incremento del benessere organizzativo, si intende rendere più agile e trasparente il rapporto organizzazione/persone, mediante la predisposizione di istruzioni specifiche (ad es. guide per l'uso degli istituti contrattuali maggiormente diffusi) e la semplificazione della modulistica, correlate a una implementazione dei contenuti disponibili nella intranet. Inoltre è prevista la prosecuzione della campagna di prevenzione e promozione della salute, avviata nel 2024, allo scopo di favorire l'adozione e il mantenimento di stili di vita salutari, con la crescita del senso di appartenenza e la riduzione del turn-over, contribuendo in tal modo anche alla sostenibilità dei programmi aziendali di medio termine.
--	--

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2024)	Risultato atteso al 30/6/2025	Risultato atteso al 31/12/2025	Peso%
1	Semplificazione del rapporto persone/organizzazione (aggiornamento moduli e/o predisposizione guide sugli istituti contrattuali) (tipologia: efficacia interna - unità di misura dicotomica SI/NO - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: report comunicazioni ai dipendenti/intranet)		-	Almeno 2 revisioni	50,00%
2	Erogazione a tutti i dipendenti aderenti di almeno un pacchetto di prevenzione per esami di laboratorio (tipologia: qualità - unità di misura dicotomica SI/NO - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: provvedimenti interni e relazione)	100% dei richiedenti	-	100% dei richiedenti	50,00%

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.3

INCLUSIONE E FRUIBILITA' DEI SERVIZI DA PARTE DEGLI UTENTI CON DISABILITA'

Peso 20%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio – PIRA 032-003-007	Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025	
Centro di responsabilità	Area Amministrativa, Area Promozione e Regolazione del Mercato, Area Anagrafica	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigenti, Responsabili di Servizio e Uffici e dipendenti delle diverse aree	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1: nessun costo - attività interna Indicatore 2: nessun costo – attività interna Indicatore 3: nessun costo – attività interna Indicatore 4: nessun costo – attività interna	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	L'obiettivo è quello di garantire, come previsto dal D.Lgs. n. 222/2023, la piena accessibilità, fisica e digitale, ai servizi da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e delle persone con disabilità e l'uniformità della tutela dei lavoratori con disabilità presso l'Ente. Al fine di individuare specifiche azioni per raggiungere tale finalità, nel 2024 è stato nominato il Responsabile dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità ed è stata effettuata una ricognizione del livello di accessibilità dei servizi, a partire dalla quale sono state definite le azioni da intraprendere nel 2025. Tali azioni mirano al miglioramento dell'esperienza dell'utente e all'accrescimento dei canali di contatto con l'utenza, attraverso la semplificazione, automazione e integrazione delle soluzioni, per rendere più chiare e pienamente comprensibili le istruzioni e i contenuti proposti agli utenti. Anche sul versante delle risorse umane, si procederà a rendere più chiari i contenuti rivolti all'esterno, ad esempio in fase di espletamento delle procedure di assunzione, e quelli rivolti all'interno, ripensati e progettati in ottica inclusiva. L'edificio è già accessibile nel rispetto delle norme edilizie relative all'agibilità degli edifici pubblici. Per implementare ulteriormente l'accessibilità, si prevede il coinvolgimento di progettisti qualificati per individuare eventuali ostacoli localizzati in singoli ambienti e definire ulteriori interventi di miglioramento. Al fine di individuare, ove necessarie, soluzioni architettoniche per l'accessibilità degli utenti con disabilità, rispettose anche delle normative antincendio e delle norme edilizie vigenti.
--	--

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2024)	Risultato atteso al 30/06/2025	Risultato atteso al 31/12/2025	Peso%
1	Revisione contenuti web area promozione e regolazione del mercato e monitoraggio comunicazioni MailUp (tipologia: efficacia esterna - unità di misura numero - fonte dei dati: sito web, relazione monitoraggio)	/	/	Almeno 2 interventi/revisioni	
2	Aggiornamento output RI e inoltro riscontri al relativo gruppo di lavoro nazionale (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: SI/NO - fonte dei dati:	/	/	SI	

	output RI)				
3	Progettazione di contenuti relativi alle procedure di assunzione di personale, da veicolare attraverso il sito internet, mailing e bandi di concorso, in maniera più chiara e comprensibile per tutte le categorie di utenti. (tipologia: efficacia esterna - unità di misura numero – algoritmo di calcolo: conteggio - fonte dei dati: bandi di concorso, sito web, comunicazioni)	/	/	Almeno 3 interventi/revisioni	
4	Accessibilità fisica della struttura e dei servizi per il personale e gli utenti con disabilità – ricognizione ed elenco delle criticità propedeutico al programma di eventuali interventi (tipologia: efficacia interna/esterna - unità di misura dicotomica – algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: relazione)	/	1	1	

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.4

MONITORAGGIO E COORDINAMENTO PERFORMANCE E PIANO ANTI-CORRUZIONE

Peso 20%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio-PIRA 032-003-008	Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025	
Centro di responsabilità	Servizio Staff Affari Generali e Relazioni Esterne e tutte le aree Dirigenziali	
Impegno richiesto (unità di personale)	Segretario Generale, Dirigenti camerali, Capo Servizio Staff Affari Generali e Relazioni Esterne e capi dei Servizi camerali	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1: solo costi di personale Indicatore 2: solo costi di personale Indicatore 3: solo costi di personale	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Il ciclo della performance integrato comprende: • il Piano della Performance; • il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) E' dunque necessario un coordinamento tra questi strumenti e quelli già vigenti per il controllo nell'amministrazione, che derivano dal controllo preventivo della regolarità tecnica, amministrativa e contabile, dai controlli (a campione) sui singoli atti amministrativi, da quello sulla gestione, sulle società partecipate e sui flussi finanziari. Questo sistema assicura lo sviluppo di un controllo incrociato sull'attività dell'Ente che, se armonicamente integrato con la sezione Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del PIAO, è destinato a creare uno "sbarramento" alla corruzione. E' lo stesso Piano Nazionale Anticorruzione a richiamare l'esigenza che ciascuna amministrazione valorizzi e coordini le nuove misure previste dalla legge 190/2012 con gli strumenti già previsti o già in uso presso ciascuna amministrazione. Il sistema di controllo nel suo insieme deve fornire ragionevole garanzia circa il rispetto delle leggi, delle procedure interne, dei codici di comportamento, il conseguimento degli obiettivi prefissati, la tutela dei beni e delle risorse dell'Ente, la gestione secondo criteri di efficacia ed efficienza, nonché l'attendibilità e la trasparenza delle informazioni verso l'interno e verso l'esterno. La rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione fa sì che l'attività di contrasto alla corruzione diventi per la prima volta un obiettivo operativo con specifici indicatori.
--	---

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2024)	Risultato atteso al 30/6/2025	Risultato atteso al 31/12/2025	Peso %
1	Monitoraggio attività inserite nel PTPCT (Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza) (tipologia: efficacia interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso attività da realizzare - fonte dei dati: Relazione RPCT)	100%	0	100%	40%
2	Aggiornamento e pubblicazione dei contenuti previsti	100%	0	100%	40%

	nel PTPCT (tipologia: efficacia interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso attività da realizzare - fonte dei dati: relazione RPCT)				
3	Manutenzione data base di gestione dei processi sottoposti a rischio corruttivo (tipologia: efficacia interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso attività da realizzare - fonte dei dati: relazione RPCT)	100%	0	100%	20%

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2

CONSOLIDAMENTO ANTISISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ANTINCENDIO DELLA SEDE CAMERALE E TRANSIZIONE DIGITALE

Peso 40%

Peso dell'obiettivo nell'area strategica 3

Bilancio - PIRA 032-003-009	Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025 - 2027	
Centro di responsabilità	Segretario Generale	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigenti, Responsabili di Servizio e di Ufficio e un referente per piano della sede camerale (n. 7) + personale ufficio provveditorato	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1,2: € 2.294.600 Indicatore 4: € 60.000	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	In continuità con la del. n. 41/G/2021 che aveva approvato un primo studio di fattibilità economico finanziaria per il <u>consolidamento antisismico</u> della sede valido anche come Valutazione del rischio sismico dell'edificio. Con deliberazione n. 103/G/2023 si è approvato il protocollo d'intesa per la realizzazione dell'intervento tra la Camera di Commercio di Brescia e la Comunità Montana di Val Trompia, in qualità di soggetto aggregatore. Con deliberazione n. 116/G del 18/11/2024 si è approvato il nuovo studio di fattibilità tecnico finanziario e si prevede l'approvazione del progetto esecutivo e l'appalto dei lavori entro il primo semestre 2025. L'obiettivo per ogni ufficio/Servizio è il mantenimento dei servizi in termini qualitativi e quantitativi nonostante il cantiere di consolidamento antisismico della sede camerale con lo spostamento delle postazioni di lavoro all'interno della sede e/o il mantenimento della continuità operativa anche con incremento del lavoro da remoto. L'efficientamento energetico della sede prosegue anche grazie al contratto di manutenzione dei servizi digitali di domotica affidato per il triennio 2025-2027. LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) - si prevede l'istruttoria e la domanda per l'ottenimento della certificazione LEED della sede di cui si è affidato, con determinazione n. 89/AMM/2024 il servizio di raccolta e istruzione della domanda. Il progetto antisismico ha tenuto conto di questo nel definire le scelte progettuali per il raggiungimento di parametri significativi ai fini della certificazione LEED. Terminato l'intervento di consolidamento antisismico della sede si prevede la sostituzione degli impianti di <u>spegnimento</u> a sprinkler (datati 2006) e schiuma (datati 1989) con nuovi impianti di spegnimento a secco degli ambienti archivio dei piani interrati della sede camerale. La transizione digitale si esplica anche con l'ammodernamento di <u>hardware</u>, reti e connettività per migliorare la performance dell'organizzazione.
Anno 2025	1. Consolidamento <u>antisismico</u> sede camerale – appalto e inizio lavori e riorganizzazione dei servizi interni per la continuità operativa. 2. LEED - certificazione 3. transizione digitale – ammodernamento di <u>hardware</u>, reti e connettività per migliorare la performance dell'organizzazione - up grade sistema di registrazione delle presenze

Anno 2026	1. Consolidamento antisismico sede camerale mantenimento della continuità operativa dei servizi interni – conclusione lavori 2. efficientamento energetico della sede camerale – modifiche architettoniche/strutturali funzionali alla certificazione LEED individuate nella fase istruttoria (es. sostituzione controsoffitti) e la prosecuzione del monitoraggio consumi/risparmi energetici della sede 3. transizione digitale – ammodernamento di hardware, reti e connettività per migliorare la performance dell'organizzazione
Anno 2027	1. efficientamento antincendio e energetico - lavori di rinnovo degli impianti di spegnimento (sprinkler e schiuma) con impianti di spegnimento “a secco” degli archivi della sede camerale 2. transizione digitale – ammodernamento di hardware, reti e connettività per migliorare la performance dell'organizzazione

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:

Indicatori dell'obiettivo strategico			
Indicatore 1:	continuità servizi erogati contestuale al consolidamento antisismico: supporto tecnico e informatico al personale degli uffici interessarti dai lavori, per garantire la continuità operativa e l'erogazione dei servizi all'utenza – relazione provveditore		Peso 60%
Indicatore 2:	continuità servizi erogati: relazione dei dirigenti sul mantenimento della continuità del livello dei servizi erogati dall'Ente pur in presenza dei lavori di consolidamento antisismico		
Indicatore 3:	Efficientamento antincendio e energetico della sede camerale – monitoraggio consumi.		
Indicatore 4:	Transizione digitale – Aggiornamento standard attrezzature informatiche + semplificazioni procedure (determina dirigenziale)		
Indicatori degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico	3.2.1 gestione delle interferenze relative ai lavori di consolidamento antisismico della sede camerale		
	Indicatore 1: Cronoprogramma collocazione transitoria uffici e vie di transito nella sede durante l'intervento antisismico, integrazione con smart work e aggiornamento con il Piano di Sicurezza e Coordinamento definito in fase progettuale e recepito dall'appaltatore dei lavori	Peso 70%	Peso 28%
	Indicatore 2: spostamento del personale degli uffici oggetto dei lavori nella fase prevista		
	3.2.2 Transizione digitale		
	Indicatore 1: valutazione e aggiornamento documento standard attrezzature informatiche	Peso 30%	Peso 12%
	Indicatore 2: configurazione e assegnazione delle attrezzature informatiche		

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

Indicatore (descrizione e cosa misura)		Target storico riferimento	Risultato atteso al 2025	Peso %	Risultato atteso al 2026	Risultato atteso al 2027
1	Supporto tecnico e informatico al personale degli uffici interessarti dai lavori, per garantire la continuità operativa e l'erogazione dei servizi all'utenza (tipologia: efficacia interna - unità di misura: dicotomica - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: – relazione provveditore	-	100% Continuità operativa	30	100% Continuità operativa	100% Continuità operativa

2	Relazione dei dirigenti sul mantenimento della continuità del livello dei servizi erogati dall'Ente pur in presenza dei lavori di consolidamento antisismico (tipologia: efficacia interna - unità di misura: dicotomica - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: – relazione dirigenti)	-	100% Continuità operativa	30	100% Continuità operativa	100% Continuità operativa
3	Efficientamento energetico e antincendio (tipologia: efficienza - unità di misura: % - algoritmo di calcolo: conteggio consumi rispetto all'anno precedente - fonte dei dati: bollette)		Monitoraggi o consumi energetici	10	Monitoraggi o consumi energetici	fornitura e posa del nuovo impianto spegnimento antincendio Monitoraggi o consumi energetici
4	Aggiornamento standard attrezzature informatiche + semplificazioni procedure (determina dirigenziale) (tipologia: efficacia interna - unità di misura: dicotomica algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: provvedimento dirigenziale)		aggiornamento standard attrezzature informatiche	10	aggiornamento standard attrezzature informatiche	

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2025	Stima risorse 2026	Stima risorse 2027
111100 "Impianti" – D099 "oneri comuni"	€ 0	€ 0	€185.000
111300 "attrezzature informatiche" - D099 "oneri comuni"	€ 60.000	€ 60.000	€ 60.000
111003 "Immobili" - D099 "oneri comuni"	€ 2.294.600	€ 1.466.300	€ 0

OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.1

GESTIONE DELLE INTERFERENZE RELATIVE AI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO ANTISISMICO DELLA SEDE CAMERALE

Peso 70%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio-PIRA 032-003-010	Missione: 032 – servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche e Programma: 003 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025
Centro di responsabilità	Area Amministrativa
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio Risorse Finanziarie, provveditore e tutto il personale del servizio per un totale di 22 unità. Non si procede a pesatura ma si applica il regolamento per l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture sottosoglia approvato con deliberazione n. 6/C/2024 unitamente ai criteri generali per la ripartizione degli incentivi per il Rup e le funzioni tecniche approvati con determinazione n. 187/SG/2024.
Risorse finanziarie 2025	Attività realizzate unicamente attraverso l'utilizzo di personale interno
Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Il consolidamento antisismico della sede prevede una serie di azioni preparatorie degli ambienti oggetto dei lavori per prevenire i rischi da interferenze con gli impiegati e l'utenza e garantire la continuità operativa dei servizi camerali nella sede.

INDICATORI:

Indicatore (descrizione e cosa misura)		Target storico riferimento	Risultato atteso al 30/6/2025	Previsione al 31/12/2025	Peso %
1	Cronoprogramma collocazione transitoria uffici e vie di transito nella sede durante l'intervento antisismico, integrazione con smart work e aggiornamento con il Piano di Sicurezza e Coordinamento definito in fase progettuale e recepito dall'appaltatore dei lavori (tipologia: efficacia interna - unità di misura: dicotomica - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: provvedimento dirigenziale)		redazione del piano aggiornamento con il PSC	aggiornamento con il PSC	60%
2	Spostamento del personale degli uffici oggetto dei lavori nella fase prevista (tipologia: efficacia interna - unità di misura: dicotomica - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: provvedimento dirigenziale)		almeno n. 3 verbali riunioni organizzative degli spostamenti	spostamento	40%

OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.2

TRANSIZIONE DIGITALE: RINNOVO ATTREZZATURA INFORMATICA SEDE CAMERALE	Peso 30%
Peso dell'obiettivo operativo	

Bilancio PIRA 032-003-011	Missione: 032 – servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma: 003 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025	
Centro di responsabilità	Area Amministrativa	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio Risorse Finanziarie, il personale del servizio per un totale di 7 unità. Non si procede a pesatura ma si applica il regolamento per l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture sottosoglia approvato con deliberazione n. 6/C/2024 unitamente ai criteri generali per la ripartizione degli incentivi per il Rup e le funzioni tecniche approvati con determinazione n. 187/SG/2024.	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1: € 60.000	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Si prevede l'ammodernamento dell'attrezzatura informatica della rete locale camerale, in particolare per garantire l'attività anche in smart work del personale camerale durante i lavori di consolidamento antisismico della sede.
--	---

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento	Risultato atteso al 30/6/2025	risultato atteso al 31/12/2025	Peso %
1	valutazione e aggiornamento documento standard attrezzature informatiche (tipologia: efficacia interna - unità di misura: dicotomica - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: provvedimento dirigenziale)	spesa 2024	appalto della 1° tranche di attrezzature Hw	appalto della 2° tranche di attrezzature Hw	30%
2	configurazione e assegnazione delle attrezzature informatiche (tipologia: efficacia interna - unità di misura: dicotomica - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: provvedimento dirigenziale)	-	Configurazione e assegnazione della 1° tranche di attrezzature Hw	Configurazione e assegnazione della 2° tranche di attrezzature Hw	70%

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3

PAGAMENTO DELLE FATTURE (art. 4Bis D.L. n. 13/2023 conv. dalla L. n. 41/2023)

Peso 20%

Peso dell'obiettivo nell'area strategica 3

Bilancio - PIRA 032-003-012	Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025-2027	
Centro di responsabilità	Segretario Generale Dirigenti camerali e tutte le aree dirigenziali	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigenti, Responsabili di Servizio e di Ufficio e dipendenti delle diverse Aree che partecipano a vario titolo alla gestione della procedura di liquidazione e pagamento della spesa relativa a fatture commerciali	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1: nessuna risorsa solo costi personale	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	La procedura di liquidazione e pagamento della spesa relativa a fatture ha come presupposto l'assunzione del vincolo di spesa sul competente budget dirigenziale. Con il ricevimento della fattura elettronica tramite il sistema di interscambio inizia la procedura di liquidazione e pagamento che coinvolge svariati uffici. L'ufficio Ragioneria, per il riscontro dell'insussistenza dei motivi tassativi di rifiuto (art. 2 bis DM 3.4.2013 n. 55), invia la fattura all'ufficio camerale competente per la sua accettazione nel sistema di interscambio, ricevuta la conferma di accettazione carica la fattura nel sistema contabile rilevando il costo e attivando la procedura per il visto di conformità e la liquidazione da parte dei due delegati dai dirigenti camerali titolari dei budget. Contemporaneamente viene riscontrato il DURC (regolarità contributiva e previdenziale del fornitore) e la corrispondenza del conto dedicato e, dopo la liquidazione, viene effettuato l'ultimo controllo per mandati pari o superiori a 5000 euro (eventuale inadempienza all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento(ex art. 48 bis DPR n. 602/73)) e viene emesso il mandato di pagamento. La piattaforma per i crediti commerciali (PCC) viene alimentata automaticamente dall'invio della fattura nel sistema di interscambio e viene aggiornata: • nelle scadenze di pagamento in sede di caricamento e pagamento delle fatture; • con il versamento delle ritenute d'acconto che completano il pagamento delle relative fatture nella PCC; • con un inserimento ad hoc direttamente in piattaforma in caso di note di credito a storno parziale o totale; • in caso di cause di sospensione con un inserimento ad hoc direttamente in piattaforma. Con Ordine di Servizio del Segretario Generale n. 7/2024 sono state assegnate le abilitazioni previste per la gestione e l'utilizzo della PCC e definite le modalità per il pagamento delle fatture. Nei prossimi anni si consoliderà l'operatività e verranno monitorati i tempi medi di pagamento delle fatture. Nel caso in cui non vengano rispettati i termini di pagamento delle fatture, verrà applicata una decurtazione della retribuzione di risultato con le modalità previste dal punto 4.2.1 del SMVP in applicazione della Circ Mef 1/2024.
--	---

INDICATORI:

Indicatore (descrizione e cosa misura)		Target storico riferimento (Anno.2024)	Risultato atteso al 2025	Peso%	Risultato atteso al 2026	Risultato atteso al 2026
1	Tempo medio di ritardo riferito al pagamento delle fatture ricevute nel 2024 (cfr circ. MEF n. 1 del 3.1.2024) (tipologia: efficacia esterna, - unità di misura: numero algoritmo di calcolo: (Σ giorni intercorrenti fra data scadenza fattura e data pagamento * importo dovuto)/somma importi pagati nel periodo di riferimento - fonte dei dati: PCC)	- 24 gg dato al 31/12/24	0 giorni ritardo	100,00%	0 giorni ritardo	0 giorni ritardo

AZIENDA SPECIALE

PRO BRIXIA

OBIETTIVO OPERATIVO 1

FUTURA 2025	Peso 40%
Peso dell'obiettivo operativo	

Bilancio PIRA 011-005	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025	
Centro di responsabilità	Azienda Speciale Pro Brixia	
Impegno richiesto (unità di personale)	Direttore e tutti i dipendenti di Pro Brixia	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1 e Indicatore 2: risorse finanziarie € 1.400.000,00	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	L'Azienda Speciale Pro Brixia prosegue nell'organizzazione e realizzazione della manifestazione Futura Expo 2025, le cui basi dell'assetto concettuale e di progettazione sono partite nel 2024; la manifestazione è diventata biennale e si terrà a marzo 2025 (7 - 8 - 9). Per l'edizione del 2025 si vuole rappresentare la visione di un futuro a medio termine, offrendo ai partecipanti uno sguardo sui principali temi di più stringente attualità, attraverso soggetti in grado di dettare e rappresentare nel proprio settore i trend futuri. Il concept di base è quello di individuare alcuni dei grandi settori consumer e/o manifatturieri che influenzeranno i trend globali, a livello tecnologico, produttivo e culturale, e di individuare tre categorie di attori in grado di presentare la loro visione di futuro e il modo con il quale pensano di implementarla: le imprese in grado di disegnare il futuro, le imprese in grado di interpretare il futuro e i soggetti capaci di immaginare soluzioni e tecnologie di frontiera. Il claim scelto per questa terza edizione è infatti “Voglia di Futuro”, proprio a sottolineare un approccio positivo al domani. Resta invariata la filosofia di fondo della manifestazione: non un evento commerciale ma una piattaforma in grado di individuare e far parlare i player nazionali ed internazionali più importanti sul tema scelto, dalle aziende alle istituzioni politiche, scientifiche, etiche e culturali; un evento di incontro fisico di una community, con opportunità di networking e con attività di intrattenimento, con finalità di edutainment e di ispirazione per i partecipanti. Gli uffici dell'Azienda Speciale saranno a diverso titolo coinvolti nell'organizzazione, con particolare riferimento a: • progettazione della parte espositiva: definizione del layout espositivo e relativa attività di affidamento degli incarichi per la realizzazione dell'allestimento e attività commerciale per la vendita degli spazi espositivi e definizione dei contratti con gli espositori; • gestione amministrativa di eventuali espositori, partner e fornitori; • segreteria organizzativa per la gestione del palinsesto convegni ed eventi; • gestione operativa dell'evento; • controllo di gestione prima e durante la manifestazione e rendicontazione finale.
--	---

INDICATORI:

Indicatore (descrizione e cosa misura)		Target storico riferimento (Anno 2024)	Risultato atteso al 30/6/2025	Risultato atteso al 31/12/2025	Peso %
1	Completamento delle attività propedeutiche a Futura 2025, progettazione e prosecuzione commercializzazione spazi (tipologia: efficacia - unità di misura: percentuale algoritmo di calcolo: attività realizzata/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: relazione sulle attività intraprese nella pianificazione e progettazione della manifestazione)		100%	100%	50%
2	Realizzazione di Futura Expo 2025 (tipologia: efficacia - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo attività realizzata/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: relazione attività preparatorie a Futura Expo 2025 nel corso del 2024)		100%	100%	50%

OBIETTIVO OPERATIVO 2

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEGLI SPAZI DEL BRIXIA FORUM -

Peso 40%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio PIRA 011-005	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025	
Centro di responsabilità	Azienda Speciale Pro Brixia	
Impegno richiesto (unità di personale)	Direttore e tutti i dipendenti di Pro Brixia	
Risorse finanziarie 2025	Indicatore 1 e Indicatore 2: risorse finanziarie pari a € 100.000,00	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Uno dei principali obiettivi delle attività di Pro Brixia rimane l'acquisizione di nuove manifestazioni fieristiche ed eventi indiretti e/o diretti, oltre a supportare gli eventi esistenti e a consolidarne la loro presenza nel palinsesto della fiera. Buona parte delle attività del 2025 saranno pertanto indirizzate oltre che alla realizzazione delle attività previste in continuità con il 2023 e il 2024, anche alla ricerca e finalizzazione di nuove proposte e opportunità di crescita, sia per compensare in parte gli eventi biennali e le attività che non avranno luogo nel 2025, sia per ampliare ulteriormente le attività di Pro Brixia anche per gli anni a venire. Tra gli obiettivi: - Azioni promozionali e a scopo commerciale per attrarre e finalizzare nuove attività convegnistiche. Verifica potenzialità nuove fiere dirette Gli obiettivi minimi di risultato per il complesso delle attività ed azioni progettuali sono i seguenti: - Acquisizione di un nuovo evento indiretto o diretto e consolidamento di un evento diretto organizzato da Pro Brixia anche attraverso partnership esterne.
--	--

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento	Risultato atteso al 30/6/2025	Risultato atteso al 31/12/2025	Peso %
1	Attività di promozione e commercializzazione del Brixia Forum (tipologia: efficacia ed efficienza esterna – unità di misura: % soggetti incontrati/contattati - algoritmo di calcolo-fonte dei dati: elenco persone incontrate, azioni mirate alla promozione)	100%		100%	30%
2	Acquisizione di una nuova fiera o evento presso il Brixia Forum (tipologia: efficacia esterna ed efficienza interna – nuovo evento organizzato presso il Brixia Forum - unità di misura: percentuale nuovi eventi organizzati - algoritmo di calcolo-fonte dei dati: elenco dei nuovi eventi organizzati)	3 nuovi eventi nel 2024		Almeno 1	70%

OBIETTIVO OPERATIVO 3

PARTECIPAZIONE A DUE NUOVE FIERE INTERNAZIONALI, ORGANIZZAZIONE DI DUE SEMINARI PAESE E ASSISTENZA TECNICA PROGETTO +20%

Peso 20%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio PIRA 011-005	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2025	
Centro di responsabilità	Azienda Speciale Pro Brixia	
Impegno richiesto (unità di personale)	Direttore e BU Internazionalizzazione	
Risorse finanziarie 2025	Al momento non sono stanziare risorse.	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Pro Brixia, attraverso la B.U. Internazionalizzazione pianifica la partecipazione di aziende del territorio a fiere internazionali ed in coerenza con il Progetto +20% intende proseguire il suo impegno nell'accompagnare e supportare le imprese bresciane nell'affrontare i mercati esteri attraverso servizi di assistenza tecnica, webinar o seminari in presenza su Paesi o tematiche di interesse per le aziende del territorio. Pro Brixia prevede per il 2025 il coinvolgimento di aziende bresciane nella partecipazione a fiere all'estero, anche con voucher camerale (rivolto alle piccole e micro-imprese), nel programma Incoming Inbuyers 2025 e a Webinar tematici. Promuoverà inoltre sessioni di assistenza tecnica da 30 minuti via web e da un'ora in presenza. Nello specifico le azioni previste riguarderanno: • Promozione e comunicazione - Pro Brixia diffonderà presso le aziende clienti e prospect il calendario delle partecipazioni all'estero 2025 e le attività previste dal Progetto 20% con particolare attenzione all'offerta di servizi tecnici e di assistenza su tematiche specifiche. • Organizzazione di almeno due seminari paese • Partecipazione di aziende del territorio bresciano ad almeno una nuova fiera all'estero anche con l'agevolazione del voucher camerale alle aventi titolo per partecipare alla gara indetta dalla CCIAA di Brescia. Indicatore 1 N. di PMI e Micro Imprese che abbiano partecipato a fiere all'estero (partecipazioni organizzate da Pro Brixia), con o senza voucher camerale. L'obiettivo generale dell'indicatore nazionale è di 13 aziende. Pro Brixia propone come obiettivo per l'indicatore 1 n. 75 aziende. Indicatore 2 Realizzazione della partecipazione delle aziende del territorio ad almeno una nuova manifestazione all'estero.
--	--

INDICATORI:

Indicatore: descrizione e cosa misura		Target storico riferimento (Anno 2024)	Risultato atteso al 30/6/2025	Risultato atteso al 31/12/2025	Peso%
1	N. di PMI e Micro Imprese che hanno partecipato a fiere all'estero (partecipazioni organizzate da Pro Brixia), con o senza voucher camerale (tipologia: efficacia esterna e efficienza interna – unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio n. aziende che hanno partecipato a fiere all'estero con o senza voucher camerale)	70		75	50%
2	Partecipazione delle aziende del territorio ad almeno una nuova manifestazione all'estero (tipologia: efficacia esterna e efficienza interna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio nr aziende - Fonte dei dati: n. imprese che hanno partecipato ad almeno una nuova manifestazione all'estero)	1 nuovo evento nel 2024		Almeno 1	50%

**Nuovi indicatori
a livello nazionale
approvati dagli Organi di Unioncamere nazionale
a gennaio 2024**

A partire dal 2022 sono monitorati alcuni indicatori comuni alle Camere di Commercio. Gli indicatori definiti dall'Ufficio di Presidenza di Unioncamere sono riconducibili ai seguenti macro temi: transizione digitale, semplificazione, sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese e garanzia della salute gestionale e sostenibilità economica dell'Ente. Buona parte di questi indicatori sono già da tempo oggetto di programmazione e rendicontazione da parte della Camera di commercio di Brescia ed alcuni sono riconducibili ad obiettivi specifici contenuti nel Piano della performance.

OBIETTIVO “Favorire la doppia transizione (digitale ed ecologica)”

INDICATORI									
Titolo	Algoritmo	FONTE	Ufficio che effettuerà la rilevazione ed eventuali annotazioni	Media cluster 2023 rilevato da Pareto al 4/6/2024	Valore storico CCIAA 2023 rilevato da Pareto	Valore storico CCIAA 2024 rilevato da Pareto	Target al 31.12.2024	Risultato aggiornato a dicembre 2024	Target al 31.12.2025
Livelli di attività di valutazione della maturità digitale ed ecologica delle imprese	N. assessment (maturità digitale, cybersecurity, sostenibilità e energia) condotti sulla Doppia Transizione/10.000 imprese attive	Kronos 20% / Movimprese	Competitività delle imprese – Servizio PID camerale	29,09	20,15		N. 100 (valore dell'indicatore di risultato 2024 previsto in Kronos per il progetto nazionale 20%) N. 10 (Valore dell'indicatore calcolato ogni 10.000 imprese attive, pari a n. 104.736 al 31/12/2023) Indicatore già previsto nell'obiettivo operativo 2.2.2	56,8 il numero totale degli assessment è 568 (548 assessment digitalizzazione + 20 assessment sostenibilità ambientale)	35
Azioni di diffusione della cultura digitale ed ecologica realizzate	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione, ecc.) organizzati nell'anno sulla Doppia Transizione	Kronos 20%	Competitività delle imprese – Servizio PID camerale	23	55		N. 5 (valore dell'indicatore di risultato 2024 previsto in Kronos per il progetto nazionale 20%) Indicatore già previsto negli obiettivi operativi 1.1.1 e 2.2.2	72 (n. 44 eventi digitalizzazione n. 28 eventi transizione ecologica)	35
Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate OBIETTIVO INSERITO DAGLI UFFICI – nuovo indicatore + 20% in sostituzione di quello previsto per il 2023	N. di utenti supportati nell'accrescimento delle competenze digitali attraverso attività formativa	Kronos20% /Movimprese	Competitività delle imprese – Servizio PID camerale	nd	nd		N. 120 (valore dell'indicatore di risultato per l'anno 2024 previsto in Kronos per il progetto nazionale 20%) N. 12 (Valore dell'indicatore calcolato ogni 10.000 imprese attive, pari a n. 104.736 al 31/12/2023) Indicatore già previsto nell'obiettivo operativo 2.2.2	38,1 (n. 381 utenti formati/10) NB: gli utenti sono stati formati nei corsi di formazione organizzati dai partners convenzionati con la Camera	20

OBIETTIVO “Favorire la transizione burocratica e la semplificazione”

INDICATORI									
Titolo	Algoritmo	FONTE	Ufficio che effettuerà la rilevazione ed eventuali annotazioni	Media cluster 2023 rilevato da Pareto al 4/6/2024	Valore storico CCIAA 2023 rilevato da Pareto	Valore storico CCIAA 2024 rilevato da Pareto	Target al 31.12.2024	Risultato aggiornato a dicembre 2024	Target al 31.12.2025
Tasso di alimentazione del Fascicolo elettronico d'impresa	N. imprese che alimentano il Fascicolo d'impresa/Tot. Imprese attive al 31.12	Cruscotto transizione digitale	PUNTO UNICO DI CONTATTO si ritiene l'algoritmo su base %	36,70%	55,77%		30%	59,20%	60%
Grado di efficacia degli Strumenti di automazione dei servizi	N. pratiche processate dagli strumenti automatici o semi-automatici/N. totale pratiche evase dalla CCIAA	Cruscotto transizione digitale	IMPRESA IN UN GIORNO	48,29%	64,89%		53%	61,92%	64%
Grado di adesione al cassetto digitale ora Impresa Italia	N. imprese aderenti Cassetto digitale/100 imprese attive al 31.12	Cruscotto impresa.italia.it (dato fornito da Infocamere)/movimprese	IMPRESA IN UN GIORNO	46,24%	46,19%		45%	57,54%	58%
Grado di rilascio degli strumenti digitali	N. rilascio strumenti digitali(1 rilascio + rinnovo)/100 imprese attive al 31.12	Osservatorio camerale/Movimprese	SUPPORTO ALLE IMPRESE Si è assistito ad un calo fisiologico della domanda di dispositivi dovuti alla maturità e diffusione del prodotto tra le imprese	9,81%	4,35%		4%	4,10%	3,50%

OBIETTIVO “consolidare il capitale umano e orientarlo verso i processi primari di servizio alle imprese e utenti”

INDICATORI									
Titolo	Algoritmo	FONTE	Ufficio che effettuerà la rilevazione ed eventuali annotazioni	Media cluster 2023 rilevato da Pareto al 4/6/2024	Valore storico CCIAA 2023 rilevato da Pareto	Valore storico CCIAA 2024 rilevato da Pareto	Target al 31.12.2024	Risultato previsto al 31.12.2024	Target al 31.12.2025
Tasso di sostituzione (unità)	N. totale ingressi di personale a tempo indeterminato anno N_N-2/N. totale fuoriuscite di personale a tempo indeterminato anno N-1_N-3	Rilevazione interna CCIAA	PERSONALE	60%	66,67%	n.d.	100%	133,33%	100%
Indice di struttura demografica del personale	N. totale dipendenti under 50 anni dell'anno N/N. totale dipendenti over 50 anni dell'anno N	Rilevazione interna CCIAA	PERSONALE	31,13%	49,44%	n.d.	50%	52,87%	54,00%
Grado di utilizzo del modello di recruitment «per competenze»	N. ingressi selezionati in base al modello «per competenze»/N. ingressi totali nell'anno N	Rilevazione interna CCIAA	PERSONALE	40,46%	100%	n.d.	100%	100%	100%

OBIETTIVO “Migliorare l'efficacia, l'efficienza,e la qualità dei servizi camerali”

INDICATORI									
Titolo	Algoritmo	FONTE	Ufficio che effettuerà la rilevazione ed eventuali annotazioni	Media cluster 2023 rilevato da Pareto al 4/6/2024	Valore storico CCIAA 2023 rilevato da Pareto	Valore storico CCIAA 2024 rilevato da Pareto	Target al 31.12.2024	Risultato aggiornato a dicembre 2024	Target al 31.12.2025
Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese	Infocamere	ufficio impresa in un giorno	3,81	1,63		2 GIORNI	2,8 giorni	2 giorni
Grado di pulizia del DB del Registro delle imprese	N. imprese cancellate d'ufficio/N. imprese potenzialmente da cancellare* * per le società di capitali: sulla base dell'art. 2490 c.c. ultimo comma e dell'art. 40 della L. 11/09/2020 n. 120; per le società di persone e le imprese individuali: quando ricorrono le circostanze previste dal D.P.R. 23/07/2004 n. 247 La Camera di Brescia sta operando sulla base di un provvedimento amministrativo del 2012; il denominatore da considerare è dunque l'insieme dei protocolli d'ufficio aperti a seguito di quel provvedimento. Al termine dei relativi procedimenti si prenderanno a riferimenti gli elenchi proposti	Osservatorio camerale / Infocamere	ufficio attività giuridica per le imprese	47%	49,62%		65,38%	69,56%	86,53%

Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno N	(Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione protesti e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno N) / (N. istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno N)	Infocamere	Ufficio Tutela del Mercato	4,35	13	10 gg	20gg, come previsto dalla norma	9 gg	20gg, come previsto dalla norma
Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti (PCC)	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture	PCC	Ragioneria	-17,66	-24		0	-24 gg	Monitoraggio
Tempestività delle istruttorie di liquidazione dei contributi promozionali gestiti con bandi sul bando pilota erogazione contributi per la partecipazione a Fiere Pro Brixia	Sommatoria giorni intercorrenti tra presentazione delle rendicontazioni dei contributi concessi e successiva liquidazione / N. totale contributi liquidati	Osservatorio camerale / Infocamere (AGEF)	Promozione imprese e territorio	0,15	134,77		60 giorni	60 gg	60 giorni
Grado di evoluzione della comunicazione social (overall)	N. complessivo utenti dei canali social* dell'ente anno 2023: 2.036 / N. complessivo utenti dei canali social* dell'ente anno 2022: 1.519 = 1.34 * follower Twitter, like Facebook, iscrizioni Youtube, follower LinkedIn	Osservatorio camerale	Affari Generali e Comunicazione	nd	nd		Tra 0,8 e 1	1,2	Tra 0,8 e 1
Grado di presenza sui media	N. uscite sui media anno 2023: 192 / N. uscite sui media anno 2022: 207 = 0,92	Rilevazione interna CCIAA	Affari Generali e Comunicazione	127,31%	92,75%		Tra 0,8 e 1	1,3	Tra 0,8 e 1

OBIETTIVO “Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente” -

INDICATORI								
Titolo	Algoritmo	FONTE	Ufficio che effettuerà la rilevazione ed eventuali annotazioni	Media cluster 2023 rilevato da Pareto al 12/7/2024	Valore storico CCIAA 2023 rilevato da Pareto	Valore storico CCIAA 2024 rilevato da Pareto	Dato da Preconsuntivo 2024	Risultato atteso al 31/12/2025 sulla base del Preventivo 2025
Indice equilibrio strutturale	(Proventi strutturali - Oneri strutturali) / Proventi strutturali	Osservatorio bilanci	definito su dati bilancio preventivo 2024 aggiornato Ragioneria	21,83%	42,86%		40,84%	35,95%
Indice di struttura primario	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	Osservatorio bilanci	definito su dati bilancio preventivo 2024 e consuntivo 2023 Ragioneria	134,97%	151,38%		152,71%	135,34%
Capacità di generare proventi	(Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo) / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)	Osservatorio bilanci	definito su dati bilancio preventivo 2024 aggiornato Ragioneria	8,50%	2,17%		0,65%	0,65%
Capacità di destinare risorse agli Interventi economici	Interventi economici per impresa anno N / Media Interventi economici per impresa anni N-1_N-3	Osservatorio bilanci / Movimprese	definito su dati bilancio preventivo 2024 aggiornato e consuntivo 2023 Ragioneria	92,70%	81,30%		102,84%	100,56%
% di incasso del Diritto annuale al netto interessi e sanzioni	<u>Numeratore</u> : Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni <u>Denominatore</u> : Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni	<u>Fonte</u> : Interna : valori quantificati sulla base del bilancio preconsuntivo e Preventivo [Osservatorio bilanci e Pareto]	Ragioneria	74,15	80,93		83,68%	82,98%

3.2 PARI OPPORTUNITÀ – PIANO AZIONI POSITIVE 2025-2027**Premessa**

Le azioni positive hanno i seguenti scopi prioritari:

- a) eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei percorsi di mobilità;
- b) favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione;
- c) favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici;
- d) superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda dell'identità di genere, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo;
- e) promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate, ed in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità;
- f) favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i generi.

Le azioni positive devono essere quindi considerate come la declinazione concreta di quel processo, già avviato, di costante riduzione delle disparità di genere in ambito lavorativo.

Sintesi delle attività effettuate

L'Ente ha intrapreso da anni diverse azioni sui temi del benessere organizzativo, della salute e sicurezza, della parità di genere, della prevenzione e contrasto alle discriminazioni e della conciliazione vita/lavoro, in una visione di continuità sia programmatica che strategica.

Propedeutico alla redazione del piano è il monitoraggio dell'attuazione delle misure già poste in essere per favorire parità e pari opportunità e migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti, come di seguito dettagliato:

1. affermazione del principio di pari opportunità tra uomini e donne nei bandi di selezione del personale;
2. applicazione della parità di genere nelle commissioni di selezione, in conformità alle disposizioni di legge;
3. valorizzazione delle risorse umane attraverso opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità sia al personale maschile che femminile;
4. mantenimento dei livelli di flessibilità oraria agevolata e di orario personalizzato, in funzione delle esigenze di servizio e delle richieste dei dipendenti, con modalità diversificate sia nella durata che nella collocazione e con un aumento della flessibilità di entrata/uscita;
5. nella gestione dei turni di lavoro è possibile il cambio dei turni tra le dipendenti che svolgono il servizio di portineria, in considerazione delle esigenze di conciliazione dei tempi manifestati, previo consenso del coordinatore e nel rispetto delle esigenze di servizio;
6. consolidamento delle procedure telematiche che garantiscono all'utenza di accedere on-line ai servizi camerali, incrementando anche la possibilità per il pubblico che deve accedere agli sportelli di effettuare prenotazioni personalizzate, al fine di garantire anche ai dipendenti la possibilità di lavorare con una migliore organizzazione del lavoro;
7. riorganizzazione dell'assetto operativo, con l'adozione di modalità di svolgimento della prestazione lavorativa che superino le rigidità tradizionali del lavoro subordinato svolto in spazi ed orari definiti, mediante l'introduzione del lavoro a distanza, nelle due forme del lavoro da remoto e lavoro agile, inteso come fattore qualificante del rapporto di lavoro ordinario;
8. mantenimento dei rapporti di lavoro in regime di lavoro da remoto, svolto presso il proprio domicilio, grazie all'ausilio di strumenti di comunicazione informatici e telematici, che permette di bilanciare in modo migliore vita e lavoro;
9. estensione a 4 giorni della prestazione in lavoro agile per i dipendenti in possesso di certificazione

rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione; per i dipendenti con figli e/o genitori i condizioni di disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104; per i dipendenti con esigenze di cura dei figli di età inferiore a 8 anni;

10. introduzione del lavoro agile in deroga, che consente ai dipendenti di estendere provvisoriamente fino a 5 giorni a settimana la prestazione in lavoro agile, per un massimo di 8 settimane all'anno (continuative o frazionate), in presenza di esigenze temporanee e circoscritte, legate alla salute propria e dei familiari;
11. introduzione della possibilità di assolvimento dell'intera impegnativa oraria settimanale in lavoro agile alle dipendenti nell'ultimo periodo di gravidanza e ai/alle dipendenti con esiti di patologie oncologiche, che non permettono lo svolgimento dell'attività lavorativa in sede, certificate da una struttura sanitaria pubblica o da un medico convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale;
12. fruizione, anche ad ore, dei congedi parentali e dei permessi Legge 104/1992, per garantire maggiormente i diritti dei dipendenti chiamati ad assistere i familiari;
13. conferma della possibilità di parcheggio dell'autovettura nell'autorimessa camerale per i dipendenti camerali durante il periodo di cure riabilitative e non, limitatamente al periodo necessario della cura;
14. interventi di welfare integrativo per la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei dipendenti, gestiti mediante una piattaforma dedicata;
15. attivazione e diffusione di campagne di prevenzione della salute e di screening, a beneficio di tutti i dipendenti che ne facciano richiesta;
16. servizio di vaccinazione annuale antinfluenzale con costi a carico del welfare aziendale, per ridurre le assenze dal lavoro e le complicità della malattia;
17. rinnovo della convenzione con Sintesi Spa per l'acquisto di un pacchetto di abbonamenti per posto auto presso il Parcheggio "Palagiustizia" da proporre a tariffa agevolata ai dipendenti camerali che utilizzano la propria autovettura per giungere al posto di lavoro, con possibilità di pagamento rateale mediante trattenuta mensile dallo stipendio;
18. attivazione di una convenzione con Brescia Trasporti per la sottoscrizione di abbonamenti semestrali ed annuali per autobus urbani e metropolitana, a prezzi di favore per i dipendenti camerali, anche al fine di sostenere una mobilità più sostenibile.

Obiettivi

Anche le azioni positive entrano a far parte delle azioni strategiche dell'Ente, in una visione complessiva di miglioramento e sviluppo.

Il piano propone, in continuità con quanto sopra, le seguenti azioni:

- I. miglioramento del rapporto organizzazione/persone attraverso la predisposizione di modelli semplificati e guide per l'uso degli istituti contrattuali;
- II. individuazione di interventi formativi specifici per il personale interno;
- III. pari opportunità di accesso ai percorsi formativi per il personale interno;
- IV. reingegnerizzazione e dematerializzazione dei processi e dei flussi di comunicazione;
- V. mantenimento dei livelli di flessibilità orario agevolata e di orario personalizzato;
- VI. standardizzazione del lavoro a distanza come strumento qualificante del rapporto di lavoro;
- VII. utilizzo del welfare aziendale come strumento di promozione della salute dei dipendenti attraverso la pianificazione di campagne di screening;
- VIII. garanzia di pari opportunità per i dipendenti disabili o che prestano assistenza a persone con disabilità;
- IX. iniziative di aggiornamento per i componenti il CUG per accrescere le loro competenze;
- X. continuità nella partecipazione alle attività della Rete dei CUG territoriali (Rete CUG Lombardia) e i CUG delle amministrazioni locali (Comune di Brescia, ATS e ASST Spedali Civili);
- XI. riproposizione dell'indagine sul benessere organizzativo;
- XII. miglioramento dell'accessibilità dei servizi fisici e telematici

Il piano azioni positive è stato trasmesso alla Consiglierà di parità, ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e al CUG per un esame e la proposta di eventuali integrazioni.

Dati sul personale in servizio

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER LIVELLI DI INQUADRAMENTO

Inquadramento	UOMINI	DONNE
DIRIGENTI	1	2
AREA DEI FUNZIONARI E DELLE E.Q.	10	18
AREA DEGLI ISTRUTTORI	19	55
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	9	18
AREA DEGLI OPERATORI	1	/
Totale personale	40	93

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER TIPO DI PRESENZA

Tipo presenza	UOMINI	DONNE
TEMPO PIENO	39	75
PART-TIME	1	18
Totale personale	40	93

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER POSIZIONI DI RESPONSABILITA'

Tipo posizione	UOMINI	DONNE
DIRIGENTI	1	2
POSIZIONI ORGANIZZATIVE	3	5
RESPONSABILI UFFICIO/SERVIZIO/STAFF	4	13
Totale personale	8	20

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO

Titolo di studio	UOMINI	DONNE
LICENZA MEDIA	3	3
DIPLOMA	20	49
LAUREA	17	41
Totale personale	40	93

.3 PERFORMANCE INDIVIDUALE:**Assegnazione degli obiettivi 2025 ai Dirigenti**

	Obiettivi	Peso dell'obiettivo per dirigente
Segretario Generale e Dirigente Area Amministrativa Massimo Ziletti	Obiettivo Strategico 1.1 Promozione progetti qualificati di sviluppo economico del territorio – indicatori 2	7,00%
	1.1.2 Semplificazione attraverso il consolidamento della riorganizzazione del procedimento di concessione ed erogazione bandi camerali, ADP ed organismo intermedio	2,00%
	Obiettivo Strategico 1.2 Visibilità ed efficacia dell'azione della Camera verso le imprese	16,00%
	1.2.1 miglioramento strumenti di comunicazione e di informazione	7,00%
	1.2.3 analisi multicanale per l'ottimizzazione della comunicazione e dei processi organizzativi interni	3,00%
	Obiettivo Strategico 3.1 Sviluppo delle competenze e benessere organizzativo	8,00%
	3.1.1 sviluppo delle competenze	5,00%
	3.1.2 benessere organizzativo	5,00%
	3.1.3 inclusione e fruibilità dei servizi da parte degli utenti con disabilità	4,00%
	3.1.4 monitoraggio e coordinamento performance e piano anti-corruzione	4,00%
	Obiettivo Strategico 3.2 Consolidamento antisismico, efficientamento energetico, antincendio della sede camerale e transizione digitale	16,00%
	3.2.1 gestione delle interferenze relative ai lavori di consolidamento antisismico della sede camerale	7,00%
	3.2.2 transizione digitale: rinnovo attrezzatura informatica sede camerale	3,00%
	Obiettivo Strategico 3.3 Pagamento delle fatture (art. 4Bis D.L. n. 13/2023 conv. dalla L. n. 41/2023)	13,00%
	Totale Segretario Generale dr Massimo Ziletti	100,00%
	1.2.2 realizzazione comunicazione mirata servizi digitali	11,00%
	Obiettivo Strategico 2.1 Promozione e sviluppo di una rete integrata di servizi a supporto dell'avvio di impresa	17,00%
	2.1.2 Disseminazione presso gli istituti scolastici superiori del ruolo e delle competenze della Camera di Commercio	3,00%

	Obiettivo Strategico 2.2 Digitalizzazione dei processi e promozione della cultura digitale presso le imprese	23,00%
	2.2.1: promozione dell'utilizzo dei servizi digitali innovativi	11,00%
	Obiettivo Strategico 2.3 Investimento nella qualità dei dati e nella semplificazione dei procedimenti per la crescita ed innovatività delle imprese	11,00%
	2.3.1 RI_VENTI e Quality Check – Evoluzione piattaforme per un ambiente integrato e interattivo	6,00%
	2.3.2 Rete Suap a sostegno dell'imprenditoria del territorio e della semplificazione dei procedimenti amministrativi	6,00%
	Obiettivo Strategico 2.4 Supporto alla innovazione/semplificazione dei processi produttivi per le imprese e alla semplificazione dei procedimenti ispettivi	6,00%
	2.4.1 Comunicazione e formazione alle imprese e regolazione del mercato	6,00%
	Totale Dirigente dr.ssa Taioli	100,00%
Dirigente Area Promozione e Regolazione del Mercato Antonella Vairano	Obiettivo Strategico 1.1 Promozione progetti qualificati di sviluppo economico del territorio – indicatori 1, 3 e 4	25,00%
	1.1.1 Iniziative per la sensibilizzazione ambientale	8,00%
	1.1.2 Semplificazione attraverso il consolidamento della riorganizzazione del procedimento di concessione ed erogazione bandi camerali, ADP e organismo intermedio	17,00%
	1.1.3 Aggiornamento organismo di mediazione camerale	13,00%
	2.1.1 Iniziative di orientamento per l'avvio di impresa	15,00%
	2.1.2 Disseminazione presso gli istituti scolastici superiori del ruolo e delle competenze della Camera di Commercio	5,00%
	2.2.2: promozione della cultura della digitalizzazione presso le imprese	7,00%
	2.2.3: semplificazione del procedimento di rilascio alle imprese dei documenti per l'export	10,00%
	Totale Dirigente dr.ssa Vairano	100,00%
Direttore di Pro Brixia Maria Chieppa	1 Futura 2025	40,00%
	2 Attività di promozione e commercializzazione degli spazi del Brixia Forum	40,00%
	3 partecipazione a due nuove fiere internazionali, organizzazione di due seminari paese e assistenza tecnica progetto +20%	20,00%
	Totale Direttore dr.ssa Chieppa	100,00%

3.4 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

**MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA
TRASPARENZA
- TRIENNIO 2025/2027 -**

OGGETTO E FINALITÀ

Ai sensi della Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” la Camera di Commercio di Brescia adotta ogni anno misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza – nell’ambito del PIAO - con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

CONTESTO NORMATIVO

Oltre alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, le principali disposizioni normative di riferimento sono:

- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e s.m.i;*
- Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n. 190”;*
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” (in attuazione delle regole contenute nel D.P.R. n. 62/2013, la Camera di Commercio di Brescia ha adottato il proprio Codice di comportamento);*
- Dlgs 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- DL 9 giugno 2021, n. 80 Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia;
- Piano Nazionale Anticorruzione 2019/2021;
- Piano Nazionale Anticorruzione 2022/2024;

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Come evidenziato nella relazione 2024 del Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Brescia, i reati contro la P.A. si riferiscono per lo più a resistenze, violenze, minacce e oltraggi nei confronti di pubblici ufficiali oppure a denunce per abusi od omissioni d’ufficio destinate quasi sempre ad essere archiviate.

Per quanto concerne il circondario di Brescia, in tale, il numero complessivo dei procedimenti iscritti è sceso da 936 a 815 (l’anno precedente da 961 a 936). Risulta stabile il dato relativo ai delitti di corruzione (12, dopo che due anni fa era sceso da 23 a 17 e l’anno scorso da 17 a 12), mentre risale quello dei delitti di peculato, da 4 a 9 (dopo due anni di discesa, prima da 33 a 16 e poi da 16 a 4), e quello dei delitti di concussione che ricompaiono, da 0 a 4. Il dato dei delitti relativi a frodi comunitarie, 18 indebita percezione di contributi, finanziamenti concessi dallo Stato, da altri enti pubblici o dalla Comunità Europea e delle truffe aggravate per il conseguimento di erogazioni pubbliche, dopo l’esplosione dello scorso anno, da 40 a 431, quest’anno conosce un sostanziale dimezzamento, da 431 a 219, anche sicuramente grazie all’azione di

contrasto operata dalle forze di polizia e dalla magistratura, nonché agli interventi normativi correttivi nel frattempo intervenuti.

Poiché, nel complesso corruzioni, concussioni e indebite induzioni a dare o promettere utilità – continuano a essere numericamente poco significativi, bisogna seriamente interrogarsi su cosa fare per consentirne la riemersione, anche perché sono noti i gravissimi danni che producono non solo all'economia del Paese ma soprattutto alle casse dello Stato. Grande attenzione è stata dedicata dalle Forze di polizia e dalle Procure al contrasto delle frodi finalizzate all'indebito conseguimento di finanziamenti, contributi ed erogazioni pubbliche in genere, derivanti dagli aiuti provenienti dallo Stato e dalla Comunità Europea per rilanciare l'economia, in particolare nel settore dell'edilizia; si è riusciti così a sequestrare falsi crediti per diverse centinaia di milioni di euro che altrimenti sarebbero stati fatti valere nei confronti dello Stato con suo grave pregiudizio.

La criminalità organizzata di stampo prevalentemente 'ndranghetista tende sempre più a "mimetizzarsi" e a fornire "servizi" agli operatori economici, specializzandosi nella commissione di reati di natura tributaria che risultano molto lucrativi e difficili da intercettare con la necessaria tempestività dal sistema dei controlli dell'amministrazione finanziaria.

La realtà criminale del territorio bresciano, come noto, assume una sua peculiarità nel settore dei reati economici e tributari, i cui valori sono direttamente proporzionali al volume di ricchezza che si sviluppa nel territorio. Il dinamismo imprenditoriale, particolarmente sviluppato in questa area del Paese, spiega la ragione per la quale sono consistenti le frodi al fisco compiute in forma più o meno organizzata, anche da gruppi criminali che si insediano in questa realtà, contaminandone i rapporti sociali ed economici.

Come dato di carattere generale, può dirsi che il core business della criminalità che opera nel distretto è rappresentato dal sistema delle frodi fiscali in forma organizzata, senza trascurare altre forme di traffico illecito, come quello degli stupefacenti, dell'usura, del traffico di rifiuti ed altro.

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato dalla Giunta camerale, di norma tra i dirigenti in servizio, ovvero tra i funzionari responsabili di posizione organizzativa, e nello specifico dovrà:

- redigere la sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, affinché sia conforme alle linee guida dettate dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione;
- verificare l'efficace attuazione delle misure anticorruzione e trasparenza e la loro idoneità in relazione all'attività dell'amministrazione;
- definire, d'intesa con il Segretario Generale, le procedure appropriate per la selezione e formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verificare, sentiti i Dirigenti, ove possibile in relazione alle esigenze organizzative e operative dell'ente, la possibilità di attuare la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione, proponendo, in alternativa, l'adozione di altre misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi.

Per l'anno 2025 è nominato RPCT della Camera di Commercio di Brescia il Dr Antonio Apparato – Responsabile del Servizio Affari Generali e Relazioni Esterne – che si avvale, in tale mansione, dell'attività dei componenti dell'Ufficio Comunicazione e informazione economica, partecipazioni e compliance:

- Dr Luca Novazzi in qualità di vice RPCT per l'anno 2025
- Sigg.re Tiziana Facchini e Tanghetti Patrizia quali personale di supporto dell'attività del RPCT.

OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO DA PARTE DEGLI UFFICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 90 – entrato in vigore il 4 luglio 2017 – ha radicalmente modificato il D.Lgs. n.

231/2007, riguardante la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.

L'art. 10 del D.Lgs. n. 231/2007 prevede ora obblighi in capo alle pubbliche amministrazioni, con riferimento al loro svolgimento "di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati" (art. 10, comma 1).

Detti obblighi prevedono, sulla base di apposite linee guida di competenza del Comitato di sicurezza finanziaria (organismo nominato dal Ministero dell'economia, di cui al D.Lgs. n. 109/2007), l'adozione di procedure interne, proporzionate alle dimensioni organizzative e operative, idonee a valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo con l'indicazione delle misure necessarie a mitigarlo. Sono poi previsti conseguenti obblighi di comunicazione all'UIF (Unità di informazione finanziaria per l'Italia, presso la Banca d'Italia) di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale.

Il RPCT, in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e di utilità di misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione, presidia gli adempimenti previsti dal D.Lgs 231/2007 – come modificato dal D.Lgs 90/2017 – e ne cura l'attuazione di concerto con il Segretario Generale.

Il Segretario Generale, con proprio OdS n. 3 del 6 giugno 2018, ha impartito agli Uffici camerali le disposizioni in ordine all'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs 231/2007 e s.m.i. definendo le modalità organizzative interne utili a effettuare le segnalazioni all'UIF, in tema di antiriciclaggio, in modo conforme alle disposizioni dalla stessa formulate.

ANAGRAFE UNICA DELLE STAZIONI APPALTANTI

Al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) è stato individuato, in qualità di soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati (RASA), il Responsabile dell'Ufficio Provveditorato, geom. Marco Mosca, quale soggetto preposto all'iscrizione e aggiornamento dei dati.

PRINCIPALI MISURE GIÀ ADOTTATE CON FUNZIONE DI PREVENZIONE

La Camera di Commercio di Brescia si è dotata, nel corso degli anni, di regolamenti volti a garantire la massima trasparenza e integrità dell'azione amministrativa e che, come tali, svolgono un'importante funzione nella prevenzione della corruzione e dell'integrità. Tali Regolamenti sono pubblicati e sono consultabili nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale.

- Resta confermato l'impianto metodologico e la struttura del PTPCT che confluiscono nella sotto-sezione Anticorruzione e trasparenza del PIAO (con schede analitiche da allegare al Piano);
- I sistemi di risk management si basano sulla retroattività del monitoraggio per innescare un processo di miglioramento continuo;
- Il contrasto e la prevenzione della corruzione sono funzionali alla creazione di valore pubblico inteso anche come valore riconosciuto dalla collettività in termini di utilità ed efficienza.

ATTIVITÀ CON RISCHIO DI CORRUZIONE

Al fine di individuare le attività esposte al rischio corruzione, la Camera di Commercio di Brescia utilizza gli strumenti messi a disposizione dall'Unione nazionale delle Camere di Commercio, per rispondere alla necessità di dare attuazione alle indicazioni della norma secondo modelli omogenei.

In particolare provvede a:

- effettuare la mappatura dei processi camerali, verificandone la congruenza con la propria organizzazione interna;
- realizzare l'analisi e la valutazione del grado di rischio rispetto alle attività amministrative, coinvolgendo dirigenti, responsabili di servizio e di ufficio, per verificare la completezza delle attività da inserire nel Registro del rischio e per raccogliere le loro indicazioni sulla valutazione del rischio e per la definizione delle misure di controllo;
- definire il sistema dei controlli da effettuarsi, sulla base del grado di rischio individuato in termini di impatto e probabilità.

Con cadenza annuale viene aggiornato il Registro del rischio, **Allegato A1 - anticorruzione** – parte integrante del PIAO che presenta in forma sintetica per ogni attività individuata a rischio corruzione, i seguenti elementi:

- struttura organizzativa in cui viene svolta l'attività;
- descrizione sintetica del processo;
- descrizione del rischio: intesa come manifestazione in cui il rischio può esplicarsi;
- valutazione dell'impatto: intesa come capacità del fenomeno di compromettere il raggiungimento degli obiettivi o l'immagine dell'Ente;
- probabilità di accadimento: individuata rispetto a situazioni effettivamente verificatesi o ipotizzabili;
- tipo di risposta: misura di contrasto già adottate o da adottare (controlli, procedure, formazione).

MECCANISMI E MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI

La Camera di Commercio di Brescia si propone di promuovere un sempre più intenso potenziamento degli strumenti di prevenzione, dei livelli di efficienza e trasparenza all'interno dell'Ente, adottando azioni e interventi efficaci nel contrasto ai fenomeni corruttivi concernenti l'organizzazione e l'attività amministrativa.

Il passaggio dei provvedimenti tra diversi uffici, in sede istruttoria per le verifiche e le validazioni di competenza, favorisce comunque la modalità del controllo reciproco tra diverse unità operative.

In generale, negli uffici è diffusa la modalità per cui le competenze non sono riservate in via esclusiva a singoli, bensì a più unità di personale.

Nell'ambito di tali strategie, vengono indicati di seguito gli strumenti di mitigazione del rischio, che possono essere utilizzati, applicati e combinati in maniera differente tenendo conto delle funzioni svolte e dello specifico contesto organizzativo:

■ **Controlli a campione** - Il controllo a campione consiste in una verifica di conformità e/o adeguatezza effettuata su un numero determinato attività, selezionate secondo tecniche di campionamento (statistico o soggettivo) in misura percentuale < 100% rispetto al numero complessivo di attività afferenti ad una specifica categoria. Un esempio di controllo a campione tipico dell'attività svolta dall'ente camerale è rappresentato dai controlli di metrologia legale.

■ **Controlli periodici e/o estesi** - Il controllo periodico e/o esteso consiste in una verifica di conformità e/o adeguatezza effettuata estensivamente sulla totalità di attività afferenti ad una specifica categoria. Tale verifica può avvenire continuamente o ad intervalli predeterminati, sotto la condizione che l'oggetto effettivamente verificato corrisponda al 100% dei casi verificabili.

■ **Controlli ad hoc** - Il controllo ad hoc consiste in una verifica di conformità e/o adeguatezza effettuata su particolari attività per le quali, in ragione di peculiarità tecniche, organizzative o processuali delle attività sottoposte a verifica, si renda necessaria l'attivazione di procedure specifiche. Un esempio di controllo ad hoc è rappresentato dalle verifiche incrociate, a diversi livelli dell'organizzazione, sulla medesima attività.

■ **Controlli su segnalazione** - Il controllo su segnalazione consiste in una verifica di conformità e/o

adeguatezza effettuata puntualmente su specifiche attività in ragione di segnalazioni o istanze, di provenienza interna o esterna all'organizzazione.

■ **Controlli indipendenti** - Il controllo indipendente consiste nella verifica di conformità e/o adeguatezza effettuata su un numero determinato di attività, sulla base di un campionamento o su base estensiva, condotto da soggetti funzionalmente indipendenti rispetto all'organizzazione, a prescindere dalla loro collocazione organizzativa. Tra i controlli indipendenti si possono richiamare, a titolo di esempio, la valutazione dell'OIV, la revisione obbligatoria e gli audit di terza parte.

■ **Ricognizione degli strumenti o riesame degli esiti dei controlli** - La ricognizione degli strumenti consiste nella verifica dello stato di conformità degli strumenti in uso presso l'organizzazione al fine di garantirne costantemente l'efficacia, in termini di capacità di mitigazione del rischio, rispetto agli standard quantitativi e/o qualitativi stabiliti. Il riesame degli esiti dei controlli consiste nella verifica successiva o ulteriore (vale a dire, con modalità differenti) rispetto ad un oggetto già verificato in precedenza. Un esempio di ricognizione degli strumenti è rappresentato dalla ricognizione della strumentazione software e hardware a disposizione dell'organizzazione; un esempio di riesame degli esiti dei controlli, invece, è rappresentato dalla verifica fisica di rispondenza delle giacenze di magazzino rispetto all'inventario.

■ **Incremento del livello di informatizzazione dei processi** - L'incremento del livello di informatizzazione dei processi aziendali consiste nell'innalzamento (qualitativo e/o quantitativo) dell'automatizzazione informatica di attività già informatizzate. Tale intervento risponde generalmente all'evidenza di inadeguatezza dei livelli di informatizzazione in essere, oppure all'opportunità di garantire standard di sicurezza ulteriori.

■ **Attività di formazione** - A livello generale, la formazione consiste nell'aggiornamento continuo delle competenze del personale dell'organizzazione e di indirizzo dei comportamenti organizzativi intorno alle tematiche dell'etica e della legalità. A livello specifico, la formazione può riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione dei comportamenti corruttivi e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

■ **Rotazione dei soggetti deputati allo svolgimento di specifiche attività** - L'attuazione del principio di rotazione consiste nell'adozione di criteri per realizzare un avvicendamento periodico dei soggetti a vario titolo coinvolti nelle aree di attività aziendali caratterizzate da più elevato livello di rischio corruttivo. La rotazione può essere attuata sia con riferimento al personale dell'organizzazione, sia con riferimento a soggetti esterni con i quali l'organizzazione instaura relazioni fisiologiche rispetto all'attività aziendale (quali, ad esempio, i fornitori). Per i dirigenti e per il personale responsabile di posizione organizzativa si procederà a rotazione degli incarichi solo in caso di reale necessità, ove emergano fatti che lascino intendere la presenza di comportamenti non trasparenti.

■ **Monitoraggio dei tempi** – Il monitoraggio dei tempi di erogazione dei servizi a rilevanza esterna costituisce un indice di integrità. Compito di un'amministrazione pubblica è rendere un servizio nei tempi previsti o addirittura in tempi minori e adottare le azioni correttive necessarie in caso di discrepanza, al fine di evitare ritardi che possano alimentare casi di corruzione.

■ **Monitoraggio della compliance delle attività rispetto agli standard procedurali** Il monitoraggio delle procedure consiste nella verifica sulla corrispondenza dell'attività alle caratteristiche indicate nello standard codificato a livello aziendale. Il monitoraggio delle attività, condotto a diversi livelli, consente un costante allineamento delle pratiche aziendali ad uno standard validato, al quale l'organizzazione riconosce un valore di elevata adeguatezza con riferimento alla capacità di mitigazione del rischio.

■ **Incremento e/o aggiornamento degli standard procedurali** - L'incremento o aggiornamento delle procedure consiste in un aumento (quantitativo e/o qualitativo) o in una revisione degli standard codificati descrittivi delle corrette modalità di esercizio delle diverse attività. Tale intervento risponde generalmente all'evidenza di inadeguatezza degli standard in uso, oppure

all'opportunità di garantire standard di sicurezza ulteriori.

■ **Atti di indirizzo e regolamentazione** – L'Ente disciplina preliminarmente, con regolamenti, direttive o disposizioni, i principi e i criteri ai quali attenersi obbligatoriamente nelle procedure amministrative più esposte al rischio di corruzione.

■ **Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi da parte dei dipendenti** - A tale proposito si rimanda al Codice di Comportamento della Camera di Commercio che prevede uno specifico obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi. Una verifica andrà altresì effettuata sull'eventuale svolgimento di attività incompatibili anche a seguito della cessazione del rapporto.

■ **Trasparenza** - La pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, nel sito internet camerale, costituisce il metodo fondamentale per il controllo da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente Piano.

■ **Verifica delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi** - Al Responsabile della prevenzione della corruzione è riconosciuto il potere di avvio del procedimento di accertamento e di verifica della sussistenza delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.

■ **Segnalazione di illeciti (whistleblowing)** l'Ente favorisce l'utilizzo strumenti e modalità che consentono la segnalazione di situazioni di illecito.

In particolare, è raccomandato l'utilizzo dello specifico canale reso disponibile da ANAC accessibile dal sito:

<https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>

I dipendenti possono comunque segnalare al RPCT, che offre le opportune garanzie circa l'anonimato del segnalante, le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, in qualsiasi modalità (cartacea, informatica o verbale).

Il dipendente che segnala all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, all'ANAC e al RPCT le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, non può essere - per motivi collegati alla segnalazione - soggetto a sanzioni, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione può comunque in qualsiasi momento:

- richiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento;
- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità.
- verificare la legittimità degli atti adottati;
- monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- procedere ad attività ispettive interne, volte a verificare la correttezza delle procedure svolte dagli uffici camerali, in aggiunta ai controlli già previsti dalla normativa vigente per le Camere di Commercio;
- procedere alla verifica delle eventuali segnalazioni ricevute dagli utenti esterni.

ELABORAZIONE, ADOZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE MISURE ANTICORRUZIONE

Le fasi di elaborazione, adozione e aggiornamento delle misure anticorruzione seguono le indicazioni

contenute nella tabella seguente:

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI
Elaborazione/aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano	Responsabile prevenzione corruzione
	Individuazione dei contenuti del Piano	Responsabile della prevenzione corruzione/ Dirigenti Responsabili/Stakeholders (previa pubblicazione sul sito web)
	Redazione	Responsabile prevenzione corruzione
Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione	Adozione del Piano su proposta del Responsabile della prevenzione	Giunta camerale
Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione	Attuazione delle iniziative del Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	Dirigenti/ Responsabili e Strutture indicate nel Piano triennale
	Controllo dell'attuazione del Piano e delle iniziative previste	Responsabile della prevenzione corruzione Dirigenti / Responsabili P.O.
Monitoraggio e audit del Piano triennale di prevenzione della corruzione	Attività di monitoraggio periodico da parte dei soggetti interni delle p.a. sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di lotta alla corruzione	Strutture indicate nel Piano triennale e Responsabile della prevenzione corruzione
	Audit sul sistema della trasparenza e integrità - Attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di mitigazione del rischio corruzione	OIV

I Dirigenti ed i Responsabili di Posizione Organizzativa, ciascuno per il settore di rispettiva competenza, svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile della Prevenzione, partecipano al processo di ricognizione, determinazione, valutazione e gestione del rischio e propongono le misure di prevenzione ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001.

La Giunta Camerale procede entro il **31 gennaio di ogni anno** all'adozione del PIAO, che contiene le misure anticorruzione, proposte dal RPCT. Le misure vanno aggiornate annualmente secondo una logica di programmazione scorrevole, tenendo conto di nuovi obiettivi strategici posti dagli organi di vertice, modifiche normative, indicazioni fornite da ANAC e Unioncamere. Il Piano viene le misure vengono comunque aggiornate ogni volta che emergono rilevanti mutamenti nell'organizzazione.

Le misure vengono pubblicate sul sito istituzionale della Camera di Commercio e segnalate via email a tutto il personale dipendente.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il **15 dicembre** (salve diverse disposizioni ANAC) di ogni anno, pubblica, sul sito internet nella sezione Amministrazione trasparente, una relazione recante i risultati dell'attività svolta e contestualmente la trasmette alla Giunta Camerale.

ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER

Gli strumenti di coinvolgimento degli stakeholder sono assicurati dalla presenza negli organi camerali di rappresentanti di tutte le categorie economiche, delle organizzazioni sindacali e dei consumatori.

Sono attive inoltre modalità di ascolto tramite piattaforma “servizi online” per la formulazione di suggerimenti e reclami e la pubblicazione, sul sito web, degli indirizzi di posta elettronica degli Uffici a cui potersi rivolgere.

COORDINAMENTO CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE

Le attività finalizzate alla prevenzione della corruzione e a favore della trasparenza nell'attività amministrativa intesa - essa stessa - come modalità idonea a prevenire fenomeni corruttivi sono oggetto di esame in sede di valutazione del ciclo della performance da parte dell'OIV.

A tal fine, il piano della performance annuale contempla gli strumenti e le modalità idonee alla valutazione della validità degli strumenti posti in essere per garantire le adeguate misure anticorruzione.

SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI E/O PARTECIPATI

Per quanto riguarda società ed enti controllati e/o partecipati rileva, in dettaglio, la delibera ANAC n. 1134 dell' 8 novembre 2017 recante *«Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»*.

A tal proposito, la Camera di Commercio di Brescia, d'intesa con la Provincia di Brescia, il Comune di Brescia, l'Università degli Studi di Brescia e la Comunità Montana della Valle Trompia, ha dato vita ad un tavolo di lavoro congiunto finalizzato a predisporre un protocollo d'intesa specificamente finalizzato a svolgere e disciplinare l'attività di vigilanza sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di società e Enti dalle stesse amministrazioni controllati e partecipati congiuntamente. Il relativo protocollo è stato approvato con provvedimento n. 2/SG del 14.1.2019, sulla scorta di quanto deliberato dalla Giunta camerale con provvedimento n. 81 del 16.7.2018, e ulteriormente rinnovata per il successivo triennio 2022/2024 .

SEZIONE TRASPARENZA

PREMESSE

A seguito dell'entrata in vigore della L. 190/2012 e del D.Lgs 33/2013, come novellato di D.Lgs 97/2016, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, hanno l'obbligo di adottare specifiche misure di prevenzione della corruzione nonché di definire misure volte a rendere accessibile e trasparente l'attività amministrativa. La trasparenza dell'attività amministrativa viene, in effetti, considerata come elemento fondamentale per la prevenzione e il contrasto della corruzione.

L'art. 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, come riformulato a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 97/2016, definisce la trasparenza quale "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici della Camera di Commercio di Brescia in tema di trasparenza, nell'intento di rendere sempre più agevole l'accesso ai dati e documenti in proprio possesso ed inerenti la propria attività consistono nel:

- migliorare, mediante costante manutenzione, il sito internet istituzionale inteso come principale strumento di pubblicizzazione dei documenti e dei dati riguardanti l'attività amministrativa;
- migliorare, mediante l'utilizzo delle piattaforme social facebook, linkedin, twitter, youtube e della newsletter le informazioni relative alle attività dell'Ente;
- rendere disponibile personale con specifica formazione finalizzata alla cultura dell'ascolto dell'utente per le esigenze dallo stesso manifestate in tema di accesso;
- adeguare i regolamenti interni per rendere pienamente operative le disposizioni normative vigenti in materia di trasparenza ed accesso;
- migliorare il livello della comunicazione istituzionale e favorire il dialogo con l'utenza accogliendone eventuali suggerimenti.

La Camera di Commercio di Brescia ha aderito al progetto, avviato da Unioncamere Lombardia, denominato "Sportello virtuale lombardo", finalizzato a creare una piattaforma digitale (accessibile al link <https://bs.camcom.it/servizi-online> utilizzabile da tutte le Camere di Commercio lombarde con l'obiettivo di garantire all'utenza la possibilità di svolgere pratiche amministrative e usufruire di servizi camerali in modalità "on line".

La Camera di Commercio di Brescia assicura, infine, il coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza contenuti nel PIAO e gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico gestionale dell'amministrazione nonché con il piano della performance.

PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

La Camera di Commercio di Brescia svolge le proprie funzioni nel rispetto del principio della trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti la sua organizzazione e la sua attività, così da favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

L'obiettivo della trasparenza è perseguito anche nell'ottica della prevenzione e lotta alla corruzione di cui alla legge 190/2012.

Le misure per la Trasparenza sono inserite all'interno del PIAO.

La Camera di Commercio appronta tutte le misure organizzative idonee a garantire la puntuale e precisa applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di obbligo di pubblicazione di atti, informazioni e dati sui siti istituzionali degli Enti Pubblici.

Nella sezione “Trasparenza” del PIAO devono risultare in modo chiaro gli obblighi di comunicazione/pubblicazione ricadenti sui singoli uffici, con la connessa chiara individuazione delle responsabilità dei dirigenti e degli uffici preposti (**Allegato A2 - trasparenza**).

Il RPCT, avvalendosi dell'Uff. di Staff AA.GG. e Relazioni Esterne, valutate le eventuali osservazioni degli stakeholders raccolte previo avviso pubblico sul sito web istituzionale, predispone, entro la fine dell'anno precedente a quello di inizio del triennio di riferimento, una bozza della sezione Trasparenza del PIAO che viene, in seguito, sottoposta all'attenzione dei Dirigenti camerali per la sua condivisione. Successivamente, il documento viene approvato dalla Giunta camerale, all'interno del PIAO nella prima riunione utile convocata nel primo anno di riferimento dello stesso (comunque entro il 31 gennaio).

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Bilancio di sostenibilità

La Camera di Commercio, annualmente, presenta un bilancio di sostenibilità, a favore delle associazioni di categoria e dei consumatori al fine di pubblicizzare e a rendere quanto più trasparente la propria attività, illustrandone i risultati.

I risultati della propria attività sono inoltre raccolti, pubblicati e resi disponibili sul sito istituzionale nel “Bilancio di sostenibilità” all'interno del quale, con riferimento ad ogni specifica utenza di riferimento, viene data puntuale descrizione, in termini qualitativi e quantitativi, di quanto realizzato, dei risultati conseguiti e delle risorse a tal fine impiegate.

La Camera di Commercio impronta, inoltre, la propria attività al massimo coinvolgimento della propria utenza, organizzando periodici incontri per illustrare novità e aggiornamenti in merito all'erogazione dei propri servizi, nonché invitando gli stakeholders, previo avviso pubblico annualmente pubblicato sul sito web istituzionale, a formulare osservazioni in tema di trasparenza.

PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Ai sensi dell'art. 43 comma 3 D.lgs 33/2013, i Dirigenti dispongono tutte le misure idonee a garantire il tempestivo e regolare flusso, da parte degli uffici di cui sono responsabili, delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale, nel rispetto di eventuali termini previsti dalla legge.

L'***Allegato trasparenza*** al presente PIAO, in dettaglio, identifica, secondo quanto specificamente indicato da ANAC, le figure del Dirigente Responsabile della fornitura dei dati e delle informazioni, del Responsabile dell'Ufficio tenuto alla trasmissione e del Responsabile dell'Ufficio tenuto alla pubblicazione.

I Dirigenti dell'amministrazione e il RPCT controllano e assicurano, inoltre, la regolare attuazione dell'accesso civico.

Ciascun Ufficio, prevede al proprio interno la figura di uno o più “editor”, che vengono identificati con specifico OdS del Segretario Generale e che sono incaricati di trasmettere – sotto il coordinamento e la supervisione del Responsabile d'Ufficio - le informazioni da pubblicare sul sito istituzionale sulla scorta di quanto previsto dal D.Lgs 33/2013 e delle altre disposizioni normative in materia di trasparenza; nell'espletamento del proprio incarico gli “editor” si attengono alle indicazioni tecnico/operative richiamate nelle specifiche note che vengono loro fornite dall'Uff. di Staff AA.GG.

L'Uff. di Staff AA.GG., in stretto raccordo con il soggetto fornitore della piattaforma informatica del sito istituzionale, cura l'aggiornamento degli “editor” riguardo agli aspetti tecnico/operativi inerenti l'utilizzo della suddetta piattaforma informatica.

L'Uff. di Staff AA. GG. e i componenti della rete interna degli “editor” prestano la massima possibile reciproca collaborazione al fine di dare puntuale applicazione a quanto previsto dal presente piano in merito alla pubblicazione di atti, informazioni e dati su sito istituzionale della Camera di Commercio.

PUBBLICITA' E DIRITTO ALLA CONOSCIBILITA' – ACCESSO CIVICO

Ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, la Camera di Commercio predispone e colloca, nella “homepage” del proprio sito istituzionale un'apposita sezione denominata «Amministrazione

trasparente», che consente la possibilità di accedere ai dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, secondo lo schema predisposto nell'allegato "A" del D.Lgs 33/2013.

La Camera di Commercio promuove ed agevola l'esercizio del diritto di accesso civico di cui all'art. 5 del D.lgs. 33/2013. A tal scopo il RPCT, si avvale dell'Ufficio di Staff AA.GG e Comunicazione quale unità operativa preposta a dare attuazione a quanto previsto in relazione all'esercizio di tale diritto, secondo quanto previsto dall'art. 5 sopra richiamato.

La Camera di Commercio garantisce la qualità delle informazioni riportate sul proprio sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e il loro riutilizzo secondo quanto previsto dall'articolo 7 del D.lgs 33/2013.

I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'esercizio del diritto di accesso civico, sono pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

DECORRENZA E DURATA DELLE PUBBLICAZIONI

I documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale dell'amministrazione. I documenti contenenti altre informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati e mantenuti aggiornati secondo le disposizioni del D.lgs 33/2013.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto dagli articoli 14, comma 2, e 15, comma 4 del D.Lgs 33/2013.

Decorsi detti termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ai sensi dell'articolo 5.

MISURE DI MONITORAGGIO

La Giunta camerale, annualmente, in sede di approvazione del PIAO nomina il Responsabile per la Trasparenza, di norma identificato nella figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Il Responsabile per la Trasparenza, avvalendosi dell'Ufficio di Staff AA. GG. e Comunicazione, svolge attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'Amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Tale attività viene svolta tramite un monitoraggio da realizzarsi con le scadenze previste all'**Allegato trasparenza** del presente documento.

A seguito del monitoraggio svolto, il Responsabile per la Trasparenza invita i responsabili dei competenti Uffici camerali a provvedere all'aggiornamento dei dati che dovessero eventualmente risultare mancanti, incompleti o non aggiornati ai fini della loro pubblicazione nei termini previsti dal D.Lgs 33/2013.

In caso di mancata pubblicazione nei tempi stabiliti, il RPCT accerta i motivi dell'inadempimento e provvede, qualora non siano state riscontrate cause di forza maggiore, a disporre l'immediata pubblicazione dei dati e delle informazioni mancanti.

In caso di persistenti violazioni dell'obbligo di pubblicazione il Responsabile per la Trasparenza provvede alla segnalazione all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina.

All'organismo indipendente di valutazione (OIV) è demandata la verifica della coerenza tra gli obiettivi

previsti nella sezione Trasparenza del Piano anticorruzione e quelli indicati nel Piano della Performance. I soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, nonché l'OIV, utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

DATI ULTERIORI

La Camera di Commercio si ispira, nello svolgimento della propria attività, al principio della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, anche di dati, informazioni e documenti che non ha l'obbligo di pubblicare ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge e procedendo a rendere anonimi i dati personali eventualmente presenti assicurando, in ogni caso, le adeguate misure organizzative per una piena attuazione di quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs 33/2013 in tema di accesso civico generalizzato.

TUTELA DEI DATI PERSONALI (REG. UE 2016/679)

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei 23 dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento.

Svolge la funzione Responsabile della protezione dei dati personali (RPD/DPO) della Camera di Commercio di Brescia, ex Regolamento (UE) 2016/679, Unioncamere Lombardia Lombardia, come da delibera della Giunta camerale n. 38 del 3.5.2023, le cui modalità di contatto sono: dpo@lom.camcom.it - tel. 02-607960224.

4. INTERVENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO

4.1 AZIONI DI SVILUPPO E RICONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA

Il modello generale di organizzazione deve essere periodicamente adeguato alla evoluzione del ruolo e delle competenze dell'Ente, in relazione alle esigenze e alla domanda di servizi da parte delle imprese. Il cambiamento del modello organizzativo si deve fondare su una metodologia di analisi e reingegnerizzazione dei processi, attivando meccanismi di integrazione ai diversi livelli dell'organizzazione in grado di assicurare una migliore organizzazione del lavoro ed elevati standard qualitativi delle funzioni e dei servizi. Il modello organizzativo, nel suo sviluppo verticale e/o orizzontale, deve essere aperto e flessibile, orientato all'innovazione, in grado di aumentare l'efficienza e la produttività, con una sempre maggiore intercambiabilità tra i ruoli, introducendo logiche di lavoro in team interfunzionali e nuove linee di responsabilità legate a progetti o processi trasversali. Sulla base di tali esigenze, a partire dall'1.11.2024, l'Ente si è dotato di una nuova struttura organizzativa, caratterizzata da una maggiore integrazione, destrutturazione, flessibilità e integrazione tra Aree e Servizi di Staff, Unità di Staff, Servizi e Uffici, per consentire all'Ente di adeguarsi nel modo più efficace ed efficiente agli obiettivi strategici di mandato che verranno indicati nelle linee programmatiche del Programma di Mandato.

La definizione di una struttura maggiormente integrata risulta di fondamentale importanza per poter garantire il coinvolgimento delle diverse unità. L'assetto organizzativo comprende anche l'organigramma con la ripartizione delle attività e dei processi tra le unità organizzative, il modello organizzativo per centri di costo e il modello organizzativo della privacy.

La nuova struttura permette di individuare soluzioni organizzative appropriate alle strategie ed ai concreti e specifici obiettivi di attività, consentendo di stabilire un miglior collegamento tra strategia e struttura.

4.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO A DISTANZA

La Camera di Commercio di Brescia ha iniziato la sperimentazione dello smart-working sin dal giugno 2018, con l'approvazione dei criteri generali per la disciplina del lavoro agile. Il livello di diffusione del lavoro agile si è progressivamente elevato, andando a ricomprendere pressoché la totalità delle attività, che possono essere svolte a distanza, senza distinzione di categoria di inquadramento e/o di tipologia di rapporto di lavoro, per effetto della dematerializzazione delle procedure, della ridefinizione dei flussi comunicativi, dell'adeguamento delle dotazioni informatiche con l'introduzione di nuovi strumenti digitali per la condivisione documentale, la gestione di call-conference e videoconferenze etc..

Le attività non svolgibili in lavoro agile sono quelle legate all'accoglienza, o che comunque richiedono la presenza in servizio (es: personale addetto ai servizi di front-office).

Livello di attuazione e sviluppo del lavoro agile

Dimensioni	2024
Numero dipendenti totali	133
Numero di lavoratori agili	120
Numero di giornate in lavoro agile <u>fruibili</u> a settimana per dipendente	2*
Numero di giornate in lavoro agile <u>svolte</u> in media a settimana per dipendente	2
Numero di lavoratori da remoto	4
Numero di giornate <u>fruibili</u> a settimana definite dall'accordo di lavoro da remoto	4
Numero di giornate <u>svolte</u> a settimana definite dall'accordo di lavoro da remoto	4

(*) sono previste ipotesi di estensione del lavoro agile fino a 4 giorni/settimana per alcune categorie di lavoratori

Tecnologia	2024
------------	------

Numero dispositivi (PC) messi a disposizione per lavoro a distanza	122
Numero dipendenti con firma digitale	127

Formazione

Per il personale fruitore del lavoro agile è prevista la formazione continua per l'utilizzo delle piattaforme di comunicazione e degli altri strumenti per operare in tale modalità agile. È prevista inoltre la frequenza di moduli formativi appositamente predisposti aventi ad oggetto aspetti legati alla sicurezza sul lavoro ed alla cybersecurity.

Formazione su temi collegati a lavoro a distanza	2024
Numero corsi attivati	5
Giornate totali di formazione	5
Numero dipendenti coinvolti	81

Nel corso dell'anno 2024 è proseguita la fruizione dell'offerta formativa messa a disposizione dalla piattaforma "Syllabus: nuove competenze per le amministrazioni pubbliche". Si tratta di uno strumento reso disponibile dal Dipartimento della funzione pubblica per curare la formazione di ciascun dipendente pubblico con continuità, senza costi, per tutta la durata della sua carriera, al fine di potenziare la spinta verso una innovazione di carattere più generale della PA.

Il "learning hub" è pensato per erogare formazione sulle competenze trasversali (digitali, amministrative ed ecologiche) a tutti i dipendenti pubblici. I percorsi di formazione sono individualizzati e costruiti a partire dalla verifica delle competenze "in ingresso": la formazione cui il singolo dipendente accede è mirata, finalizzata a colmare gli specifici gap rilevati in fase di assessment e, quindi, a migliorare il livello di competenza iniziale rilevato. La formazione di Syllabus non è quindi una "pratica formale" per raggiungere un livello di padronanza, ma un investimento mirato finalizzato a creare uno specifico valore aggiunto per il dipendente (e per l'amministrazione): a conclusione dell'attività formativa, ciascun dipendente consegue risultati documentati in termini di maggiori conoscenze e competenze acquisite (open badge).

Finalità del lavoro a distanza e impatti attesi

Le finalità perseguite dalla Camera di Commercio con l'attivazione del lavoro a distanza sono le seguenti:

- introduzione di nuove soluzioni organizzative idonee a favorire lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e, al tempo stesso, finalizzata all'incremento della produttività e dell'efficienza anche attraverso una maggiore responsabilizzazione delle persone;
- razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi e delle dotazioni tecnologiche a disposizione del personale, anche in ragione dell'assegnazione di dotazioni portabili, utilizzabili in ufficio e a distanza;
- garanzia per le pari opportunità e potenziamento delle misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, fermo restando le priorità sancite dalla normativa;
- promozione della mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro ed il contenimento del relativo impatto ambientale;
- miglioramento dell'integrazione lavorativa dei soggetti a cui, per cause dovute a condizioni di disabilità o di fragilità, ovvero in ragione di altri impedimenti di natura oggettiva, personale o familiare, anche temporanea, la presenza fisica in ufficio possa risultare gravosa o comunque problematica, previo coinvolgimento delle organizzazioni sindacali;
- esclusione di ogni penalizzazione ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera;
- alternanza del lavoro agile e del lavoro in presenza, anche al fine di tenere vivo il senso di appartenenza ad una comunità di lavoro.

Gli impatti attesi dall'attuazione del lavoro a distanza sono riconducibili a tre ambiti: motivazione ed engagement individuale, esternalità (riduzione di emissioni e ore di spostamenti risparmiate) e savings.

La misurazione del primo ambito è stata parte dell'indagine sul benessere organizzativo, che ha rilevato complessivamente un buon livello di soddisfazione da parte dei dipendenti. In particolare, è stata rilevata una

diffusa percezione dei possibili vantaggi del lavoro agile, con forte attenzione alla qualità del rapporto vita-lavoro e alla flessibilità. Rispetto alla precedente indagine svolta nel 2020, l'indagine svolta nel 2023 ha rilevato che tre dipendenti su quattro ritengono di essere più produttivi. Inoltre, il 67% dei dipendenti ha dichiarato che il lavoro agile aumenta il livello di soddisfazione nel lavoro. Inoltre, per un dipendente su due il lavoro agile ha comportato un aumento delle responsabilità nelle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

La misurazione in termini di esternalità è stata invece effettuata mediante la somministrazione di un questionario ai dipendenti da parte di Greenwich srl, che ha evidenziato come l'effetto della diffusione del lavoro a distanza abbia comportato benefici ambientali pari a 1.505 tonnellate di CO2 risparmiata e benefici in termini di tempo per gli spostamenti casa-lavoro.

Sulla base dei dati rilevati attraverso il questionario si è giunti al calcolo della CO2 risparmiata utilizzando il calcolatore messo a disposizione da OpenCO2.net, una piattaforma sviluppata per misurare la propria impronta ecologica e verificare i differenti impatti delle scelte individuali sulle emissioni di CO2.

4.3 SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE

Gli uffici periodicamente valutano i procedimenti alla luce delle esigenze emergenti, delle novità normative nonché della propria programmazione al fine di individuare le **procedure che necessitano di interventi di semplificazione** attraverso una revisione/reingegnerizzazione e/o tramite adozione di soluzioni tecnologiche e digitali. A valle dell'asessment saranno derivate le esigenze di semplificazione da soddisfare e i conseguenti interventi da porre in essere con descrizione dei relativi tempi di attuazione e indicazione delle persone coinvolte e degli strumenti adottati

Nella tabella sottoriportata si riepilogano gli obiettivi di performance 2024-2026 che prevedono azioni specifiche di semplificazione di processi/procedure, monitorati nel triennio con appositi indicatori di risultato:

OBIETTIVI DI SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE DEI PROCESSI	
OO 1.1.2	Semplificazione attraverso il consolidamento della riorganizzazione del procedimento di concessione ed erogazione bandi camerali e Adp ed organismo intermedio
OO 1.2	Visibilità ed efficacia dell'azione della Camera verso le imprese
OO 1.2.1	Miglioramento strumenti di comunicazione e di informazione
OO 1.2.2	Realizzazione di comunicazione mirata servizi digitali
OO 1.2.3	Analisi multicanale per l'ottimizzazione della comunicazione e dei processi organizzativi interni
OO 2.2.3	Semplificazione del procedimento di rilascio alle imprese dei documenti per l'export
OO 1.2.1	Miglioramento strumenti di comunicazione e di informazione
OS 2.3	Investimento nella qualità dei dati e nella semplificazione dei procedimenti per la crescita ed innovatività delle imprese
OO 2.3.2	Rete Suap a sostegno dell'imprenditoria del territorio e della semplificazione dei procedimenti amministrativi
OS 2.4	Supporto alla innovazione/semplificazione dei processi produttivi per le imprese e alla semplificazione dei procedimenti ispettivi
OO 3.1.2	Benessere organizzativo

4.4 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

La dotazione del personale approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 8 del 22.1.2018, in conseguenza della riforma introdotta con il D.Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016 in materia di “Riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio”, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 3 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8.8.2017, prevede 141 unità di personale, come confermato con deliberazione n. 67 del 21.6.2021.

➤ Dotazione organica

<i>Categorie</i>	<i>Dotazione organica (ex D.M. 8/8/2017)</i>	<i>Aree</i>	<i>Dotazione organica rimodulata</i>	<i>Personale al 31.12.2024</i>
Dirigenti	4	Dirigenti	4	3
D3	7	Funzionari ed EQ	23	28
D1	16			
C1	68	Istruttori	68	74
B3	37	Operatori Esperti	41	27
B1	4			
A1	5	Operatori	5	1
totale	141		141	133

La distribuzione del personale per aree professionali, funzioni istituzionali, tipologia contrattuale è contenuta nel Rapporto di sostenibilità dell'Ente, pubblicato al seguente link: <https://bs.camcom.it/chisiamo/il-bilancio-di-sostenibilita>.

➤ Spesa potenziale massima

Per definire correttamente il fabbisogno di personale è necessario partire dall'ultima dotazione organica adottata e ricostruire il corrispondente valore di spesa potenziale, riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'Ente, in oneri finanziari teorici di ciascun posto, corrispondenti al trattamento economico fondamentale annualizzato (anche per i part-time), al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Ente e dell'IRAP, secondo gli indirizzi del decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione dell'8.5.2018, come sotto riportato:

<i>Aree</i>	<i>Dotazione organica</i>	<i>Spesa potenziale massima</i>
Dirigenti	4	€ 259.356,08
Funzionari ed EQ	23	€ 797.628,27
Istruttori	68	€ 2.173.346,64
Operatori Esperti	41	€ 1.165.950,62
Operatori	5	€ 137.491,30
Totale	141	€ 4.533.772,91

Per effetto dell'art. 15 del C.C.N.L. 2019-2021, tale importo è integrato, a decorrere dal 2022, mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018, pari a € 20.773,81, al

fine di definire, nell'ambito della contrattazione collettiva, i nuovi ordinamenti professionali del personale.

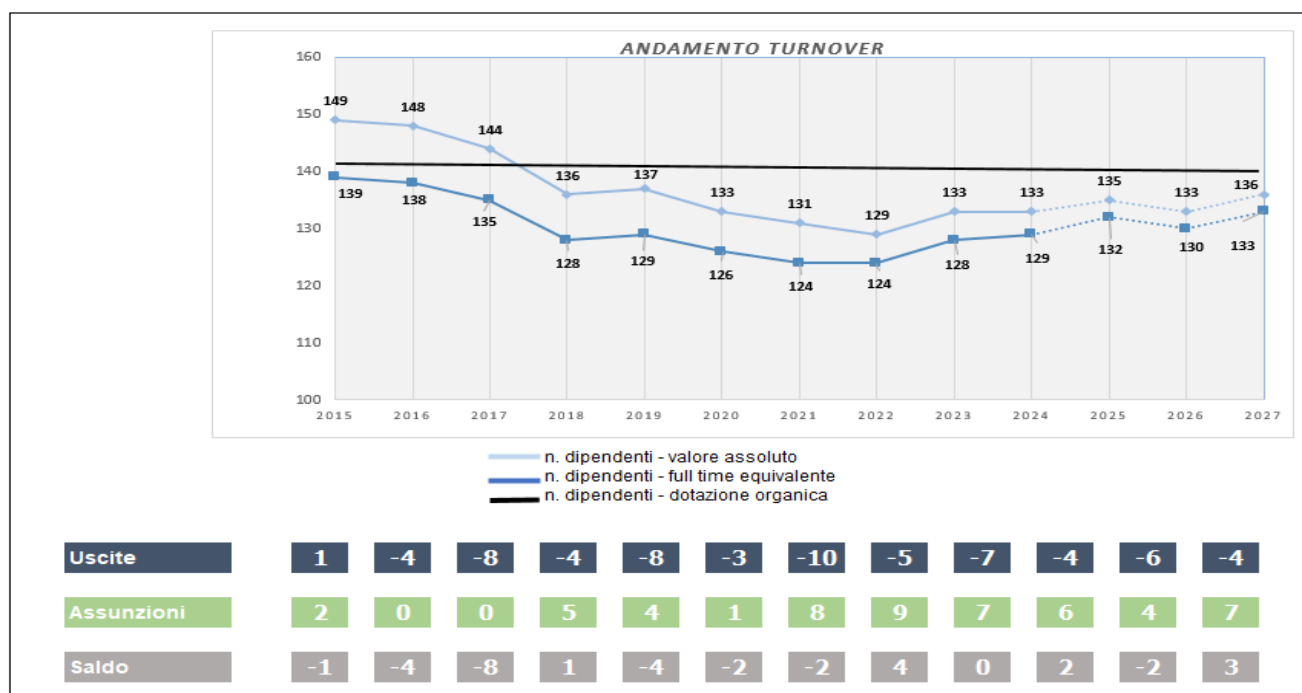
L'importo complessivo di € 4.554.546,72 costituisce la “spesa potenziale massima” sostenibile da questo Ente. Nel rispetto di tale indicatore di spesa potenziale massima, l'Ente può definire, nell'ambito del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, la propria consistenza di personale, sia quantitativa che qualitativa, procedendo all'assunzione di nuovo personale nel limite di spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9-bis del D.Lgs. n. 219/2016.

➤ **Personale in servizio**

Il personale dipendente consta di 133 unità, al di sotto della quota di 141 dipendenti prevista dalla dotazione organica. Tale ultimo dato è fissato sulla base della “spesa potenziale massima”. Fermo restando il rispetto di tale tetto di spesa, nell'area degli Istruttori e dei Funzionari si rileva uno scostamento tra dotazione organica e personale in servizio, che è compensato dall'analogo scostamento, di segno opposto, che si registra nell'Area degli Operatori e degli Operatori esperti. Ciò per effetto della revisione dell'assetto organizzativo, attuata in coerenza con le indicazioni derivanti dalle indicazioni formulate nel Piano di sviluppo organizzativo, che ha individuato quale leva strategica la valorizzazione delle competenze e la responsabilizzazione dei dipendenti, elementi indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente.

➤ **Piano dei fabbisogni**

Considerato l'andamento del turn-over e la previsione del personale che non sarà più in servizio nei prossimi anni, come riportato nel prospetto che segue, è opportuno proseguire nell'attività di riqualificazione dell'organico, incrementando nell'anno 2025 i profili appartenenti all'area degli Istruttori, avviando una selezione dall'esterno, previa attivazione della procedura prevista dall'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e della procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 165/2001 e smi, ed una procedura comparativa, rivolta al personale interno, che ne recepisca la maturazione professionale.



Il Piano dei Fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027, che l'Ente è tenuto ad adottare, come previsto dagli articoli 6 e 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come novellati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, di seguito delineato, intende rispondere alla duplice esigenza di fronteggiare il fisiologico turn over di personale da un lato, e di recepire la maturazione professionale dei dipendenti in servizio, dall'altro.

ANNO	N. POSTI	AREA	COPERTURA	SPESA ANNUA
2025	6	Istruttori	dall'esterno	€ 191.765,88
	3	Istruttori	dall'interno	€ 10.569,48
	totale spesa			€ 202.335,36
	limite di spesa			€ 229.726,40
	<i>di cui: per cessazioni 2024</i>			<i>€ 226.445,37</i>
	<i>per resti assunzionali</i>			<i>€ 3.281,03</i>

I risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio per l'anno 2024 sono stati asseverati dal Collegio dei revisori dei conti in data 30/01/2025

ANNO	N. POSTI	AREA	COPERTURA	SPESA ANNUA
2026	1	Funzionario	dall'esterno	€ 34.679,49
	3	Istruttori	dall'esterno	€ 95.882,49
	1	Funzionario	dall'interno	€ 2.718,51
	3	Istruttori	dall'interno	€ 10.569,48
	totale spesa			€ 143.849,97
	limite di spesa			€ 150.907,15
	<i>di cui: per cessazioni 2025</i>			<i>€ 123.516,11</i>
	<i>per resti assunzionali</i>			<i>€ 27.391,04</i>

ANNO	N. POSTI	AREA	COPERTURA	SPESA ANNUA
2027	6	Istruttori	dall'esterno	€ 191.765,88
	1	Operatore esperto	dall'esterno (ass. obbligatoria L. 68/99)	€ 28.437,82 (*)
	totale spesa			€ 191.765,88
	limite di spesa			€ 198.017,96
	<i>di cui: per cessazioni 2026</i>			<i>€ 190.961,23</i>
	<i>per resti assunzionali</i>			<i>€ 7.056,73</i>

(*) assunzione obbligatoria ex L. 68/99 categorie protette – fuori dal limite

Viene confermata la dotazione organica di 141 posti, rimodulata nelle nuove aree professionali, verificato che non sussistono eccedenze di personale.

La spesa di personale, al netto degli oneri accessori della retribuzioni, del TFR e delle spese di formazione, missioni ecc., si mantiene contenuta, come dimostrato dal prospetto seguente:

	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
sulla base della spesa per il personale in servizio a tempo indeterminato (la spesa del personale in part-time che deriva da trasformazione del rapporto di lavoro è considerata per intero in relazione all'eventualità di un ritorno a tempo pieno)	€ 4.314.993,40	€ 4.295.091,65	€ 4.340.889,89
in ragione delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, nel limite della spesa relativa alle cessazioni dell'anno precedente	€ 101.167,68	€ 143.850,42	€ 191.765,88
per l'assunzione delle categorie protette, nei limiti della quota d'obbligo	-----	-----	€ 28.437,82
Totale spesa per l'attuazione del presente piano triennale dei fabbisogni di personale	€ 4.416.161,08	€ 4.438.942,07	€ 4.532.655,77*

*l'importo non comprende € 28.437,82 per assunzione categorie protette, fuori dal limite.

➤ **Strategia di copertura dei fabbisogni**

Il piano per il triennio 2025-2027 è attuato tenendo conto delle disposizioni normative sulle assunzioni di personale.

Le procedure di reclutamento o di selezione sono articolate in maniera diversificata in relazione alle modalità di assunzione nonché in funzione dell'area professionale.

La procedura ordinaria per reclutare nuovo personale - fermo restando la programmazione e la verifica dell'effettiva possibilità di assumere (nel rispetto delle vigenti norme assunzionali) - prevede le seguenti fasi:

- a) Richiesta di personale presente nelle liste (regionali o statali) di disponibilità per attivare la mobilità obbligatoria (art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001);
- b) procedura di mobilità volontaria, come previsto dalla Legge di Bilancio 2024 (D. Lgs. 202/2024), a decorrere dal 1° gennaio 2025;
- c) Eventuali scorrimento di graduatorie vigenti;
- d) Ricorso ad apposite procedure concorsuali con la pubblicazione del relativo bando di concorso (art. 35-ter del D.Lgs. n. 165/2001);
- e) Eventuale avviamento degli iscritti dalle liste di collocamento per le assunzioni obbligatorie nelle qualifiche e nei profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo.

La quota delle assunzioni obbligatorie delle categorie protette deve essere mantenuta al di sopra del limite del 7% del personale in servizio, procedendosi all'avviamento al lavoro dei disabili qualora dalla denuncia annuale risultasse l'obbligo di procedere all'assunzione delle categorie protette, sulla base dei criteri di computo previsti dalla normativa vigente.

Le procedure selettive per la progressione interna verticale sono volte a valorizzare e verificare il possesso di requisiti specifici e di competenze tecniche e attitudinali corrispondenti all'inquadramento giuridico nella categoria immediatamente superiore, tenuto conto della valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio, dell'assenza di provvedimenti disciplinari, del possesso di titoli professionali e di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area, nonché del numero e della tipologia degli incarichi rivestiti.

In applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs. n.165/2001, il C.C.N.L. del 16.11.2022 (art. 15) prevede la possibilità di effettuare progressioni tra le Aree, da attuare con procedure comparative che misurino il livello di competenze in coerenza con il nuovo sistema di classificazione del personale.

Per l'ammissione alla procedura comparativa sono richiesti i seguenti requisiti:

- 1) essere inquadrati nella categoria immediatamente inferiore a quella oggetto di selezione da almeno 3 anni;

- 2) essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno per il profilo per il quale è indetta la selezione;
- 3) non aver subito provvedimenti disciplinari nei due anni precedenti a quello nel quale è indetta la procedura.

Costituiscono elementi di comparazione, ai fini del passaggio all'Area di inquadramento superiore:

- a) la valutazione positiva della performance individuale, rilevata quale valore medio degli ultimi tre anni sulla base del sistema vigente;
- b) i titoli di studio, culturali e professionali, ulteriori rispetto a quelli prescritti per l'accesso dall'esterno, compresi gli incarichi rivestiti, con particolare riferimento a quelli attinenti al posto da coprire;
- c) le competenze professionali maturate dal dipendente nell'ambito dell'attività lavorativa svolta nell'ente, attinenti al posto da coprire.

L'accertamento dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alle posizioni di lavoro da ricoprire si articola secondo il seguente percorso:

- bando di selezione: avvio della procedura comparativa mediante approvazione di apposito avviso di selezione interna, con il numero dei posti, delle posizioni professionali da ricoprire, degli specifici criteri per la partecipazione;
- istanza da parte del dipendente: i dipendenti in possesso dei requisiti prescritti devono presentare apposita domanda;
- percorso di formazione ed aggiornamento: apposite lezioni sulle competenze e conoscenze richieste nella posizione da ricoprire, tenute dai Dirigenti e funzionari dell'Ente e/o da docenti esterni, anche oltre l'ordinario orario di lavoro;
- valutazione del curriculum professionale: attribuzione di un punteggio alla performance individuale dell'ultimo triennio, ai titoli di studio o professionali rispondenti al profilo da ricoprire (ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso alla procedura), nonché all'esperienza e agli incarichi rivestiti;
- colloquio per la valutazione del livello di competenze possedute per ricoprire il ruolo: dopo la valutazione dei requisiti e dei titoli, una Commissione effettua un colloquio valutativo con il singolo candidato vertente sulla conoscenza dell'incarico da ricoprire, sulle competenze professionali e trasversali richieste, sulla motivazione per l'impegno professionale e lavorativo.

La selezione avviene in funzione del percorso professionale, sulla base di quanto dichiarato nel curriculum professionale, al fine di valutare la performance individuale nel triennio precedente, l'esperienza maturata e i titoli posseduti e verificare il possesso delle competenze e conoscenze aggiuntive richieste dall'area superiore.

Il peso percentuale dei fattori è il seguente:

	Fattori di valutazione	Punteggio
a)	Esperienza professionale	15%
b)	Titoli di studio e professionali	10%
c)	Competenze acquisite	10%
d)	Valutazione della performance	15%
e)	Colloquio	50%

➤ **Parametri e indicatori**

Il processo volto a definire il fabbisogno di risorse umane deve passare anche dal confronto con amministrazioni omogenee, partendo da informazioni in possesso o acquisite dalle banche dati con metodi sistematizzati, sviluppando logiche di analisi sui processi da gestire.

Come illustrato nel Rapporto redatto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e Aran – luglio 2017 - sui modelli di analisi e di gestione dei fabbisogni di personale nelle amministrazioni pubbliche, è possibile utilizzare le esperienze di benchmark già esistenti per monitorare nel tempo le consistenze di personale ed affrontare le decisioni in materia di organici e fabbisogni.

Vengono esposti pertanto i dati di benchmarking disponibili in Pareto (aggiornati al 2023), in grado di quantificare l'efficienza organizzativa e di rappresentare i valori di riferimento per la corretta costruzione dei fabbisogni standard.

incidenza dei costi di struttura <u>oneri di struttura</u> <u>proventi correnti</u>	Camera di Commercio di Brescia	54,72%
	Camere di Commercio – dato regionale	75,91%
	Camere di Commercio – dato nazionale	75,87%
	Camere di Commercio – dato dimensionale	72,91%

dimensionamento del personale (espresso in FTE integrato) rispetto al bacino di imprese <u>unità di personale FTE</u> 1.000 imprese attive al 31 dic	Camera di Commercio di Brescia	0,94
	Camere di Commercio – dato regionale	0,87
	Camere di Commercio – dato nazionale	0,85
	Camere di Commercio – dato dimensionale	0,91

oneri del personale <u>oneri del personale</u> oneri correnti (al netto del fondo svalutazione crediti)	Camera di Commercio di Brescia	28,02%
	Camere di Commercio – dato regionale	26,57%
	Camere di Commercio – dato nazionale	29,62%
	Camere di Commercio – dato dimensionale	31,12%

n. dirigenti ogni 10.000 imprese <u>n. dirigenti (compreso SG)</u> n. imprese registrate al 31 dic	Camera di Commercio di Brescia	0,20
	Camere di Commercio – dato regionale	0,17
	Camere di Commercio – dato nazionale	0,22
	Camere di Commercio – dato dimensionale	0,22

4.5 FORMAZIONE

La formazione rientra nella strategia organizzativa dell'Ente, in linea con le finalità previste dall'articolo 1, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, che indirizza verso l'accrescimento dell'efficienza, la razionalizzazione del costo del lavoro pubblico e la migliore utilizzazione delle risorse umane.

Da un punto di vista metodologico, seguendo le indicazioni contenute nella Direttiva sulla Formazione nella Pubblica Amministrazione (c.d. Direttiva Zangrillo), all'inizio di ogni anno il Servizio Risorse Umane **programma un calendario di corsi** e seminari per la formazione professionale sul lavoro e lo sviluppo delle competenze, finalizzato al raggiungimento di *“obiettivi formativi specifici, correlati a finalità strategiche connesse alla propria missione, a particolari obiettivi di performance e/o relativi a specifiche figure/famiglie professionali”*.

La programmazione annuale dettagliata viene costruita tenendo presente un orizzonte temporale di respiro triennale, che conferisce una maggiore incisività ed efficacia all'investimento in formazione, che può raggiungere tutti i target prefissati in un arco temporale più ampio.

Entro la fine di ciascun anno viene inoltre svolta un'attività di verifica del grado di raggiungimento delle finalità strategiche correlate agli obiettivi formativi, anche con funzione confermativa/integrativa rispetto alla pianificazione degli interventi da attuare negli anni seguenti.

Nel quadro del programma di intervento per la gestione delle risorse umane e per la razionalizzazione della spesa di personale, la quota complessiva di risorse previste per la formazione del personale ammonta, per l'annualità 2025, a € 40.000,00.

Per gestire efficacemente l'investimento in formazione, una quota non superiore al 30% delle risorse complessive viene riservata a iniziative correlate a finalità strategiche che, nel triennio 2025-2027, vengono individuate nella formazione trasversale delle figure professionali chiave (c.d. middle management) per la realizzazione degli obiettivi dell'ente, in coerenza con l'obiettivo operativo 3.1.1. “Sviluppo delle competenze del personale”.

Tenuto conto del diverso grado di maturità professionale e dei differenti ruoli attribuiti nell'organizzazione ai dipendenti che appartengono al middle management, la formazione verrà articolata in tre percorsi annuali, che avranno come destinatari i titolari di incarichi di Elevata Qualificazione nel 2025; i Funzionari senior nel 2026 e i Funzionari junior nel 2027.

Una ulteriore quota delle risorse viene destinata alla formazione obbligatoria annuale (in materia di appalti; sicurezza; mediazione) e alla formazione in materia di anticorruzione. In tale ultimo ambito viene pianificato un duplice intervento formativo, destinato a differenti target, ovvero dipendenti coinvolti in attività che presentano un rischio medio basso, e dipendenti che svolgono attività in ambiti che presentano un rischio alto. Anche tale tipologia di intervento formativo, troverà la sua piena realizzazione nell'arco del triennio 2025-2027.

La pianificazione annuale copre anche interventi formativi, individuati e condivisi con i Dirigenti competenti, destinati alla ordinaria esigenze di formazione, anche correlate al monitoraggio della performance individuale; alla copertura di esigenze formative legate a fattori contingenti (es: introduzione di nuove normative); nonché, più in generale, alla formazione continua, anche in ambito digitale e trasversale, in ottica di mantenimento e sviluppo delle competenze indispensabili per fornire risposte adeguate alle istanze del tessuto economico.

Il quadro degli interventi formativi annovera anche metodologie formative innovative, come la formazione interna, che si prevede di attivare nel 2025 in ambito informatico e digitale, dopo la positiva sperimentazione avviata nell'anno 2024 con riferimento all'utilizzo di Excel. Quest'ultima modalità contribuisce alla creazione delle comunità di conoscenza, valorizzando il ruolo delle amministrazioni quali comunità tra persone che singolarmente detengono conoscenze differenti che, se integrate, ibridate, potenziate e condivise grazie allo sviluppo delle opportune competenze relazionali e infrastrutture tecnologiche, aprono a tutti i membri l'accesso ad un patrimonio di conoscenze in grado di potenziare la capacità amministrativa e istituzionale attraverso il pieno utilizzo delle risorse di conoscenza e lo sviluppo delle competenze professionali e relazionali dei dipendenti.

Sono previste anche iniziative di apprendimento c.d. “non strutturato”, che può declinarsi in vario modo (gruppi di miglioramento, coaching, training on the job). Si tratta di modalità che favoriscono la ricerca di soluzioni pratiche volte al miglioramento dei processi e dei servizi da parte di gruppi di dipendenti, nonché l'apprendimento pratico, in un contesto reale e operativo, che prevede un mix tra osservazione degli altri e

attività pratica (ad es affiancamento ad un responsabile, oppure a un collega di pari ruolo). Tale ultima metodologia è utile non soltanto per i neoassunti, per i quali verrà attivato un percorso di inserimento ad hoc, ma anche per coloro che cambiano ruolo all'interno dell'organizzazione, in quanto permette di offrire loro spunti e consigli pratici, direttamente connessi alla mansione da svolgere.

L'inserimento dei neoassunti prevede un percorso di onboarding strutturato in un programma di mentoring, dedicato alla trasmissione della mission e dei valori aziendali, e in un programma di tutoring, mirato alla trasmissione delle conoscenze indispensabili allo svolgimento delle attività assegnate alle nuove risorse. Tale percorso è finalizzato a creare le premesse per il corretto inserimento dei neoassunti nell'organizzazione e favorirne la motivazione.

L'impostazione sin qui delineata contribuisce quindi, in sintesi, a:

- favorire la crescita professionale e lo sviluppo delle competenze dei dipendenti mediante programmi di formazione dedicati, di respiro pluriennale, costruiti secondo una modalità personalizzata, per fornire un piano di formazione/accompagnamento che consenta di affrontare i ruoli e gli incarichi nuovi, previsti dalla nuova struttura organizzativa dell'Ente;
- incentivare comportamenti innovativi che consentano l'ottimizzazione dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi pubblici, nell'ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo;
- valorizzare il patrimonio professionale presente negli enti;
- assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l'operatività dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze digitali e trasversali;
- garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative;
- favorire l'inserimento dei neoassunti mediante programmi di onboarding dedicati.

Il monitoraggio del Ciclo della Performance

Per monitorare la performance strategica e operativa (comprensiva di obiettivi relativi alla promozione delle pari opportunità), si rimanda a quanto la CCIAA ha previsto nel proprio [Sistema di misurazione e valutazione della performance](#) (SMVP), approvato con deliberazione n. 81 del 21/7/2021 e modificato con Delibere n. 2 e n. 84 del 2024, previo positivo parere espresso dall'OIV.

Nel piano vengono individuati gli obiettivi di performance assegnati ai singoli dirigenti e di conseguenza ai responsabili ed agli uffici di riferimento. La verifica dello stato di avanzamento delle attività è effettuata al termine del primo semestre di ogni annualità, avvalendosi dei risultati elaborati dagli uffici con il contributo della struttura di supporto. La rendicontazione semestrale è sottoposta ad approvazione dell'OIV e comunicata alla Giunta camerale. Di norma, entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento del PIAO vengono rilevati i risultati consuntivi e predisposte le schede di valutazione.

Il monitoraggio delle misure per la prevenzione della corruzione

Il monitoraggio sull'adozione delle misure obbligatorie e ulteriori finalizzate alla prevenzione del rischio di corruzione, viene effettuato dai responsabili identificati nell'**allegato anticorruzione**, cui afferiscono i sottoprocessi individuati nelle schede del rischio.

La comunicazione sull'esito dei suddetti monitoraggi deve essere trasmessa al Responsabile della prevenzione della corruzione per consentire, nei termini utili previsti dall'ANAC, la redazione della relazione annuale sulle attività.

Al fine di valutare l'efficacia delle misure adottate e l'assenza di situazioni anomale che possono costituire sintomo di fenomeni corruttivi il Responsabile di prevenzione della corruzione e trasparenza valuterà ulteriori elementi quali:

- ritardi sistematici o ingiustificata procrastinazione della conclusione delle procedure
- incompletezza o intempestività delle informazioni fornite su procedure standard

Il monitoraggio delle misure sulla trasparenza

Per quanto riguarda le misure di promozione della trasparenza, si specifica quanto segue:

I dati, i documenti e le informazioni da pubblicare sono segnalati via e-mail dai rispettivi responsabili e/o editor all'Ufficio Affari Generali e Comunicazione, che ne cura la definitiva pubblicazione sul sito previa verifica dei requisiti di completezza richiesti.

Periodicamente il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza verifica sul sito la completezza e l'aggiornamento dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.

L'Organismo Indipendente di Valutazione verifica il corretto adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza; gli esiti di tali verifiche sono pubblicate nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Il monitoraggio delle Azioni positive

I risultati legati alle azioni volte alla promozione delle pari opportunità sono tracciati nella Relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia dell'Ente (CUG) che, entro il 31 marzo di ogni anno, viene predisposta e trasmessa all'organo di indirizzo politico-amministrativo e all'OIV, oltre che pubblicata sul sito istituzionale. La relazione illustra l'attuazione delle iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, valorizzazione delle differenze e conciliazione vita-lavoro previste nell'anno precedente.

Il monitoraggio dell'organizzazione

Il confronto sullo stato di avanzamento delle iniziative legate all'implementazione del lavoro agile e al piano dei fabbisogni è effettuato, per gli aspetti di competenza, dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), in particolare per evidenziare spunti utili a formulare possibili proposte di miglioramento.

Il ruolo dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

L'OIV verifica l'andamento della performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnala la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili in grado di modificare

l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione.

L'Organismo valida inoltre la Relazione annuale sulla performance, approvata dall'organo di indirizzo politico amministrativo, predisposto al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance e pubblicata anche sul sito istituzionale di norma entro il mese di febbraio di ogni anno. Il documento evidenzia a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Con cadenza annuale l'OIV, quale responsabile dell'attività di monitoraggio e audit delle azioni in materia di prevenzione della corruzione, nella sua Relazione annuale sullo stato del Sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli, attesta l'adozione delle iniziative in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché l'assolvimento degli obblighi in materia di mitigazione del rischio di corruzione. L'OIV è inoltre l'organo deputato alla vigilanza sugli obblighi in materia di trasparenza e ad esso compete l'audit sul sistema della trasparenza e integrità e l'attestazione dell'assolvimento dei relativi obblighi. Gli esiti delle verifiche riguardanti il corretto adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza sono pubblicati sul sito nella Sezione Amministrazione Trasparente.

**Il PIAO viene adottato con l'approvazione
dell'Organismo con funzioni analoghe all'OIV**

F.to (Prof. Cristian Carini)

ALLEGATI

Allegato A1 al PIAO 2025-2027 (Schede/tabelle anticorruzione)

Allegato A2 al PIAO 2025-2027 (Schede/tabelle trasparenza)